



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 01 maggio 2020**



## Prime Pagine

01/05/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 01/05/2020	9
01/05/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 01/05/2020	10
01/05/2020	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 01/05/2020	11
01/05/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 01/05/2020	12
01/05/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 01/05/2020	13
01/05/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 01/05/2020	14
01/05/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 01/05/2020	15
01/05/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 01/05/2020	16
01/05/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 01/05/2020	17
01/05/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 01/05/2020	18
01/05/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 01/05/2020	19
01/05/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 01/05/2020	20
01/05/2020	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 01/05/2020	21
01/05/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 01/05/2020	22
01/05/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 01/05/2020	23
01/05/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 01/05/2020	24
01/05/2020	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 01/05/2020	25

## Primo Piano

30/04/2020	<b>The Medi Telegraph</b> Caso Uirnet, De Dominicis: "Ora coinvolgiamo Assoporti e il ministero dei Trasporti"	26
------------	---	----

## Trieste

01/05/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 6 Svolte digitali, data science e mode "virali" Ecco i fari da seguire dopo la tempesta	28
------------	---	----

01/05/2020	<b>Ansa</b>		30
1 Maggio: Porto Trieste, grazie a lavoratori operativi sempre			
01/05/2020	<b>TeleBorsa</b>	<i>ENRICO MASSIDDA</i>	31
Porto Trieste, 1 maggio: Auguri e ringraziamento di AdSP a tutti i lavoratori portuali			
30/04/2020	<b>FerPress</b>		32
FVG: oltre 40 mila euro al Comune di Palazzolo dello Stella per il ripristino del porto			

## Venezia

01/05/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 32	33
Fanghi del Vittorio Emanuele scontro al Tar tra Vtp e Porto			
01/05/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 35	34
Due giganteschi reattori in partenza per la Spagna dal terminal Multi Service			
30/04/2020	<b>FerPress</b>		35
In partenza dal porto di Venezia due mega reattori prodotti dell' eccellenza italiana			
30/04/2020	<b>Informatore Navale</b>		36
In partenza dal porto di Venezia due mega reattori prodotti dell'eccellenza italiana			
30/04/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		37
Venezia, due mega reattori in partenza dal porto			
30/04/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>		38
Imbarco eccezionale nel porto di Venezia			
01/05/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	39
In partenza dal porto di Venezia due mega reattori			
30/04/2020	<b>Sea Reporter</b>		40
Parte dal porto di Venezia la Jumbo Jubilee con a bordo due reattori prodotti Italiani			
30/04/2020	<b>shippingitaly.it</b>		41
Un altro imbarco project fuori dal comune a Marghera			
30/04/2020	<b>Transportonline</b>		42
In partenza dal porto di Venezia due mega reattori prodotti dell'eccellenza italiana			
30/04/2020	<b>Venezia Today</b>		43
Due mega reattori in partenza dal porto di Venezia			
01/05/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 6	44
Mose tecnicamente finito «A giugno dighe pronte per qualsiasi alta marea»			
01/05/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 34	46
«Il Mose sarà completato a luglio»			
01/05/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 31	48
«Mose pronto a fine 2021, i soldi ci sono» Ma non si sa ancora quanto costi la gestione			
01/05/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 31	49
Baldin «Un segnale non bello per Venezia Troppi punti oscuri»			
01/05/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 31	50
«Troppe incertezze via ai pagamenti sì all' Agenzia»			
30/04/2020	<b>Ansa</b>		51
CRV - MOSE: "Buone notizie dal Commissario Spitz, speriamo sia la volta buona"			

## Savona, Vado

01/05/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 20-21	53
Cassintegrati in servizio: 'Una situazione strana»			
01/05/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 21	54
Portuali, il corteo ideale 'Noi non ci fermiamo»			

01/05/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 25	55
	'Fondi per monitorare le spiagge libere'	
01/05/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 33	56
	Calo di traffici: camalli in cassa integrazione	

## Genova, Voltri

01/05/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 22	57
	Mostre e interventi sulle piazze virtuali In porto le sirene della Guardia costiera	
02/05/2020	<b>Avvisatore Marittimo</b> Pagina 2	58
	Nel porto di Genova traffico in calo di un quarto ad aprile	
01/05/2020	<b>Genova24</b>	59
	Festa del Lavoro, a mezzogiorno il suono delle sirene delle navi nel porto di Genova	
01/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>	60
	Signorini: Ad Aprile Genova ha perso il 10-15% di container e 40-50% di rotabili	
30/04/2020	<b>The Medi Telegraph</b>	61
	Maresca (Comune di Genova): "Un tavolo con gli operatori per gestire la ripartenza"	
30/04/2020	<b>PrimoCanale.it</b>	62
	Le Dune di Pra' prendono forma, lunedì i lavori entrano nel vivo	

## Ravenna

01/05/2020	<b>Ravenna Today</b>	63
	Primo Maggio, suonano le sirene delle navi nel porto di Ravenna	
01/05/2020	<b>Ravenna24Ore.it</b>	64
	VIDEO - Festa del Lavoro: al Porto di Ravenna suonano le sirene delle navi	
01/05/2020	<b>ravennawebtv.it</b>	65
	1° Maggio: a mezzogiorno hanno suonato le sirene delle navi in porto per la festa dei lavoratori	

## Marina di Carrara

01/05/2020	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b> Pagina 22	66
	Oggi alle 12 suonano in porto le sirene delle navi	

## Livorno

01/05/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 18	67
	Svolta all' Interporto bilancio in utile Aumento di capitale per investire	
30/04/2020	<b>Ansa</b>	68
	Porti: Livorno, Authority, 49 mln di investimenti nel 2019	
01/05/2020	<b>Il Nautilus</b>	69
	Nel 2019 investiti 49 mln di euro nei porti del Sistema MTS	
30/04/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	70
	Scenari porto-città durante e dopo Covid	<i>Redazione</i>
30/04/2020	<b>Portnews</b>	71
	Commissariamo la Darsena Europa	

## Piombino, Isola d' Elba

01/05/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 16	72
	Chiusa e Pim: «Giornata storica per il porto»	

30/04/2020	<b>Portnews</b>		73
PIM: via libera alla concessione			
30/04/2020	<b>Il Nautilus</b>		74
Giornata storica per il porto di Piombino che ha un duplice motivo per sorridere			
30/04/2020	<b>Il Nautilus</b>		75
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale: Il Coronavirus affossa i traffici elbani			
30/04/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	76
Trimestre negativo per i porti elbani			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/05/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 14	77
Tamponi sulla Costa 14 positivi su 138 test			
30/04/2020	<b>Ancona Today</b>		78
Costa Magica, il virus non molla: 14 pazienti positivi tra i membri dell' equipaggio			
01/05/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 32	79
«Su 138 tamponi solo 14 positivi» I primi negativi pronti a scendere			
01/05/2020	<b>Ansa</b>		80
1 maggio: Ancona, alle 12 sirene navi per gente di mare			
01/05/2020	<b>Centro Pagina</b>	<i>ANNALISA APPIGNANESI</i>	81
Festa dei Lavoratori, sirene all' unisono al Porto di Ancona per omaggiare i marittimi			
30/04/2020	<b>ilcentro.it</b>		82
Dagli armatori appello a Regione e prefetto			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/04/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	84
Civitavecchia, traffici commerciali durante l' emergenza sanitaria			

## Napoli

01/05/2020	<b>Corriere del Mezzogiorno</b>	Pagina 3	85
Sgambati: «Sono preoccupato, siamo seduti su una polveriera Esploderà da lunedì in poi»			
02/05/2020	<b>Avvisatore Marittimo</b>	Pagina 1	86
Per colpa di marzo trimestre in flessione per Napoli e Salerno			
02/05/2020	<b>Avvisatore Marittimo</b>	Pagina 14	87
Trimestre Campania			
02/05/2020	<b>Identita Insorgenti</b>		88
Campania: conferma delle restrizioni su rientri, consegne a domicilio e attività motorie			
30/04/2020	<b>ilmattino.it</b>		91
Napoli, la Municipalità I scrive all' Autorità portuale: «Parcheggi nel porto a tariffe agevolate»			
02/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>		92
Msc vuole aprire alla libera concorrenza il lavoro portuale a Napoli			
30/04/2020	<b>Stylo 24</b>	<i>GIANCARLO TOMMASONE</i>	94
«Misure anticrisi? Nessun ritardo, ho solo atteso il Parlamento»			
30/04/2020	<b>Il Nautilus</b>		96
1 maggio nel porto di Napoli. Molo Beverello ore 12.00 le sirene delle navi suoneranno			
30/04/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	<i>PAOLO BOSSO</i>	97
Il Primo maggio di 150 mila marittimi precari			

30/04/2020	<b>Napoli Post</b>	98
<hr/>		
01/05/2020	<b>Napoli Village</b>	99
Sirene a distesa nel Porto di Napoli, il grido d' allarme dei marittimi per il 1 maggio (VIDEO)		
<hr/>		
01/05/2020	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI 100
1 maggio nel porto di Napoli		
<hr/>		

## Brindisi

30/04/2020	<b>Brindisi Report</b>	101
Alle 12 dell' 1 maggio sirene in azione per i lavoratori del mare		
<hr/>		
01/05/2020	<b>Brindisi Report</b>	SALVATORE BARBAROSSA 102
Ore 12, le sirene risuonano nel porto di Brindisi per i lavoratori del mare		
<hr/>		

## Taranto

01/05/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b>	Pagina 41 103
Zona franca doganale opportunità di sviluppo		
<hr/>		
30/04/2020	<b>FerPress</b>	104
Puglia: Borraccino, approvata in via definitiva la zona franca doganale di Taranto		
<hr/>		
30/04/2020	<b>Il Nautilus</b>	105
REGIONE PUGLIA-Borraccino:approvata in via definitiva la zona franca doganale di Taranto		
<hr/>		
30/04/2020	<b>shippingitaly.it</b>	106
Sale il conto delle perdite per le crociere in Italia: quasi 1.500 scali in fumo		
<hr/>		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

01/05/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b>	Pagina 24 107
Il porto non si ferma: +52% e 30 mila container "sospesi"		
<hr/>		
01/05/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b>	Pagina 17 108
L' emergenza non ferma il comitato portuale		
<hr/>		
01/05/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b>	Pagina 17 109
Attacco frontale ad Agostinelli		
<hr/>		
01/05/2020	<b>Il Dispaccio</b>	GIACOMO FRANCESCO SACCOMANNO 110
Porto di Gioia Tauro, il commissario straordinario Agostinelli in replica alla Lega di Rosarno: "Contro la mia persona attacchi per interessi politici"		
<hr/>		
01/05/2020	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI 111
Gioia Tauro, Comitato Portuale		
<hr/>		
30/04/2020	<b>Reggio Tv</b>	112
Porto di Gioia Tauro. Riunione del Comitato Portuale in videoconferenza		
<hr/>		
30/04/2020	<b>Stretto Web</b>	113
Gioia Tauro: riunione del Comitato portuale		
<hr/>		
01/05/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b>	Pagina 28 114
La Capitaneria celebra i lavoratori del mare		
<hr/>		
01/05/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b>	Pagina 14 115
Lavoratori del mare: alle 12 risuonino le sirene dalle navi		
<hr/>		
01/05/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b>	Pagina 17 116
Risuonano le sirene per tutti gli equipaggi in mare il 1° Maggio		
<hr/>		
30/04/2020	<b>FerPress</b>	117
MCT inserisce il Porto di Gioia Tauro tra quelli di riferimento di MSC nel programma di "Suspension of transit"		
<hr/>		

30/04/2020	<b>Il Dispaccio</b>		118
Porto di Gioia Tauro, Agostinelli: "Traffici in netta crescita"			
30/04/2020	<b>LaC News 24</b>	AGOSTINO PANTANO	119
Porto di Gioia Tauro, Sogemar abbandona il gateway ferroviario			
30/04/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	Vezió Benetti	120
A Gioia Tauro già movimentati oltre un milione di teu			
30/04/2020	<b>shippingitaly.it</b>		121
Gioia Tauro rinasce: +52% di container nei primi quattro mesi dell'anno			
01/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>		122
Contship dice addio anche ai binari di Gioia Tauro e si gode' un maxi-utile di 66 milioni nel 2019			

## Cagliari

01/05/2020	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 33	WALKIRIA BALDINELLI	124
«Porto, tariffe su del 170% ma Manna non ci ascolta»			

## Messina, Milazzo, Tremestieri

01/05/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 27		125
Lavori fermi da tre anni Mega chiede una relazione			

## Catania

01/05/2020	<b>Quotidiano di Sicilia</b> Pagina 11		126
Tavolo tecnico tra Demanio marittimo e Comune di Riposto			

## Focus

30/04/2020	<b>FerPress</b>		127
Videoconferenza ministri Trasporti Ue: De Micheli, Europa sia unita, coraggiosa e rapida nelle prossime decisioni - Ferpress			
30/04/2020	<b>Il Nautilus</b>		128
De Micheli: Europa sia unita, coraggiosa e rapida nelle prossime decisioni			
30/04/2020	<b>shippingitaly.it</b>		129
Dalla ministra De Micheli buone notizie per terminalisti e servizi portuali			
30/04/2020	<b>Informare</b>		131
ESPO propone all' UE un approccio in due fasi per consentire al settore dei trasporti di reggere alla crisi e di contribuire alla ripresa			
01/05/2020	<b>Sea Reporter</b>		132
ECSA accoglie con favore le discussioni positive nella riunione dei ministri dei trasporti			
30/04/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	Redazione	133
Urgente sinergia Ue per gestire trasporto via mare			
30/04/2020	<b>shippingitaly.it</b>		134
Grilli (Ancip) chiude all'ipotesi di una totale deregulation del lavoro portuale			
30/04/2020	<b>Informare</b>		135
Trasportounito chiede l' apertura 24 ore su 24 di porti, interporti, piattaforme logistiche e centri merci			
30/04/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		136
Aprire h24 porti e interporti, la richiesta di Trasportounito			
30/04/2020	<b>Informatore Navale</b>		137
1° MAGGIO - LA GUARDIA COSTIERA VICINA AI 'LAVORATORI DEL MARE'			

30/04/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	138
<hr/>			
30/04/2020	<b>Portnews</b>	<i>di Marco Casale</i>	139
<hr/>			
30/04/2020	<b>Portnews</b>		140
<hr/>			
01/05/2020	<b>shipmag.it</b>		141
<hr/>			
01/05/2020	<b>shipmag.it</b>		142
<hr/>			
01/05/2020	<b>shipmag.it</b>		144
<hr/>			
30/04/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		145
<hr/>			
30/04/2020	<b>elmercantil.com</b>	<i>Miriam Vázquez</i>	147
<hr/>			
30/04/2020	<b>seawork.com</b>		149
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Domenica in Lombardia, l'8 nel resto d'Italia**  
Il Tricolore torna in edicola con «Io Donna» e il settimanale «7»  
di **Antonio Carloti**  
a pagina 29

**Ai lettori**  
Per la festa del Primo Maggio i quotidiani domani non saranno in edicola. Il **CORRIERE DELLA SERA** tornerà in edicola domenica 3 maggio. Il sito **corriere.it** sarà regolarmente aggiornato



Nuovo decreto dopo lo scontro con le Regioni sulle riaperture. Mattarella: subito aiuti a famiglie e imprese. Record di guariti

## Conte sotto attacco in Aula

Il premier difende la fase 2. Renzi: basta pieni poteri. Salvini: la maggioranza non c'è più

### EVITARE IL RANCORE

di **Dario Di Vico**

L'ultimo in ordine di tempo è stato Luigi Brugnaro, il sindaco di Venezia, che ci ha avvisato sui rischi che la crisi verticale del turismo in Laguna inneschi «una bomba sociale». Prima di lui il presidente della Camera di commercio di Crotone Aldo Pugliese ci ha ammonito sullo stesso registro: lo scoppio di una rivolta sociale. Idem Gino Scotto, capo della Federazione autonoma piccole imprese della Sicilia, seguito a ruota dal finanziere Ernesto Pretoni.

continua a pagina 30



Operai al lavoro in corso Venezia, a Milano, per realizzare ampie piste ciclabili in vista della nuova mobilità anti Covid

Il premier Conte difende la «fase 2» e finisce sotto attacco. Al Senato Renzi minaccia di ritirare l'appoggio di Iv al governo: «Basta pieni poteri». E mentre prosegue lo scontro governo-Regioni, il ministro Speranza firma il decreto che dal 18 maggio consentirà ai governatori di allentare le misure restrittive in base agli indici di contagio. Mattarella: aiuti a famiglie e imprese.  
da pagina 2 a pagina 21

### MAGGIORANZA OPPOSIZIONE

#### Le tre spine di Palazzo Chigi

di **Massimo Franco**

L'assedio al premier Giuseppe Conte si inasprisce, muovendo da tre lati. Primo lato: l'accerchiamento parlamentare e solitario della Lega. Secondo: le Regioni guidate dalla destra, con un pericoloso «fai da te» contro le restrizioni anti-contagio, anche per colpa delle indicazioni confuse di Palazzo Chigi. Terzo: l'Iv che dal governo minaccia la crisi.  
continua a pagina 7

### PASSAGGI DELICATI

di **Beppe Severgnini**

Neppure gli «affetti stabili» di Giuseppe Conte potrebbero affermare che il presidente del Consiglio è stato chiaro, quando ha annunciato le decisioni circa la «fase 2» della risposta alla pandemia. Deve averlo capito anche l'interessato, tant'è vero che ieri, alla Camera, ha detto di comprendere il «vivace dibattito critico sulla modalità con cui queste decisioni sono state comunicate».

continua a pagina 30

### L'indice di contagio dovrà essere 0,2. Piano scuola per gli asili

## Il rebus delle seconde case: un numero decide le vacanze

di **Florenza Sarzanini**

Indice di contagio Ro a 0,2. Ecco la soglia ritenuta indispensabile per consentire ai cittadini di andare da una regione all'altra. E se i dati resteranno buoni dal 18 maggio sarà possibile trasferirsi nelle seconde case, sempre all'interno della propria regione.  
a pagina 9

### ITALIA A -4,7%. FRANCIA E SPAGNA CALANO DI PIÙ

#### Pil, c'è chi sta peggio di noi

di **Francesca Basso e Federico Fubini**

Calo del 4,7%, ecco l'effetto pandemia sul Pil italiano, ma Francia e Spagna fanno peggio di noi. Si tratta, per l'Italia, del dato peggiore da quando si rileva il dato, dal 1995.  
a pagina 18

### GIANNELLI

4° MAGGIO 2020



DAL TERZO STATO ALLO STATO EPIDEMICO

### L'EMERGENZA

INTERVISTA STEPHEN KING

«Se un colpo di tosse può scatenare la paura»



di **David Marchese**

Certo, tutto «è così irreale» siamo «bardati con guanti e mascherine» dice al *Corriere* lo scrittore americano Stephen King — ma basta un colpo di tosse e ci assale la paura». Le sensillità «scambiano» c'è una scena di *It* (il romanzo pubblicato nel 1986 ndr) che oggi non sembrerebbe, allora non mi sembrava scandaloso».  
alle pagine 22 e 23

### SPALLANZANI IPPOLITO

#### «Fiducia dai dati ma l'entusiasmo è pericoloso»

di **Margherita De Bac**

«Fiducia dai dati, ma l'entusiasmo è pericoloso» — dice Ippolito, direttore scientifico allo Spallanzani — serve la responsabilità di tutti per evitare una seconda ondata di contagi».  
a pagina 14

### I CONTAGI IN LOMBARDIA

#### Il virus prima del «paziente 1»: ecco le mappe

di **Sara Bettoni e Gianni Santucci**

La mappa del contagio da Covid-19 in Lombardia prima che si scoprisse il «paziente 1». Il virus era tra noi da tempo.  
a pagina 13

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Quando GiusHappy Conte, in versione intellettuale della Magna Grecia, si è inerpicato sulle pareti della speculazione filosofica per illustrare la superiorità dell'Episteme rispetto alla Doxa, nell'aula di Montecitorio c'è stato un momento di comprensibile panico. A Salvini, per la tensione, si è addirittura oscurata la mascherina. Qualcuno tra i più colti avrà pensato che Doxa fosse il cognome di una cantante, ma nel dubbio tutti hanno applaudito. Tale doveva essere la sorpresa che non ci si è fermati troppo a riflettere sul contesto. E cioè che a criticare la Doxa, la volatile opinione comune, era un politico indicato dal movimento che sull'esaltazione della Doxa ha costruito le sue fortune. E che l'elogio dell'Episteme, la solida conoscenza degli

## Episteme & Doxa

esperti, si riferiva a una vicenda, quella del virus, in cui gli esperti non hanno fatto una grande figura, mostrandosi in disaccordo su tutto e con tutti, a volte persino con sé stessi.  
Nessuno intende farne loro una colpa, forse le nostre aspettative erano troppo alte. Ma c'è un limite anche all'incoerenza e a superarlo è stato uno dei capi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, quando ieri ha elogiato pubblicamente gli svedesi per avere affrontato la pandemia senza mai chiudersi in casa, dopo che a noi per due mesi era stato intimato di tenere il comportamento esattamente contrario. Cornuti e mazzati, per dirla con Aristotele. E questa non è Doxa, ma Episteme di quelle furenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MANI SICURE.

Mani sicure è una promessa di vitale importanza, e FreeHands è capace di mantenerla.

FreeHands Gel lo trovi nei supermercati, in farmacia, nelle migliori industrie e su [www.freehandsgel.com](http://www.freehandsgel.com)



FreeHands Gel è Partner Ufficiale di



00501  
9 771120 458008





**Commissione Ue: il Covid colpisce poveri e precari. Ma i "lavori essenziali" sono proprio i meno pagati. Oggi Primo Maggio, c'è ancora tanto da lavorare**



Venerdì 1 maggio 2020 - Anno 12 - n° 120  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Giovani Falcone"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Mannelli**



**ZAGREBELSKY** Intervista al Fatto dell'ex presidente della Consulta

## "Macché Costituzione violata Non sanno di cosa parlano"

Il giurista: "I Dpcm discendono da due decreti legge, uno dei quali già convertito dal Parlamento". Le Regioni? "Vale il principio di sussidiarietà. Siamo in piena pandemia: il minimo è che se ne occupi lo Stato". Il Parlamento? "Ha gli strumenti per togliere al governo ogni potere. Perché non lo fa? C'è chi preferisce litigare per mostrare di esistere e fare propaganda"



TRUZZI A PAG. 6-7

**I Bolsonari de noantri**

di MARCO TRAVAGLIO

Da due mesi e mezzo vediamo cose che noi umani... eccetera. Ma qui si esagera. Ieri, durante l'ennesima puntata della serie tv *Funerale Parlamento*, mi è accaduto qualcosa di impensabile: davo ragione a Ignazio La Russa. Mi sono subito misurato la febbre, ma era nella norma. Essendo astemio e allergico alle droghe, ho escluso pure lo stato di ebbrezza e quello allucinogeno. Allora ho riascoltato l'intervento del camerata siculo-milanese per sincerarmi di aver capito bene e ho dovuto concluderne, con mio sommo sgomento, che aveva proprio ragione: a prendere sul serio il discorso (si fa per dire) dell'Innominabile, il governo Conte non ha più la maggioranza. Dunque, in un Paese serio, il premier avrebbe due sole strade: chiedere alle Camere un voto di fiducia per verificare l'esistenza della sua maggioranza, o salire al Quirinale per comunicare l'inesistenza della medesima. Ma siamo in Italia, e soprattutto parliamo dello Statista di Rignano, il più monumentale bugiardo della storia, al cui confronto Pinocchio, Wanna Marchi e B. sono gente sincera e il pagliaccio Bagonghi era una personaseria. Uno che, da quando lo si conosce, non fa che minacciare di lasciare qualcuno o di andarsene da qualcosa, pur troppo senza mai farlo. Uno che, non avendo mai combinato nulla di buono nella vita, si diverte a sfasciare quello che di buono fanno gli altri.

Infatti nessuno, a parte La Russa, se l'è filato di pezza, perché tutti sanno che anche questo ultimatum a Conte non produrrà effetto alcuno, come tutte le precedenti promesse, minacce e annunci (tipo abbandonare la politica in caso di sconfitta al referendum). Per almeno due motivi. Primo: l'intrinseca ridicolaggine delle sue parole. Il gaglioffo ha difeso la Costituzione dalle "violenze" contiane, con grande allarme della Costituzione medesima che si è sentita come Asia Argento se Weinstein le si offrisse come *bodyguard*. Poi ha accusato il premier di "populismo" perché non dice che va tutto bene e si riapre tutto subito, cioè perché - diversamente da lui - non è populista. Mancava soltanto che saltasse su Gasparri ad accusare Conte di strabismo, o la Bellanosa di pinguedine, o Fassino di magrezza. Poi ha ricordato gli italiani "agli arresti domiciliari" (un pensiero commosso ai suoi genitori), con l'aria di chi pensa che il virus l'abbia importato il premier. Infine ha detto che "non possiamo delegare tutto alla comunità scientifica", perché già "troppe volte la politica ha abdicato in passato: nel 1992-93 abdicò alla magistratura" (anziché impedirle di processare ladri e mafiosi).

SEGUE A PAGINA 24

# VITTIME I PARENTI E I SINDACI LOMBARDI

## "RENZI SCIACALLO LASCIA IN PACE I NOSTRI MORTI"

"SE CHI NON C'È PIÙ PARLASSE, CI DIREBBE DI RIAPRIRE": IL CAPELLO DI IV SFIDUCIA CONTE E SCATENA LA RABBIA

BORRI, OLIVA E ZANCA A PAG. 2-3

- 1. MA IL COLLE LO DIFENDE: "SERVE PRUDENZA" Destre, Iv e mezzo Pd anti-Conte**  
DE CAROLIS E MARRA A PAG. 4
- 2. SANTELLI: "VOGLIO LA GENTE NEI DEHORS" Calabria diffidata, Comuni contro**  
CAPORALE, MUSOLINO E PACELLI A PAG. 8
- 3. LA REGIONE PERQUISITA DAI PM DI BERGAMO Lombardia, tamponi in 1 Rsa su 3**  
MILOSA E RONCHETTI A PAG. 10

I COMICI DA TOTOPREMIER  
ANTONIO PADELLARO A PAG. 11

È IL NANDO ORFEI DEL 2%  
DANIELA RANIERI A PAG. 3

GLI ERRORI DI CASSESE&C.  
ANTONIO ESPOSITO A PAG. 13

AVER PAURA È GIÀ MORIRE  
MASSIMO FINI A PAG. 13

**MEGLIO RIDERCI SU**

Ora tutti vogliono "Immunity": la app di incontri&Covid

NATANGELO A PAG. 17



**INCHIESTA CSM** Le telefonate dei colleghi al pm

Ufficio collocamento Palamara: "Me lo piazzò al posto di Pigna..."

MASSARI A PAG. 19



**La cattiveria**

Matteo Salvini sta scendendo così tanto nei sondaggi che a breve potrebbe fondare "Lega viva"

WWW.SPINOZA.IT

**BRACCINO CORTO**

Banche col freno a mano: prestiti solo a mille Pmi

DE RUBERTIS A PAG. 11



**PARLANO GLI ARTISTI**

Teatro, concerti e cinema: idee per ricominciare

A PAG. 20-21



**CHE C'È DI BELLO**

Hollywood d'oro in una serie e il rap che va in galera

A PAG. 22-23

**BUON PRIMO MAGGIO**

Oggi è il Primo Maggio e domani i quotidiani non saranno in edicola. Ci ritroviamo domenica 3. Dal Fatto Quotidiano, buona Festa dei Lavoratori a tutti i lettori.





# il Giornale



VENERDÌ 1 MAGGIO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 104 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2322-4071 | Giornale (ed. nazionale)

## ALLO SBANDO

# CONTE SREGIONA

Continua il braccio di ferro tra il governo e le Regioni che vogliono riaprire. E intanto il premier dà i numeri su soldi e decreti

## E Renzi lancia un altro penultimatum alla maggioranza Virus, la svolta: tutti i malati sviluppano gli anticorpi

di Adalberto Signore

I penultimatum di Matteo Renzi arriva poco dopo pranzo, quando l'ex premier prende la parola in Senato per affondare (...)

segue a pagina 5  
servizi da pagina 2 a pagina 18

### APRIMAGGIUGNO

di Alessandro Sallusti

Aprimaggiugno non è uno scioglimento ma sarebbe il nome del nuovo mese deciso dal premier Conte che ieri avrebbe firmato un apposito, direi ennesimo, decreto straordinario senza passare dal Parlamento. Il decreto, in sostanza, abolisce aprile, maggio e giugno e li raggruppa in un unico mese emergenziale, chiamato appunto Aprimaggiugno, in modo da annullare una lunga serie di proteste strumentali dell'opposizione e di buona parte dei cittadini. Nessuno quindi, grazie a questa trovata, potrà più sostenere che il «decreto aprile» (doveva contenere misure vitali per le aziende in difficoltà) è una truffa in quanto non ancora pronto a maggio e difficilmente, conoscendo la sorte e le tempistiche dei precedenti - potrà dare i suoi effetti prima di fine giugno. Così come non si potrà più sostenere che Conte è un bugiardo megalomane quando assicura che gli aiuti arriveranno «entro il mese», o meglio il traguardo della promessa si sposta da trenta a novanta giorni.

Come in tutte le metafore, in Aprimaggiugno una verità c'è: quando sogni e realtà non coincidono la tecnica messa a punto dal governo è semplice: si cambia la realtà adattandola al sogno e il gioco è fatto. La «poderosa manovra di aprile» semplicemente non esiste, come non sono mai esistiti - lo sappiamo bene sulla nostra pelle - i «quattrocento miliardi subito a disposizione di famiglie e imprese» promessi a marzo (erano solo pasticciate garanzie), non esistono i «congiunti» come categoria giuridica e probabilmente non esiste neppure - lo sostengono illustri scienziati - il rischio di «151 mila intubati entro l'8 giugno» se non ubbidiamo agli ordini del premier.

A Palazzo Chigi è al lavoro una banda di illusionisti che a loro volta si illudono di essere i padroni del Paese. Al popolo, fino a un certo punto, non spiace essere illuso e Conte sa bene che illudere è l'unica arma che gli è rimasta per comandare (dispensando qui e là dei «vi consento di...») manco fosse un monarca assoluto: se tornasse sulla terra sarebbe un premier morto in poche ore, la realtà non gli lascerebbe scampo.

Ecco, noi non vogliamo farci illudere, neppure da Matteo Renzi che ieri ha lanciato l'ennesimo penultimatum a Conte dopo aver avallato in questi mesi tutte le sue scelte. Di maghi e giocolieri ne abbiamo abbastanza: maggio non è aprile e Italia Viva di Renzi è pienamente corresponsabile di questo disastro. In questo non c'è trucco e non c'è inganno.

LA GOVERNATRICE JOLE SANTELLI

### «Se restiamo fermi arriva la 'ndrangheta»

Fabrizio de Feo

a pagina 3



CORAGGIO La governatrice calabrese Jole Santelli (Forza Italia)

### Boia chi non riapre (i bar)

di Felice Manti

Dal Boia chi molla a Boia chi non riapre (i bar). Cinquant'anni dopo i Moti per Reggio Calabria capoluogo di Regione, che consegnarono definitivamente il territorio (e la politica) alla 'ndrangheta, la Calabria si ribella allo Stato. Lo fa sventolando brioches con gelato e panna, gassosa al caffè e granita di fragole anziché le bombe (...)

segue a pagina 2

LA RICORRENZA

### La Festa del lavoro che non c'è

di Alessandro Gnocchi

Oggi è il Primo Maggio, la festa del lavoro, ma forse sarebbe meglio cambiare nome in tragedia del lavoro o dramma della disoccupazione. Come ogni anno, la retorica si prenderà il palcoscenico dei media. Nel frattempo, secondo le stime, migliaia di cittadini hanno già perso l'attività o sono finiti in cassa integrazione o temono il licenziamento a causa della crisi. In televisione e nelle piazze virtuali sarà ricordato l'articolo uno della Costi-

tuazione: «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro». Davvero? Non si direbbe. Il governo ha deciso di riaprire gradualmente, e potremmo essere d'accordo, se non fosse che i decreti amministrativi di Conte hanno alcuni difetti. Una pletera di giuristi ha ricordato che i pieni poteri non sono legittimi, che i decreti non sono costituzionali, che i passaggi parlamentari sono necessari. Inoltre i provvedimenti del governo rinviava (...)

segue a pagina 10

INTERVISTA A LETIZIA MORATTI

### «Lezione Expo contro il virus»

di Giannino della Frattina

Il primo maggio di cinque anni fa l'inaugurazione in diretta planetaria dell'Expo, la sera prima c'era stata l'anteprima con il concerto di Andrea Bocelli in una piazza Duomo piena di gente. Un successo da oltre 22 milioni di visitatori, con le immagini di Milano e dell'Italia intera rimbalzate per sei mesi in tutto il mondo.

**Dottorssa Letizia Moratti, con il Coronavirus di mezzo sembra passato un secolo.**

«È un momento drammatico, sia-

mo di fronte a un evento impensabile che coinvolge tutto il mondo.

E quindi che si fa?

«È come vivere in due mondi diversi. Ma io cerco di essere ottimista».

**Lei era sindaco di Milano e una protagonista dell'Expo, oggi è presidente del Consiglio di Ubi Banca, da dove le viene questo ottimismo?**

«In fondo Expo ci fu aggiudicata nel 2008 e anche allora eravamo nel bel mezzo di una crisi (...)

segue a pagina 7

-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PROIBITO IL DIVIETTO. È IL DIVIETTO IL DIVIETTO. È IL DIVIETTO IL DIVIETTO.

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI

\*Indicazioni sulla salute appoggiate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**1/3/2020 - 1/5/2020**

I due mesi che ci hanno cambiato la vita

**T**utto comincia con un colpo di tosse. Distratto, lontano. È inverno e non sembra diverso dagli altri. Non c'è una guerra, piuttosto un senso di vuoto, qualcosa che faticati a decifrare. È un passato che non porta da nessuna parte. L'unica differenza è che allora scommettevano sul futuro e hanno perso. E tu? Tu chiudi gli occhi e vorresti dormire, sognare, forse...

**1/3/2020 1/5/2020**

I due mesi che ci hanno cambiato la vita

Lo Speciale di 8 pagine al centro del quotidiano

L'INTERVISTA Luis Suarez

«Ho 85 anni e questa Inter è senza cuore»

di Tony Damascelli

a pagina 27

**AI LETTORI**

In occasione della festività del Primo Maggio domani il **Giornale** non sarà in edicola. Appuntamento a domenica 3.

# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

VENERDÌ 1 maggio 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

E in Lombardia la caccia agli anticorpi dà già risultati

**La ricerca del Galeazzi  
diagnosi con i Raggi X  
Il medico: dati molto utili**

A.Gianni e Pacella alle pagine 10 e 11



Corbetta, il colosso automotive

**Marelli sulla via  
della ripresa  
grazie a Burioni**

Chiodini a pagina 20



## Assedio a Conte: ora basta diktat

Il premier in Parlamento tiene il punto. «Siamo in emergenza, lo strumento del decreto del presidente è necessario»  
Ma la maggioranza vacilla. Renzi: «Non ti abbiamo mai concesso pieni poteri». E Salvini: «State affamando l'Italia»

Servizi  
da p. 2 a p. 15

Stato, regioni, comuni

**Tutti contro tutti  
E in mezzo  
i poveri cittadini**

Pierfrancesco De Robertis

**C**aro presidente Conte, mi chiamo Pippo Russo, o forse Mimmo Caputo, o chissà, Nino Laganà. Ho un bar a Reggio Calabria e mi spiace un po' dover stare ancora chiuso per quindici giorni. Ma, aspetti presidente, proprio ora alla tv dicono che la mia governatrice Jole Santelli mi autorizza a riaprire. Finalmente, qualcuno pensa a me. Vado a tirar su la saracinesca. Ah, un attimo, arriva una comunicazione del mio sindaco, Giuseppe Falcomatà. Come? Mi vieta di tornare a fare caffè? Bene, rimetto dentro i tavolini... Dura la vita dei cittadini della Calabria, alle prese con le follie di un sistema ormai polifonico davanti alle quali non si sa se ridere o se piangere.

Continua a pagina 5

**CROLLANO I CONTAGI. BORRELLI: CONFERENZA STAMPA ORMAI INUTILE  
VIA ALLA RISTORAZIONE TAKE AWAY. LA MAPPA PER LE RIAPERTURE**



Nitrosi, Farruggia, Marin e Panettiere alle pagine 5, 6, 7 e 13

DALLE CITTÀ

Milano

**Due donne abusate  
in due giorni  
Preso il maniaco  
del sottopasso**

Palma nelle Cronache

Milano

**Nessuna pressione:  
la Corte dei Conti  
chiude il caso Afol**

Servizio nelle Cronache

**DOMANI,**  
come tutti i giornali,  
il nostro quotidiano  
non uscirà per la festa  
del **Primo maggio**:  
sarà di nuovo in edicola  
**domenica**



L'informazione continua  
sui portali locali e su [www.quotidiano.net](http://www.quotidiano.net)



Tre denunciati: vendevano foto sul canale criptato

**Porno ricatti Telegram  
Leotta fra le vittime vip**

Donadoni a pagina 16



Avrebbe compiuto 90 anni domani

**Pannella il libertario  
Un laico amico dei Papi**

Mimun a pagina 23



VediaMociChiara  
La salute e il benessere delle donne

SCOPRICI on line  
SEGUICI on social  
GUARDACI on video  
INCONTRACI on site

VediaMociChiara è il portale dedicato alla salute e al benessere delle donne

Scelto da oltre 8 milioni di utenti

[www.vediamocichiarait](http://www.vediamocichiarait)





### Oggi 1° Maggio su Alias

**GABO RITROVATO** L'inserto esce in anticipo con una intervista inedita a Gabriel Garcia Marquez e un viaggio underground nel porno



### Su Alias Domenica

**FEUCHTWANGER** l'ira sotto la pelle del testo; due racconti di Bunin; Sciascia, saggi letterari e civili; Philippe Jullian, gusto da riscoprire



### Culture

**AMY GOLDSTEIN** La giornalista premio Pulitzer parla di «Janesville», inchiesta sulla crisi industriale Usa  
**Guido Caldiron** pagina 10

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,00

VENERDÌ 1 MAGGIO 2020 - ANNO L - N° 105

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con  
ALIAS

## CHE REPUBBLICA IN MANO ALLE DESTRE

NORMA RANGERI

Il dibattito parlamentare, sia alla Camera che al Senato, era molto atteso, dopo le critiche piovute dalle opposizioni, ma anche dai soliti renziani e da qualche piddino, sull'uso sproporzionato del Dpcm, decreti della presidenza del Consiglio, emanati a raffica per affrontare le situazioni di emergenza, imposte dal Coronavirus. Ma sia il livello della discussione che i comportamenti in aula, in particolare della destra, non solo sono stati deludenti e perfino ridicoli: sono diventati un assist al governo e a Conte. Il quale di fronte alle critiche si è dimostrato più capace e più abile dei leader che lo attaccano.

Prendiamo Renzi, oggi capo di Italia Viva. Come fa a invocare la difesa della Costituzione quando lui per primo ha cercato di stravolgerla - e per sempre - con un referendum? E cosa c'entra il populismo - accusa a Conte - quando semmai siamo di fronte ad un eccesso di dirigismo governativo? L'unica cosa da prendere sul serio è la sua minaccia di uscire dal governo. Ma che sia proprio lui a indicare il pericolo dell'uomo solo al comando, uno "stile politico" da lui inaugurato - e subito segnalato dal nostro giornale - appare quantomeno paradossale. Soprattutto se accompagnato dal miserevole tramestio parlamentare dell'ex Pd con il manovriere per antonomasia, Gianni Letta, per trovare i numeri necessari a un governo di "emergenza nazionale".

E la Lega? La gazzarra sulle mascherine (che Conte a debita distanza da tutti ovviamente non indossava mentre faceva il suo discorso), è sembrato un tentativo penoso di attirare l'attenzione da parte di chi non ha più in mano l'arma della paura, oggi saldamente contagiata dal virus.

Forse per questo, insieme a Fratelli d'Italia, ha brandito un'altra arma, quella mediatica, sventolando Repubblica come alfiere delle critiche cavalcate dalle destre, magnificandone la linea politica: "Questa è Repubblica non è Libero". (Un segno dei tempi immaginiamo imbarazzante per chi legge e scrive quel giornale, e per Scalfari che domenica lo ancora con il pensiero liberal-socialista).

— segue a pagina 7 —



Oltre 28 mila contagi e 98 morti, la metà infermieri. Nel rapporto Inail la strage sul lavoro al tempo del coronavirus. Ma è solo il 40% degli infortuni. L'Istat: boom degli inattivi. La festa del Primo maggio a San Giovanni e a Taranto: piazze vuote e concerti virtuali. Economie a picco in Europa. L'Onu: nel mondo 300 milioni di posti di lavoro bruciati dalla crisi pag 2,3,4

Roma, piazza San Giovanni

### Pandemia Le scoperte di questo Primo Maggio

LUCIANA CASTELLINA

Qualcuno mi ha accusato di esser amica del coronavirus. Non è vero e spero mi crediate sulla parola. E però è chiaro che la sua comparsa, in sé drammatica, è anche una grande occasione. Innanzitutto per ripensare il lavoro. Questo 1° Maggio ha le sue piazze per la prima volta da 30 anni vuote.

— segue a pagina 15 —

### Il New Deal oggi Elogio dell'epopea della ricostruzione e del lavoro

LAURA PENNACCHI

Nella ricorrenza del Primo Maggio dobbiamo sapere che, di fronte alla dolorosa recessione in cui siamo entrati in conseguenza della pandemia, non bastano pur essenziali politiche monetarie ultraespansive volte a dilatare la liquidità e i trasferimenti.

— segue a pagina 15 —

### Sindacato Torna in tutta Europa la forza della solidarietà

LUCA VISENTINI\*

Per la prima volta dal 1945, il 1° maggio non vi saranno bandiere rosse nelle piazze e per le strade d'Europa. Tuttavia, attualmente il movimento sindacale ha più ragione di manifestare che non in qualsiasi altro momento di pace. Ogni giorno, sempre più lavoratori perdono la vita.

— segue a pagina 14 —

### GOVERNO Conte in aula, Renzi alza il tiro Ma non è ancora l'ultimatum



Il premier in parlamento difende quanto fatto finora per l'emergenza Covid-19 e l'uso del Dpcm, ma apre a «una maggiore interlocuzione con il parlamento» e alla diversificazione tra regioni. Renzi attacca: «Non abbiamo negato i pieni poteri a Salvini per darli a un altro». Ma quello del leader di Iv è un penultimatum e nemmeno il Pd gli crede. **COLOMBO, FABOZZI, PREZIOSI PAGINE 6,7**

Poste Italiane SpA - n. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GDS/CRM/2020/105  
 00501  
 9 77025 213000



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 120 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 682/96

Fondato nel 1892



Venerdì 1 Maggio 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO L20

**Clausura d'artista**  
Longobardi:  
nelle mie opere  
la magia della morte  
e della resurrezione  
Nino Longobardi a pag. 17



**Il calcio in ginocchio**  
Serie A, stop vicino  
Invece la Bundesliga  
potrebbe ripartire  
Roberto Ventre a pag. 18



**Intervista a De Nicola**  
L'ex medico sociale  
«Porte chiuse? No,  
ma devono entrare  
meno spettatori»  
Cristiano Tarsia a pag. 19



# Riaperture, il governo accelera

► Nuovo decreto: dal 18 maggio bar, ristoranti e parrucchieri aperti nelle Regioni dove l'epidemia è sotto controllo  
De Luca: lunedì e martedì dipendenti pubblici al lavoro in ordine alfabetico. Quarantena per chi arriva dal Nord

Dopo il Covid

**PERCHÉ  
RISTEREMO  
GLOBAL**

Amedeo Lepore

Le cifre della crisi mostrano un mondo sempre più in bilico tra recessione e depressione. Anche la Banca Mondiale parla di un «great lockdown», che ha causato una scossa economica di portata senza precedenti. Secondo il «barometro globale delle imprese» lanciato dall'Economist Intelligence Unit, l'impatto sull'economia sarà molto peggiore nei prossimi mesi, con una particolare incidenza sulle prospettive delle aziende in Europa. *Continua a pag. 39*

Turismo e usura

**LA LUNGA MANO  
DELLE MAFIE  
SULLE VACANZE**

Raffaele Cantone

Nella giornata di mercoledì sono rimbombate due notizie senza nemmeno particolare clamore, che invece meritano grande attenzione. La prima si nasconde dietro quella che è certamente una buona notizia; durante la fase del lockdown sono crollati i reati di oltre due terzi e ciò evidentemente non perché chi delinque abbia scelto di attuare un comportamento virtuoso. *Continua a pag. 39*

La figuraccia La videochat è un disastro, nessuno sa come funziona



L'assemblea regionale on-line, in alto da sinistra il governatore De Luca la presidente del consiglio regionale D'Amelio e alcuni dei politici collegati

**Oggi le comiche, il Consiglio è on-line**

Vittorio Del Tufo

«Io nun 'a vecco 'a manella! Uè, uè, aggio truvat 'a manella!». Bisognerebbe scomodare Ionesco, Beckett, il teatro dell'assurdo, o i grandi geni dell'arte situazionista per descrivere l'esilarante tentativo dei consiglieri regionali di riunirsi on line in piena emergenza Covid. Ma forse basterebbero Stanlio e Olio. Ciascuno da casa sua, o dall'ufficio, sguardi vacui che rincorrono l'infinito. *Continua a pag. 39*

Alberto Gentili, Luigi Roano e servizi da pag. 2 a 5

I dati che fanno respirare il Sud

Contagi al minimo e zero morti  
Campania pronta per la Fase 2

Lorenzo Calò a pag. 4

Il governo diffida la Calabria

Conte cede al pressing del Pd  
mentre Renzi minaccia la crisi

Barbara Acquaviti e servizi alle pagg. 2 e 3

## Il Primo Maggio senza il lavoro Sud, Pil giù del 15%

Mattarella: «Il Paese andrà riprogettato»  
Le previsioni drammatiche dello Svimez

Nando Santonastaso

Primo Maggio senza lavoro mentre migliaia di posti sono svaniti sotto il peso del lockdown imposto dalla pandemia. Milioni in cassa integrazione per il virus e molti dubbi su chi riaprirà. Le previsioni drammatiche di Svimez. Mattarella: «Il Paese va riprogettato». *A pag. 9*

La squadra di Bonomi  
Confindustria  
torna la delega  
sul Mezzogiorno

Santonastaso  
a pag. 15

**ieri come oggi** Risputa un testo del 1936  
Eduardo e il "segno" trovato  
nel silenzio e nella solitudine

Eduardo De Filippo

Eccomi finalmente a casa mia, in riposo, dopo dieci mesi di teatro, 376 recite comprese le diurne domenicali, quelle delle altre feste e le mattinate di beneficenza. Trecentosettantasei rappresentazioni in dieci mesi: più di un anno...  
Mi sembra quasi inverosimile trovarmi solo, alle nove e mezzo e di sera, nello studio di casa mia libero da ogni impegno, padrone della mia volontà! *A pag. 16*



► AVVISI AILETTORI

In occasione del Primo Maggio domani, come tutti i quotidiani, Il Mattino non sarà in edicola. L'appuntamento è per domenica 3 maggio. Tutti gli aggiornamenti su [www.ilmattino.it](http://www.ilmattino.it)





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 120  
ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 1 Maggio 2020 • S. Festa del Lavoro

IL GIORNALE DEL MATTINO

omenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il Messaggero**  
A favore del Policlinico Gemelli e dell'Istituto Spallanzani

Per contribuire:  
Conto "Il Messaggero per emergenza coronavirus"  
IBAN IT 31 03067 03200 000006037  
SWIFT FNATITRRXXX C/O Banca Finnet

**L'intervista**  
**Brunello Cucinelli**  
«La moda? Tatto e fisicità, si tornerà presto nei negozi»  
Gusti a pag. 21



**Si decide il 6 maggio**  
**Spadafora: il governo fermerà il calcio**  
aspettiamo l'ultimo parere medico  
Bernardini nello Sport



**Il Messaggero Casa**  
**TOC TOC**  
messengerocasa.it

## Regioni, riapre chi può dal 18

►Bocchia: «Chi ha pochi casi anticiperà lo sblocco» ►Il premier ora sotto assedio del Pd e di Renzi Conte contro i governatori: «Azioni improvvise» Riapriranno bar e ristoranti. Diffidata la Calabria

### Azzerare i giochi il Paese è uno

Virman Cusenza

**E** bastato il minimo schiudersi di uno spiraglio, l'allentamento della morsa che ci ha accompagnato per mesi, per rischiare di disperdere un risultato importante. Sintetizzabile così: ciò che per settimane ci ha visto uniti dalla paura dei tanti, da qualche giorno ci vede divisi dalla follia dei pochi. Dalla complicata gestione dell'emergenza Coronavirus, possiamo trarre perciò una sintetica lezione.

La prima è che lo Stato è l'unico organismo, l'unica entità in grado di garantire tutti. Non è un totem ideologico ma concretamente l'ombrello largo in grado di proteggere e garantire i cittadini di ogni latitudine e grado. Abbiamo assistito nelle ultime ore ad uno spettacolo sconcertante: governatori che con gesti impulsivi, quanto figli di un furore demagogico, hanno cercato di allentare le disposizioni emanate dal governo. È successo in quelle Regioni del Nord che pure non avrebbero titolo, proprio per il naufragio della gestione sanitaria, e nemmeno giustificate condizioni per un azzardo del genere. Ma è successo anche da parte di Regioni in cui l'indice del contagio è particolarmente basso, ma non per questo in una condizione sufficiente ad infrangere un criterio tutelante nei confronti di tutti.

Continua a pag. 20

### Il reportage. Il coraggio di un nuovo inizio nella Capitale



Via dei Coronari, a Roma, senza segni di degrado (foto TOATI) Servizi da pag. 2 a pag. 15

### Roma ritrovata, mai più degrado

Mario Ajello

**D**a una finestra di via delle Muratte, nel pieno dell'ex suk di Fontana di Trevi, si affaccia una signora e dice: «Siamo tornati a respirare Roma».



**Intesa tra Viminale e vescovi**  
**Funerali, si cambia: prete con mascherina e termoscanner**

Giansoldati a pag. 4

### Mercati delusi dal pacchetto Lagarde

Nel primo trimestre il Pil crolla del 4,7%  
Bce: scudo anti-recessione oltre il 2020

**ROMA** Il tonfo del Pil era atteso e c'è stato. Ma il -4,7% misurato dall'Istat per il primo trimestre del 2020 rispetto al precedente (-4,8 rispetto allo stesso periodo del 2019) è un risultato tutto som-



mato leggermente meno disastroso di quello atteso. Intanto la Bce vara uno scudo anti-recessione oltre il 2020.  
Cifoni e Pollio Salimberni alle pag. 10 e 11

### Intervista al ministro De Micheli

## «Trasporti, regole uguali: capienza massima al 50%»

Umberto Mancini

**T**utte le aziende di trasporto pubblico sanno che devono far rispettare il distanziamento di un metro, l'uso delle mascherine, evitando la ressa nelle ore di punta». Il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, spiega a *Il Messaggero* le direttive in vigore dal 4 maggio.

A pag. 7

### Il Primo maggio

Mattarella: «L'Italia ora va riprogettata»

Diodato Pirone

«Ora guardiamo alla ripresa, la priorità è il lavoro», dice il presidente Mattarella. A pag. 16

### L'ipotesi in estate. Maturità a viso scoperto

## Asili riaperti, incognita distanza

Rosario Dimito e Lorena Loiacono

**A**sili nido, scuole materne e centri estivi. Anche se «servono misure di prudenza», il governo valuta la riapertura per i bimbi da zero a 6 anni.

A pag. 6

*Domani Il Messaggero non uscirà per la festa del 1° Maggio, tornerà in edicola domenica. Il sito [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it) sarà aggiornato regolarmente*

### Intervento. I 90 anni dalla nascita

## Pannella, l'uomo del garantismo e delle battaglie politiche sui temi



Francesco Rutelli

**E**ro un ragazzo di 19 anni: letto sul «Messaggero» un articolo di Costanzo Costantini («La fronda radicale»), presi la moto, bussai alla sede di via di Torre Argentina e portai via fogli, giornali, volantini.

Continua a pag. 20

### GEMELLI, PRONTI A GRANDI RISULTATI

Buon giorno, Gemelli! «Questo primo maggio, Elena, io ti giuro su Castore e Polluce che sono i tuoi Gemelli, tu soltanto mi piaci». Versi di Pierre de Ronsard, famoso come poeta delle rose, simbolico fiore di maggio, che riconduce a Venere e all'amore. Non possiamo non ricordare le rose di Santa Rita, il giorno 22, quando il Sole sarà in Gemelli e voi avrete già in mano un grande risultato. Auguri.

L'oroscopo all'interno

### Il presidente allenta il blocco e attacca: Pechino lavora per Biden

## Trump pronto a punire la Cina

Anna Guaita

**P**er assicurarsi la conferma alle elezioni di novembre, Donald Trump non ha bisogno solo di rimettere in piedi l'economia stroncata dal coronavirus, ma ha bisogno anche di galvanizzare la lealtà della sua base, identificando un comune nemico. Il presidente fa leva su un generale spontaneo risentimento, essendo la pandemia nata in Cina, ed essendo ormai abbastanza chiaro che Pechino ne aveva presto capito la gravità ma l'aveva sminuita: «Mi vendicherò con la Cina».

A pag. 15

### Mosca ora conta 106 mila casi

## Emergenza Russia: è positivo il primo ministro Mishustin



**MOSCA** Impennata di infezioni di coronavirus in Russia. Dalle circa 4 mila positività quotidiane di media si è toccata, nelle ultime 24 ore, l'inquietante cifra di 7.099 nuovi casi. E si è annalato anche il primo ministro russo Michail Mishustin, che ha preso in gennaio il posto di Dmitrij Medvedev.

D'Amato a pag. 15

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

VENERDÌ 1 maggio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Emilia Romagna: mascherine obbligatorie

**Spiagge vietate  
Riccione si ribella  
Secondo case 'aperte'**

Orsi e Tempera a pagina 4



Gli albergatori

**«Siamo pronti,  
dateci una data  
per riaprire»**

Catapano a pagina 9



## Assedio a Conte: ora basta diktat

Il premier in Parlamento tiene il punto. «Siamo in emergenza, lo strumento del decreto del presidente è necessario»  
Ma la maggioranza vacilla. Renzi: «Non ti abbiamo mai concesso pieni poteri». E Salvini: «State affamando l'Italia»

Servizi  
da p. 2 a p. 13

Stato, regioni, comuni

**Tutti contro tutti  
E in mezzo  
i poveri cittadini**

Pierfrancesco De Robertis

**C**aro presidente Conte, mi chiamo Pippo Russo, o forse Mimmo Caputo, o chissà, Nino Laganà. Ho un bar a Reggio Calabria e mi spiace un po' dover stare ancora chiuso per quindici giorni. Ma, aspetti presidente, proprio ora alla tv dicono che la mia governatrice Jole Santelli mi autorizza a riaprire. Finalmente, qualcuno pensa a me. Vado a tirar su la saracinesca. Ah, un attimo, arriva una comunicazione del mio sindaco, Giuseppe Falcomatà. Come? Mi vieta di tornare a fare caffè? Bene, rimetto dentro i tavolini... Dura la vita dei cittadini della Calabria, alle prese con le follie di un sistema ormai polifonico davanti alle quali non si sa se ridere o se piangere.

Continua a pagina 5

**CROLLANO I CONTAGI. BORRELLI: CONFERENZA STAMPA ORMAI INUTILE  
VIA ALLA RISTORAZIONE TAKE AWAY. LA MAPPA PER LE RIAPERTURE**



Nitrosi, Farruggia, Marin e Panettiere alle pagine 5, 6, 7 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna

**Aiuto ai locali  
in crisi:  
sì a dehors  
più grandi**

Carbutti in Cronaca

Bologna

**Stadio, un video  
con i 'fenomeni'  
del Pronto soccorso**

Pacoda in Cronaca

**DOMANI,**  
come tutti i giornali,  
il nostro quotidiano  
non uscirà per la festa  
del **Primo maggio**:  
sarà di nuovo in edicola  
**domenica**



L'informazione continua  
sui portali locali e su [www.quotidiano.net](http://www.quotidiano.net)



Tre denunciati: vendevano foto sul canale criptato

**Porno ricatti Telegram  
Leotta fra le vittime vip**

Donadoni a pagina 17



Avrebbe compiuto 90 anni domani

**Pannella il libertario  
Un laico amico dei Papi**

Mimun a pagina 23



**VediamociChiara**  
La salute e il benessere delle donne

**SCOPRICI** on line  
**SEGUICI** on social  
**GUARDACI** on video  
**INCONTRACI** on site

**VediamociChiara** è il portale dedicato alla salute e al benessere delle donne

Scelto da oltre 8 milioni di utenti

[www.vediamocichiarait](http://www.vediamocichiarait)



**CAILLI**  
MARKET  
PARMIGIANO  
REGGIANO  
€ 10,90  
al Kg.  
Via Trebisonda 56C

VENERDÌ 1 MAGGIO 2020

# IL SECOLO XIX

**CAILLI**  
MARKET  
PARMIGIANO  
REGGIANO  
€ 10,90  
al Kg.  
Via Trebisonda 56C

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 104, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniantvertising.it **GNN**

## Dalle fabbriche agli ospedali, i 100 anni della tuta da lavoro



Da sinistra, operai alla Falck di Sesto San Giovanni nel 1973 (foto di Silvestre Loconsolo). Accanto, le tute di medici e infermieri: è il lavoro oggi (foto Fornetti) **FASCE / PAGINA 38**

### LE LETTURE



### Nel giardino di Monet sbocciano i fiori

LEONARDO MARTINELLI

**S**e soltanto Claude Monet, padre dell'impressionismo, potesse ammirare in questi giorni il suo giardino a Giverny, dinanzi alla casa rosa, dove visse gran parte dell'esistenza, sarebbe così contento. Lui, che tra quelle dalie e gladioli detestava sottoporsi alle lezioni di pittura a uso e consumo di artisti americani in estasi (ma lo doveva fare). Ebbene, oggi la distesa di fiori e il suo giardino emotivo, umano e imperfetto sono in piena esplosione primaverile. Ma, a causa della pandemia, mancano le orde di turisti in arrivo da tutto il mondo. Pace, serenità. **L'ARTICOLO / PAGINA 18**

NIENTE CORTEI E TIMORI PER IL FUTURO. E SUL VIRUS IL RICHIAMO AL GOVERNO: «SERVONO INDICAZIONI CHIARE»

## Mattarella e il 1° Maggio più amaro «Senza occupazione non c'è Italia»

In Liguria il 15% dei dipendenti in cassa integrazione. I commercianti: perso già più di un miliardo Sconto totale tra Stato e Regioni. Conte critica le ordinanze. Toti: forse crede di essere Xi Jinping

### SEGNIDEI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA

### LA FRAGILITÀ DI QUESTO TEMPO SOSPESO

**D**a una parte c'era un "prima" che è andato via: "niente sarà più come prima" è una delle frasi che si sentono più spesso. Dall'altra parte il "dopo" non solo non è ancora arrivato ma resta nebbioso. **L'ARTICOLO / PAGINA 17**

Il coronavirus ha gettato un'ombra anche sul Primo Maggio. L'emergenza si chiama lavoro e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella mette il tema al centro del suo messaggio agli italiani chiamando tutti alla collaborazione. Appello inascoltato. Ieri è stato il giorno del tutto contro tutti. La Regione Calabria conia regole tutte sue per la "Fase 2", il presidente del Consiglio la definisce «iniziativa illegittima», l'Anci contesta le Regioni. In questo contesto Matteo Renzi, in Senato, pronuncia un discorso ultimatum nei confronti del governo. **GLI ARTICOLI / PAGINE 2-18**

### ROLLI

IL TAMPONE



### IL CASO IN LIGURIA

Marco Menduni

### Bar e ristoranti, è crisi: il 55 per cento può non riaprire più

In Liguria, tra bar, trattorie, ristoranti ci sono quasi 19 mila esercizi che danno lavoro a più di 50 mila persone. Ogni attività ha perso in media 55 mila euro di fatturato dall'inizio dell'emergenza. «Così si chiude». È un COFO. **L'ARTICOLO / PAGINA 3**

### Così l'amante di Pasternak finì nel gulag

MIRELLA SERRI

«**L**ei è già al corrente della nostra spaventosa disgrazia. Il mio adorato Borjuša non è più tra noi»: così la bellissima Olga Ivinskaja, che aveva ispirato il personaggio di Lara nel "Dottor Zivago", comunicava a Giangiacomo Feltrinelli la scomparsa dell'amato Boris Leonidovič Pasternak. Proprio quest'anno, il 30 maggio, ricorrono i sessant'anni dalla morte dello scrittore, il cui romanzo fu un successo planetario. **L'ARTICOLO / PAGINA 38**

### AI LETTORI

Domani, per la festa del Primo Maggio, i quotidiani non usciranno. Il Secolo XIX tornerà in edicola domenica 3 maggio. Sempre aggiornato al sito [www.ilsecoloxix.it](http://www.ilsecoloxix.it)

**FARMACIA SAN GIACOMO**  
Salute & Benessere  
Da sempre siamo al servizio della tua salute!  
**OGGI APERTI DALLE 9,00 ALLE 12,30**  
Farmacia San Giacomo Ssa  
Via N. Bido, S/A/R/1 14528 Genova (GE)  
tel. 010.590894

### BUONGIORNO

Per cortesia non fate rumore e seguite bene. C'è la doxa e c'è l'epistème. Ne ha parlato ieri Giuseppe Conte in Parlamento citando il collega (suo) Platone. Dunque, la doxa è la credenza alimentare dalla conoscenza sensibile, cioè attraverso i sensi. L'epistème invece è la conoscenza che ha doxa e basi scientifiche. Per essere ancora più sintetici, la doxa è un'opinione soggettiva, l'epistème è un dato oggettivo. Tutto chiaro? Perché il nostro presidente del Consiglio, all'opposizione comodamente irosa per la riapertura blanda e progressiva, l'obbligo di mascherine e il festival del congiungimento, ha risposto d'aver preso una decisione non dopo una spaghetta con sua zia e suo cognato (doxa) ma sulla base del documento ricevuto dal comitato tecnico scientifico (epistème). Ossia quel documento redatto su-

### Dr. Doxa e Mr. Epistème

MATTIA FELTRI

gli esiti di radici quadrate e logaritmi e secondo il quale, se il 4 maggio ci fosse un liberi tutti, l'8 giugno 151 mila di noi finirebbero in terapia intensiva. E poiché da alcuni giorni matematici e statistici, più o meno accreditati, sobbalzano alla cifra e la dichiarano sconsiderata, in contemporanea con Conte (doxa) da un'altra parte di Roma i dotti del comitato tecnico scientifico (epistème) illustravano il documento. E uno di loro ha avvertito che serviva «solo per darci un'idea di quello che potrebbe succedere ignorando Covid» ovvero come se il virus non ci fosse mai stato e prendessimo a strusciarci in metropolitana e poi a baciarla la nonna. Così quello che Conte pensava fosse epistème era anche un po' doxa, e doxa è diventata epistème; pertanto, ringraziato Platone, passiamo a Cartesio, e diamoci un metodo. —

**Farmacia Orientale**  
#iorestoacasa  
Consegna farmaci con prescrizione medica a domicilio!  
Scopri i nostri sconti e le offerte!  
Visita il sito [www.farmaciaoientale.it](http://www.farmaciaoientale.it)



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Di Cura Italia/1**  
Scadenze fiscali,  
nuovo calendario  
con ingorgo  
nel mese di giugno

Giuseppe Morina  
e Tonino Morina  
— a pagina 26



**Di Cura Italia/2**  
Case, uffici  
e negozi:  
sfratti sospesi  
fino al 1° settembre

Saverio Fossati  
— a pagina 25

**MARSH RISK CONSULTING**

ESG: soluzioni per lo sviluppo sostenibile del business.

**MARSH**

FTSE MIB 17690,49 -2,09% | SPREAD BUND 10Y 237,70 +12,90 | €/S 1,0876 +0,31% | BRENT DTD 17,26 +22,15% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 32-35

## Bonomi: «Subito un piano per il Paese»

### CONFINDUSTRIA

Il presidente designato: «Lavoriamo per prepararlo entro l'estate»

«Lo Stato fa indebitare le imprese, inaccettabili le nazionalizzazioni»

Edizione chiusa in redazione alle 22

Dura critica dal presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, alla Fase 2: «Stiamo andando verso una ripertura delle attività caratterizzata da un carico susseguirsi di misure incerte e contraddittorie», ha detto durante la presentazione dei vicepresidenti. Bonomi ha chiesto al Governo di agevolare il confronto «per ridefinire dal basso turni, orari di lavoro, numero giorni di lavoro settimanale e di settimane in questo 2020, al di là delle norme contrattuali». Seco no alle nazionalizzazioni. **Picchio** — a pag. 3



Il presidente della Lombardia Attilio Fontana annuncia che da lunedì toglierà le restrizioni

**Riaperture**  
Tensioni  
tra governo  
e Regioni  
ma si tratta

Barbara Fiammeri — a pag. 14



Il premier ha tenuto una informativa al Parlamento sulle azioni di Governo negli ultimi due mesi

**Il Governo**  
Conte difende  
i decreti: mai  
agito da solo  
Renzi incalza

Emilia Patta — a pag. 14

### PANORAMA

#### IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

**L'invito di Mattarella al premier: «Indicazioni chiare»**

Il messaggio di Sergio Mattarella per il 1° maggio è un appello al realismo, alla consapevolezza che la tenuta del Paese nell'emergenza virus dipende in larga parte dalla reazione del tessuto economico e da come si muoveranno i suoi protagonisti, sindacati, imprese e dal ruolo del Governo. Suggerimenti e garbatissimi richiami a Conte raccomandando di evitare le confusioni di questi giorni, connesse all'ultimo Dpcm: «Necessarie indicazioni, ragionevoli e chiare, da parte delle istituzioni di governo...» — a pagina 14

## Crollo Pil: Italia -4,7% Eurozona -3,8% Lavoro, boom inattivi

### I CONTI DEL 1° TRIMESTRE

In arrivo ecobonus al 120% per lavori fino al 2022  
Vertice sul decreto legge

Un crollo del valore aggiunto in tutte le componenti produttive, dei consumi, degli investimenti e della domanda estera netta segna il primo solo del coronavirus nei conti nazionali: nel primo trimestre il Pil accusa un ca-

lo del 4,7% (-4,8% tendenziale). Un crollo in linea con l'Europa: -3,5% nella Ue e -3,8% nell'eurozona; tra i Paesi Francia -5,8% e Spagna -5,2. In affanno il mercato del lavoro: tiene il numero degli occupati (grazie agli ammortizzatori sociali) ma c'è un boom degli inattivi. Numeri che rendono ancora più urgenti le misure anti-crisi. In serata vertice tra Conte, i ministri economici e capi delegazione dei partiti di maggioranza sul nuovo decreto legge. Tra le misure un ecobonus al 120% fino al 2022. — **Servizi** a pagina 2

### RIAPERTURA A SCATTO



Il riavvio degli impianti. Linea di montaggio in uno stabilimento della Same Deutz-Fahr (Sdf)

## Trattori Sdf, dalla solidarietà alle assunzioni entro giugno

Sdf, multinazionale della meccanizzazione agricola con base a Treviglio (Bg), il 4 maggio riprenderà l'attività a ritmi elevatissimi: dopo uno stop di oltre due mesi gli ordini accumulati richiedono infatti la revisione dell'assetto produttivo. Cancellato il contratto di solidarietà siglato in gennaio e via all'inserimento di circa 50 nuovi contratti interinali entro giugno. **Luca Orlando** — a pag. 5

Sdf, multinazionale della meccanizzazione agricola con base a Treviglio (Bg), il 4 maggio riprenderà l'attività a ritmi elevatissimi: dopo uno stop di oltre due mesi gli ordini accumulati richiedono infatti la revisione dell'assetto produttivo. Cancellato il contratto di solidarietà siglato in gennaio e via all'inserimento di circa 50 nuovi contratti interinali entro giugno. **Luca Orlando** — a pag. 5

### LA RICORRENZA

#### IL 1° MAGGIO CON IL COVID E IL NUOVO LAVORO

di Valerio Castronovo — a pagina 23

### FALCHI & COLOMBE

#### LA BCE VARGA IL RUBICONE (MA ROMA È LONTANA)

Donato Masciandaro — a pag. 5

### IL BOLLETTINO SANITARIO

#### In forte calo i contagiati Numero record di guariti

Sono 75.945 i guariti dal coronavirus in Italia, con un incremento record di 4.693 rispetto a mercoledì. È l'aumento maggiore da inizio emergenza. Calo record anche dei contagiati, scesi a 10.555, con un decremento di 3.106 in 24 ore. I decessi sono stati 285. — a pagina 14

### TLC

#### Elliot scende allo 0,265% del capitale di Tim

Paul Singer, fondatore del fondo Elliot, ha ridotto la sua partecipazione nel capitale di Tim allo 0,265% dal precedente 6,97%. È quanto emerge dalle comunicazioni alla Consob sulle partecipazioni rilevanti, che segnalano un'operazione in data 28 aprile. — a pagina 19

### AI LETTORI

#### Domani il Sole 24 Ore non sarà in edicola

Come gli altri quotidiani, domani il Sole 24 Ore, assieme all'allegato Plus24, non sarà in edicola per la celebrazione della festività del Primo Maggio. Sarà comunque possibile seguire le notizie in tempo reale su Radio 24 e sul sito [www.ilssole24ore.com](http://www.ilssole24ore.com)

### .moda

INDUSTRIA STILE BELLEZZA  
Moda junior supera il test del mercato

Marta Casadei — a pag. 30

**8 anni**

Il tempo che l'Anas impiega per aprire un cantiere. Strade e linee ferroviarie (RFI) potrebbero trainare la ripresa

**Verso la fase 3**  
Semestre bianco anti burocrazia per rilanciare gli investimenti

Giorgio Santilli — a pag. 8

**aruba.it**

C'è la **PEC**

Risparmia tempo e denaro

## La Bce: nuova liquidità per le banche Chieste ai governi risposte ambiziose

### BANCHE CENTRALI

Le misure favoriranno anche il flusso di risorse verso l'economia reale

Area euro, per il Pil 2020 possibile crollo del 12%  
Borse deluse, listini in calo

La Banca centrale europea allarga la gamma di strumenti disponibili per contrastare le conseguenze economiche della pandemia che mette in difficoltà il rifinanzia-

mento dei bond bancari in scadenza e la liquidità del mercato monetario, ma chiede ai governi di fare propria parte con misure coordinate e ambiziose. Nella riunione di ieri la Bce ha aggiunto un tasso minimo a -1%. Dal 19 maggio scatteranno sette operazioni «non mirate» di rifinanziamento aggiuntivo a più lungo termine a piena aggiudicazione e scaglionate per un anno, al tasso di -0,25%, per assicurare liquidità a famiglie e imprese grandi e piccole. Il calo del Pil dell'Eurozona quest'anno è previsto tra -5 e -12 per cento. Mercati delusi da Francoforte e listini in netto calo. **Buafacci e Cellino** — a pag. 5

### SPORT & FINANZA

**Blackstone**  
irrompe  
nel calcio  
Iniezione  
di cassa  
per la serie A

Biondi e Festa — a pag. 19

### RISPARMIO

**Gestioni,**  
nella crisi  
i rendimenti  
reggono  
ma i costi  
sono al top

Cellino — a pag. 12

### AGENZIA DELLE ENTRATE

Niente budget e regole oscure: rischio blocco per il Fisco

L'Agenzia delle Entrate è ancora senza comitato di gestione. E senza comitato di gestione non può approvare il budget, i cui termini sono scaduti. E nemmeno l'esercizio provvisorio. La Cura Italia sposta a giugno i bilanci delle società. Ma il problema dell'agenzia è il preventivo, che autorizza le spese. **Trovati** — a pag. 28

### CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

**Il dumping tributario**  
toglie risorse all'Europa

Ventisette miliardi e 600 milioni di dollari di tasse imputabili a multinazionali Usa sottratti all'Europa da Lussemburgo, Paesi Bassi, Svizzera e Regno Unito. Questo il costo del dumping fiscale che toglie risorse potenziali ad altri Paesi del Vecchio continente. — **Servizi** a pagina 10





**CRASTAN**  
1870 €  
**100% ORZO ITALIANO**

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Venerdì 1 maggio 2020  
Anno LXXVI - Numero 120 - € 1,20  
S. Giuseppe artigiano - Festa del Lavoro

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881  
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA  
Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocciaria Oggi €1,50  
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## LA PAGELLA DELLA BIBBIA DEGLI SCIENZIATI

# Ecco i voti ai nostri virologi

Le star tv hanno giudizi scarsi dal sistema Scopus che censisce gli scienziati di tutto il mondo

Fauci (Trump) il migliore: 174 Tarro (10) e Pregliasco (14) sono al fondo della classifica

Brusaferro 21, Gismondo 22 Burioni 26, Capua 48, Galli 51 Mantovani 167, Remuzzi 158

### Il Tempo di Oshø

## Matteo Renzi show contro Giuseppe Conte

Pietrafitta a pagina 5



"Quanto me piace rompere i cojoni"

Buzzelli alle pagine 2 e 3

L'intervista a Mara Carfagna  
«Il premier è inadeguato per gestire questa crisi»

De Leo a pagina 7

### L'annuncio

Il governo vuole riaprire nidi e scuole materne

Mineo a pagina 11

### IL PAPÀ DI LUCA SACCHI

«Ho perso mio figlio e adesso rischio di chiudere il locale»



Verucci a pagina 9

## Soltanto 20 passeggeri sui bus di Roma

Ecco le nuove regole. Sui vagoni della metro 120 persone ogni 15 minuti

### Circolare del Vicariato alle parrocchie

Termoscanner nelle chiese per misurare la febbre ai fedeli

Coletti a pagina 18

... Manca poco al delirio: se non cambiano le disposizioni del governo, Atac avrà molti problemi. Con le attuali indicazioni sul distanziamento di un metro, i bus di Roma che riprenderanno il servizio con orari normali saranno costretti a viaggiare praticamente vuoti: potranno salire al massimo una ventina di passeggeri.

Magliaro a pagina 17

### Il bollettino del Coronavirus

Guarisce bimba di un anno Nella Capitale 40 contagiati

a pagina 16

**1 MAGGIO 2020 Festa dei Lavoratori**  
**PIÙ INFERMIERI PIÙ SALUTE**  
#COSTRUIAMOITUOIDIRITTI  
[WWW.NURSINDROMA.NET](http://WWW.NURSINDROMA.NET)

### Aviso ai Lettori

Domani **Il Tempo** non sarà in edicola. Appuntamento a domenica 3 Maggio Auguri di buon Primo Maggio

Scoprite sul sito web de **IL TEMPO** le edicole aperte vicino casa  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)

### Il diario

di Maurizio Costanzo



Buon Primo Maggio. Vorrei dedicare questa festa a quanti, per colpa della pandemia, rischiano ogni giorno che il proprio lavoro si fermi, si rimandi o finisca per sempre. Penso a quante categorie di lavoratori sono fermi, in attesa di poter riaprire i loro esercizi. Forse il più amaro, tra i Primo Maggio, quello che festeggiano oggi. Però, invito a guardare al futuro con un sorriso. Forse non succede niente, magari porta bene. Mi viene in mente quando il Primo Maggio era una festa che coinvolgeva piazze intere, quando, cioè, la vicinanza non era rischio. Pare che ci sia il concerto del Primo Maggio, ma l'ascolto non so bene come sarà realizzato.

Venerdì 1 Maggio 2020  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 102 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



**CORONAVIRUS**  
**Banche in aiuto di professionisti e lavoratori autonomi**  
*Damiani a pag. 26*

**SU WWW.ITALIAOGLIT**  
**Covid 19 - Il dl su intercettazioni, app Immuni e 41-bis**  
**Fisco - Il provvedimento sulla trasmissione dati delle commissioni Pos**  
**Impresa - La circolare sul bando macchinari e quella sulla Sabatini**  
**IO ONLINE**

# GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS all'interno

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## È guerra di tutti contro tutti

*Ognuno si fa le sue regole: le regioni contestano quelle imposte da Conte, i comuni, a loro volta, non vogliono applicare quelle dei loro governatori*

**ORSI & TORI**  
DI PAOLO PANERAI  
Vuole lo Stato, per il tramite del Governo, salvare, almeno sul piano bilancistico, alcune centinaia di migliaia di aziende piccole e grandi? Anche se ciò non elimina le problematiche enormi del decreto Liquidità e anche se ora il bravo ministro dell'economia, **Roberto Gualtieri**, ha ammesso che è necessario far arrivare alle aziende denaro a fondo perduto e non solo prestiti, occorre anche pensare a una soluzione specifica perché centinaia di aziende non arrivino a fine anno o prima con capitale negativo, una caratteristica che impedisce alle banche, in Italia, di erogare finanziamenti. La soluzione c'è e allo Stato non costerà un euro. A illustrarla, su **MF-Milano Finanza** di giovedì 30, è stato **Nicola Bedin**, lo straordinario manager che in un anno riuscì a risanare l'**Ospedale S. Raffaele** dal disastro finanziario nel quale si trovava dopo la morte del fondatore visionario **Don Luigi Maria Verzè**. Se il metodo Bedin fosse stato *continua a pag. 2*

**Sindaci contro governatori.** Parte dai primi cittadini la disobbedienza civile contro le fughe in avanti dei presidenti di regione. Dalla Calabria alla Liguria, dalla Lombardia al Veneto non c'è presidente di regione che non abbia tentato in emergenza Coronavirus di dire la propria, in modo spesso dissonante dal governo. La corsa è ad allentare i vincoli. Cosa che in realtà la legge (di 19/2020) non ammette.  
*Cerino da pag. 35*  
**NO STOP DALLE 9 ALLE 21**  
**Il 7 maggio su Class Cnbc #RipartItalia, 100 idee per la ripresa**  
*Livi a pag. 19*

**Il lavoro è una vittima del virus in tutto il mondo**  
*Cacopardo a pag. 6*

**DIRITTO & ROVERSCIO**  
*Nella trasmissione Puci gioco di Rete4 è stato mandato in onda un video di tre-quattro minuti, non di più, per illustrare la tragica vicenda di Piacenza che, con i suoi 800 decessi, è la provincia italiana dove, in proporzione, il coronavirus ha mietito più vittime. Questo filmato che si può vedere anche nella sezione video di ItaliaOggi.it è esemplare perché fa fuoriclasse raccontare questa tragedia non solo dal sindaco ma anche dalla gente e dai sanitari. In esso, due medici di lungo esperienza sono goffi di lacrime trattenute a stento. Mai visto un medico piangere. Ma qui piangevano. Questo video andrebbe studiato nelle scuole di sociologia. Il chi l'ha fatto (che non so chi sia, si faccia vivo che di lui parlo) è volontario perché è un eccelso chi l'ha fatto, dicevo, andrebbe preso ad esempio e premiato nelle grandi occasioni dove invece i molti giornalisti si scambiano i riconoscimenti a stovella da almeno 40 anni nei cosiddetti premi non a caso definiti in corpo 66.*



# JEANTET

*nell'antica tradizione Biellese*

Ordina su **www.jeantet.it**

Canestrelli

Con «Ristorante casa» a €6,00 in più; Con «Il decreto Casa Italia» a €5,00 in più; Con «Credito alle imprese» a €6,00 in più



# LA NAZIONE

VENERDÌ 1 maggio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

L'esempio di Capalbio e del Grossetano

### La spiaggia dei vip lancia l'ottimismo 'Recuperiamo l'estate'

Ulivelli e commento di Canè a pagina 9



Le forniture in Toscana

### Bloccate 150mila mascherine

Caroppo a pagina 10



## Assedio a Conte: ora basta diktat

Il premier in Parlamento tiene il punto. «Siamo in emergenza, lo strumento del decreto del presidente è necessario»  
Ma la maggioranza vacilla. Renzi: «Non ti abbiamo mai concesso pieni poteri». E Salvini: «State affamando l'Italia»

Servizi da p. 2 a p. 13

Stato, regioni, comuni

### Tutti contro tutti E in mezzo i poveri cittadini

Pierfrancesco De Robertis

**C**aro presidente Conte, mi chiamo Pippo Russo, o forse Mimmo Caputo, o chissà, Nino Laganà. Ho un bar a Reggio Calabria e mi spiace un po' dover stare ancora chiuso per quindici giorni. Ma, aspetti presidente, proprio ora alla tv dicono che la mia governatrice Jole Santelli mi autorizza a riaprire. Finalmente, qualcuno pensa a me. Vado a tirar su la saracinesca. Ah, un attimo, arriva una comunicazione del mio sindaco, Giuseppe Falcomatà. Come? Mi vieta di tornare a fare caffè? Bene, rimetto dentro i tavolini... Dura la vita dei cittadini della Calabria, alle prese con le follie di un sistema ormai polifonico davanti alle quali non si sa se ridere o se piangere.

Continua a pagina 5

**CROLLANO I CONTAGI. BORRELLI: CONFERENZA STAMPA ORMAI INUTILE VIA ALLA RISTORAZIONE TAKE AWAY. LA MAPPA PER LE RIAPERTURE**



Nitrosi, Farruggia, Marin e Panettiere alle pagine 5, 6, 7 e 13

DALLE CITTÀ

Firenze

### Peretola riapre Test serologici all'imbarco per chi parte

Mugnaini in Cronaca

Firenze

### Se il Covid diventa Infortunio sul lavoro Inail, 600 richieste

Ciardi in Cronaca

**DOMANI**, come tutti i giornali, il nostro quotidiano non uscirà per la festa del **Primo maggio**: sarà di nuovo in edicola **domenica**

L'informazione continua sui portali locali e su [www.quotidiano.net](http://www.quotidiano.net)



### Tre denunciati: vendevano foto sul canale criptato Porno ricatti Telegram Leotta fra le vittime vip

Donadoni a pagina 17



### Avrebbe compiuto 90 anni domani Pannella il libertario Un laico amico dei Papi

Mimun a pagina 23



**VediamociChiara**  
La salute e il benessere delle donne

SCOPRICI on line  
SEGUICI on social  
GUARDACI on video  
INCONTRACI on site

VediamociChiara è il portale dedicato alla salute e al benessere delle donne

Scelto da oltre 8 milioni di utenti

[www.vediamocichiarait](http://www.vediamocichiarait)



**ProLife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI

# la Repubblica

**ProLife**



10 miliardi di fermenti vivi certificati  
10 ceppi attivi

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N°103

Venerdì 1 maggio 2020

ROBINSON

Oggi con *il Venerdì e Robinson*

In Italia € 2,50

DIECI VOLTI SIMBOLO DI UNA FERITA DI TUTTI



▲ Marta Pietrosanto ▲ Donato Panza ▲ Giulia Carpinacci ▲ Salvatore Di Blasi ▲ Daniela Catanesi



▲ Sado Sabbetta ▲ Founeke Kamaguile ▲ Feras Kherfan ▲ Nunziata Russo ▲ Roberto Rosati

## Il Primo Maggio del lavoro perduto

**L'economia**

Il Pil crolla, occupazione in crisi  
Landini: rivediamo lo smartwork

**Il governo**

Renzi sfida Conte in Senato  
ma non lascia la maggioranza

**Fondi europei**

Così l'Italia cerca di superare  
la clausola di vigilanza sul Mes

**L'editoriale**

### La frontiera dei diritti

di **Maurizio Molinari**

**A**ll'angolo fra Washington Place e Greene Street, nel Greenwich Village di Manhattan, sorge il Brown Building ovvero il luogo-simbolo della sovrapposizione fra diritti dei lavoratori e delle donne. È qui che l'incendio della Triangle Shirtwaist Factory il 25 marzo 1911 causò la morte di 146 operaie del tessile. Avevano tutte fra i 14 e 23 anni, immigrate italiane ed ebrae, morirono nella maniera più orribile perché scale e porte — fra l'ottavo e il decimo piano — erano state bloccate per impedire ai dipendenti di uscire durante l'orario di lavoro. Quelle vittime della brutalità della rivoluzione industriale scossero l'America.

● continua a pagina 26

Crolla il Pil, le imprese sono ferme a causa dell'emergenza coronavirus. Ecco i volti e le storie di chi quest'anno arriva al Primo Maggio dopo aver perso il lavoro. Il segretario della Cgil, Maurizio Landini: il lavoro da casa ha bisogno di regole. Intanto, Renzi sfida il premier Conte. Sul Mes l'Italia cerca di cancellare la clausola di vigilanza.

● da pagina 2 a pagina 11

**L'analisi**

### Quanto è fragile l'operaio digitale

di **Tito Boeri**

**I**l Primo Maggio celebra la conquista del tempo libero: «Otto ore di lavoro, otto di svago, otto per dormire» si gridava nelle piazze all'inizio del secolo scorso. Quest'anno paradossalmente cade alla vigilia del ritorno al lavoro per molti italiani. Un lavoratore su due ha smesso del tutto di lavorare durante il lockdown in Italia.

● a pagina 26

**Gli spettacoli**

### Verdone: vi prometto che tornerete a ridere

di **Arianna Finos**  
● a pagina 32



### Ambra Angiolini: il mio concertone virtuale

di **Carlo Moretti**  
● a pagina 33

**In edicola**



### Oggi Robinson e il Venerdì

► **Avviso ai lettori**  
Domani *Repubblica* non sarà in edicola. Il sito sarà sempre aggiornato. Ai lettori un augurio di buon Primo Maggio

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervet, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,  
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -  
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con  
Libri "Cammini"  
€ 15,40

NZ

Il caso Giappone, strage di tulipani  
Così il virus abolisce la primavera

CARLO GRANDE - P. 13



Pasternak A 60 anni dalla morte  
Svelato l'intrigo che lo condannò

MIRELLA SERRI - PP. 20-21

Tennis Ljubicic: "Con gli scacchi  
allungo le magie di Federer"

INTERVISTA DI STEFANO SEMERARO - P. 27



# LA STAMPA



VENERDÌ 1 MAGGIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • II ANNO 154 • II N. 118 • II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • II www.lastampa.it

GNN

NEL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE UN RICHIAMO AL GOVERNO: "SERVONO INDICAZIONI CHIARE, LE ISTITUZIONI COLLABORINO E IMPARINO DAI CITTADINI"

## Mattarella: senza lavoro non c'è l'Italia

Primo Maggio con le piazze deserte e l'economia in ginocchio. Confindustria e sindacati contro Palazzo Chigi: misure incerte

L'IMPORTANZA DEL "BACK OFFICE"

### UN PAESE SALVATO DAGLI ULTIMI

MARCO REVELLI

Il Primo Maggio è la "festa del lavoro" o, viste le sue origini, "dei lavoratori". Cioè di chi contribuisce alla ricchezza e al benessere collettivo con il proprio lavoro su cui, come recita l'articolo 1 della Costituzione, "è fondata" la nostra Repubblica democratica. Quest'anno il lavoro paga un prezzo pesante alla pandemia che da più di due mesi sta segnando nel profondo le nostre vite. Anzi, un doppio prezzo. Perché nel giorno della "sua festa" le piazze saranno - dovranno essere, giustamente - vuote, come mai era successo in 75 anni di democrazia, mentre questa ricorrenza presupporrebbe la presenza fisica, dei corpi e delle bandiere, a esprimere il proprio protagonismo collettivo. E perché ai lavoratori è richiesto, in queste settimane, in questi mesi, uno sforzo e un'esposizione al rischio particolari.

CONTINUA A PAGINA 19



Oggi un Primo Maggio senza cortei e concerti in piazza BARONI, MAGRI E L'INTERVISTA DI FRANCESCO BEI - PP. 2-3

#### REPORTAGE

EMERGENZA USA

### La metro di New York diventa il rifugio per i nuovi senzatetto

PAOLO MASTROLILLI  
INVIATO A NEW YORK



ANGELA WIGGS / AP

E poi ci sono loro, i sommersi. Gli homeless che la notte non vanno neppure nei rifugi, per paura del contagio, e invece si rintanano dentro ai tunnel o nei vagoni della metropolitana di New York. Il governatore Cuomo li ha definiti "disgustosi", non proprio loro magari, ma le condizioni in cui riducono i trasporti pubblici necessari per i lavoratori indispensabili. Perciò a partire dal 6 maggio la "subway" chiuderà dall'una alle cinque del mattino. In teoria per disinfettare le carrozze, ma in pratica per tenere lontani loro, i sommersi che non c'è più tempo e modo di salvare.

CONTINUA ALLE PAGINE 14 E 15

PREMIER IN AULA, RENZI MINACCIA DI ABBANDONARE LA MAGGIORANZA. SCONTRO SULLE ORDINANZE DI RIAPERTURA

## Conte, Regioni, Comuni: tutti contro tutti

#### INTERVISTA

IL PIANO DELLA SINDACA

### Appendino: Torino pronta a ripartire Ma no fughe in avanti

ANDREA ROSSI - P. 7

FABIO MARTINI

E' venne il giorno della guerra "tutti contro tutti". La Regione Calabria conia regole tutte sue per la "Fase 2", il presidente del Consiglio la definisce "iniziativa illegittima", l'Anci, l'Associazione dei sindaci contesta a sua volta Regioni. In questo contesto Matteo Renzi, in Senato, pronuncia un discorso-ultimatum nei confronti del governo. - P. 4 SERVIZI - PP. 4-12

#### LE SCELTE DELLA POLITICA

### I SONDAGGI LA SCIENZA E I SUOI NEMICI

EUGENIA TOGNOTTI

Che dire? Accade anche questo al tempo del coronavirus: che il premier, autodefinitosi, in un'altra era geologico-politica, l'avvocato del popolo, evocò davanti ai rappresentanti del medesimo, parlando alla Camera, due monumentali figure della filosofia greca, Platone e Aristotele, e i concetti di "doxa" ed "epistème", cioè l'opinione e la scienza.

CONTINUA A PAGINA 19

#### A LETTORI

Domani, per la festività del Primo Maggio, i quotidiani non usciranno. La Stampa tornerà in edicola domenica 3 maggio. Il sito www.lastampa.it sarà sempre aggiornato.

**NOBIS ASSICURAZIONI**

www.nobis.it

#### BUONGIORNO

Per cortesia non fate rumore e seguite bene. C'è la doxa e c'è l'epistème. Ne ha parlato ieri Giuseppe Conte in Parlamento citando i colleghi Platone e Aristotele. Dunque, la doxa è la credenza alimentata dalla conoscenza sensibile, cioè attraverso i sensi. L'epistème invece è la conoscenza che ha solide basi scientifiche. Per essere più sintetici, la doxa è un'opinione soggettiva, l'epistème è un dato oggettivo. Tutto chiaro? Perché il premier, all'opposizione comodamente irosa per la riapertura blanda e progressiva, l'obbligo di mascherine e il festival del congiunto, ha risposto d'aver preso una decisione non dopo una spaghettata con sua zia e suo cognato (doxa) ma sulla base del documento ricevuto dal comitato tecnico scientifico (epistème). Ossia quel documento redatto sugli esiti di radici

### Dr. Doxa e Mr. Epistème

MATTIA FELTRI

quadrate e logaritmi e secondo il quale, se il 4 maggio ci fosse un liberi tutti, l'8 giugno 151 mila di noi finirebbero in terapia intensiva. E poiché da alcuni giorni matematici e statistici, più o meno accreditati, sobbalzano alla cifra e la dichiarano sconsiderata, in contemporanea con Conte (doxa) da un'altra parte di Roma i dotti del comitato tecnico scientifico (epistème) illustravano il documento. E uno di loro ha avvertito che serviva «solo per darci un'idea di quello che potrebbe succedere ignorando Covid» ovvero come se il virus non ci fosse mai stato e prendessimo a strusciarci in metropolitana e poi a baciarci la nonna. Così quello che Conte pensava fosse epistème era anche un po' doxa, e doxa è diventata epistème; pertanto, ringraziate Platone e Aristotele, passiamo a Cartesio, e diamoci un metodo.

**dicaf**

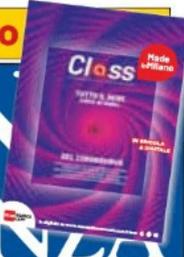
DI CAFFÈ IN CAFFÈ IL MEGLIO

dicaf.it 800 150 250



Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

**GENERALI ECCO IL PIANO CHE PIACE A DONNET** **IN ALLEGATO**





Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

€ 5,50\* Venerdì 1 Maggio 2020 Anno XXXIII - Numero 086 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedificatori* Spedite in A.2 art. 1 e L. 46/04 DC3 Milano

**INTERVISTA ESCLUSIVA PARLA L'AD GUBITOSI: PIÙ GIGA, UNA NUOVA TV E LA RETE UNICA PER IL NOSTRO FUTURO**

# Ora Telecom vuole prendere l'onda

**SFIDE** *Gli Over the top hanno perfino guadagnato in borsa: sono ancora più forti perché sanno tutto di noi e si sono sostituiti ai governi durante l'emergenza. Però se Marx si ribella...*

# Vincono loro Ma fino a quando?

*I Big Tech appaiono come gli investimenti più sicuri. Seguiti dai fondi green e altre sorprese...*



**ORSI & TORI**  
DI PAOLO PANERAI

**V**uole lo Stato, per il tramite del Governo, salvare, almeno sul piano bilanciatore, alcune centinaia di migliaia di aziende piccole e grandi? Anche se ciò non elimina le problematiche enormi del decreto Liquidità e anche se ora il bravo ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha ammesso che è necessario

far arrivare alle aziende denaro a fondo perduto e non solo prestiti, occorre anche pensare a una soluzione specifica perché centinaia di aziende non arrivino a fine anno o prima con capitale negativo, una caratteristica che impedisce alle banche, in Italia, di erogare finanziamenti. La soluzione c'è e allo Stato non costerà un euro. A illustrarla, su MF-Milano Finanza di giovedì 30, è stato Nicola Bedin, lo straordinario manager che in un anno riuscì a risanare l'Ospedale S. Raffaele dal disastro finanziario nel quale si

**FCA & C**  
**Ora l'auto ha davvero paura della Grande Depressione**

**CAMPAGNA D'ITALIA IN BANCA**  
**La Francia vuole comprare I dossier Ubi, Bpm e Carige**



E se lo strumento più innovativo per i tuoi investimenti fosse questo?

Ci sono tanti modi per costruire il tuo portafoglio di investimenti, ma c'è un aspetto che spesso non viene considerato: il tempo. ANIMA applica un approccio graduale a molte soluzioni di investimento: piani di accumulo del capitale, switch programmati e fondi a finestra. Perché il punto non è solo dove investire, né come. Il punto è anche quando.

**Contatta il tuo consulente per gli investimenti o visita il sito [tempo.animasgr.it](http://tempo.animasgr.it)**

**ANIMA**   
Più vicini, più lontano.

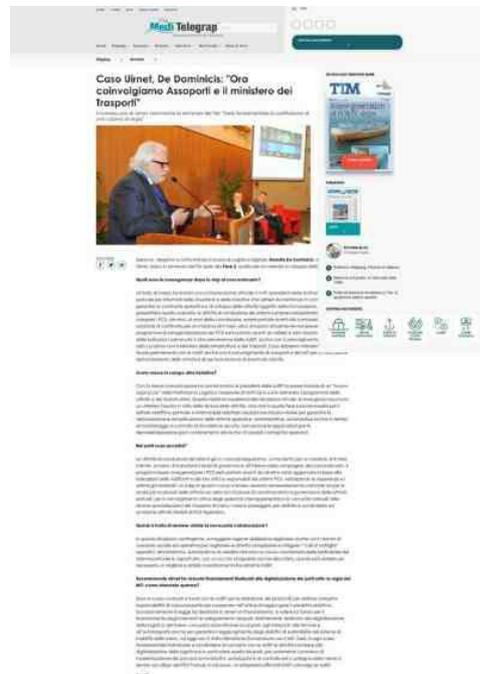
**TOP** gestore fondi Italia Big dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. Per maggiori info: [www.istituto-qualita.com](http://www.istituto-qualita.com)

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet [www.animasgr.it](http://www.animasgr.it). I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.

## Caso Uirnet, De Dominicis: "Ora coinvolgiamo Assoportri e il ministero dei Trasporti"

*Il numero uno di Uirnet commenta la sentenza del Tar:*

Genova - Respinto su tutta la linea il ricorso di Logistica Digitale. Rodolfo De Dominicis, numero uno di Uirnet, dopo la sentenza del Tar apre alla Fase 2, quella per accelerare lo sviluppo della PIn. Quali sono le conseguenze dopo lo stop al concessionario? All'inizio di marzo ho inviato una comunicazione ufficiale a tutti i presidenti delle Authority di sistema portuale per informarli della situazione e delle iniziative che UIRNet sta mettendo in campo per garantire la continuità operativa e di sviluppo delle attività oggetto della Concessione. E ho prospettato questo scenario: le attività di conduzione dei sistemi compresi nel perimetro della PLN, compresi i PCS, devono, ai sensi della concessione, essere portate avanti dal concessionario senza soluzione di continuità per un massimo di 9 mesi, salvo situazioni attualmente non prevedibili. Il programma di omogeneizzazione dei PCS sarà portato avanti da UIRNet e sarà ritariato sulla base delle indicazioni pervenute o che perverranno dalle **AdSP**, anche con il coinvolgimento di **Assoportri**, e sarà condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. E poi abbiamo intenzione di istituire un tavolo permanente con le **AdSP** anche con il coinvolgimento di **Assoportri** e del MIT per la valutazione dell'andamento delle attività e di per la risoluzione di eventuali criticità. Avete messo in campo altre iniziative? Con la stessa comunicazione ho anche inviato ai presidenti delle **AdSP** la presentazione di un 'Nuovo Approccio' della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN/PCS) in cui è delineato il programma delle attività e dei risultati attesi. Queste iniziative impellenti nella situazione attuale di emergenza assumono un ulteriore impulso in vista della ripresa delle attività, visto che in quella fase sarà necessario per il settore marittimo-portuale e intermodale adottare soluzioni anche provvisorie per garantire la velocizzazione e semplificazione delle attività operative, amministrative, autorizzative anche in termini di monitoraggio e controllo ai fini safety e security, non escluse le applicazioni per la dematerializzazione per il contenimento del rischio di possibili contagi fra operatori. Nei porti cosa accadrà? Le attività di conduzione dei sistemi già in corso proseguiranno, come detto per un massimo di 9 mesi, mentre, a meno di importanti cambi di governance all'interno della compagine del concessionario, il programma per omogeneizzare i PCS sarà portato avanti da Uirnet e verrà aggiornato in base alle indicazioni delle **AdSP/AP** e dei loro uffici e responsabili dei sistemi PCS, valorizzando le esperienze e i sistemi già realizzati. Le **Adsp** in questo nuovo scenario saranno necessariamente coinvolte sia per le analisi più funzionali delle attività sia nella loro funzione di coordinamento e governance delle attività portuali, per il coinvolgimento attivo degli operatori che rappresentano le comunità portuali nelle diverse specializzazioni del trasporto di merci, mezzi e passeggeri, per definire e condividere ed avviare le attività riferibili al PCS Operativo. Quindi si tratta di rendere stabile la necessaria collaborazione? In questa situazione contingente, a maggiore ragione dobbiamo ragionare anche noi in termini di coesione sociale ed operativa per migliorare le attività complessive e mitigare i 'colli di bottiglia' operativi, amministrativi, autorizzativi e di viabilità che sono la causa conclamata delle inefficienze del sistema portuale e, soprattutto, con un occhio di riguardo anche alla safety. Quindi sarà sempre più necessario un migliore e stabile coordinamento tra Uirnet le **AdSP**. Recentemente Uirnet ha ricevuto finanziamenti finalizzati alla digitalizzazione dei porti sotto la regia del MIT: come intendete operare? Sono in corso confronti e tavoli con le **AdSP** per la definizione dei protocolli per definire compiti e responsabilità di ciascuna parte per cooperare nell'ottica di



raggiungere il predetto obiettivo. Successivamente la legge ha destinato a Uirnet un finanziamento, a valere sul fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti, s



## The Medi Telegraph

### Primo Piano

---

trettamente dedicato alla digitalizzazione della logistica del Paese, con particolare riferimento ai porti, agli interporti, alle ferrovie e all' autotrasporto anche per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del sistema di mobilità delle merci. Ad oggi non è stata stipulata la Convenzione con il MIT. Sarà, in ogni caso, fondamentale individuare e condividere di concerto con le **AdSP** le attività connesse alla digitalizzazione della logistica e in particolare quella dei porti, per sostenerne il processo di modernizzazione dei processi amministrativi, autorizzativi e di controllo ed a sostegno della messa in servizio ed utilizzo dei PCS Portuali. In tal senso, mi adopererò affinché il MIT coinvolga le **AdSP**. E poi? Credo inoltre che sia fondamentale la costituzione di una " cabina di regia" a cui partecipano i principali attori che, per esperienza e provenienza, sappiano contribuire a mettere in piedi il progetto globale di digitalizzazione della logistica del Paese, attraverso una strategia combinata fra la parte pubblica e gli operatori privati. Il progetto della PLN necessita di consenso: il principale errore che abbiamo commesso finora è stato non perseguire questa strategia con la necessaria determinazione. Vorrei concludere dicendo che i giorni che stiamo vivendo, nella loro drammaticità, ci indicano come la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi operativi siano indispensabili anche per combattere la pandemia, riducendo contatti diretti fra operatori e quindi il rischio di contagio: ciò rende ancora più importante la mission pubblica affidata a Uirnet.

## Il Piccolo

Trieste

### Svolte digitali, data science e mode "virali" Ecco i fari da seguire dopo la tempesta

*Le ricadute della crisi globale sul mondo del fashion, dell' alta formazione e dei traffici portuali al centro secondo forum organizzato da Piccolo ed Esos2020. Punto d' approdo finale la consapevolezza del nuovo ruolo di governi ed enti pubblici*

il forum Giovanni Tomasin / TRIESTE Il coronavirus segna uno spartiacque nella nostra epoca. Il mondo che seguirà per certi versi accelera tendenze in atto da decenni, l' impatto delle tecnologie digitali sulla società, il ruolo dei big data, il ritrovato protagonismo del politico nella gestione della società. Al contempo impone discontinuità perché, come dice il presidente del Porto Zeno D' Agostino: «L' ha natura ci ha dato una lezione su chi comanda al mondo e se non lo capiamo ne riceveremo altre». Offre una panoramica a tutto campo del futuro la seconda puntata di "Dopo la tempesta", il forum telematico organizzato da Il Piccolo e da Esos2020. Moderati dal direttore Enrico Grazioli e dal vicedirettore Alberto Bollis, sono intervenuti il rettore dell' ateneo di Trieste Roberto Di Lenarda, il matematico della Sissa e membro di Esos Gianluigi Rozza, la fondatrice di Its Barbara Franchin, oltre al già citato D' Agostino. «Il coronavirus definisce un ante e un post» per la moda come per tutto il resto, dice Franchin: «Le atmosfere precedenti alla crisi ci appariranno estranee, basti pensare alla connotazione positiva che davamo a termini come virale o influencer. Oggi si usano termini bellici ma i soldati sono quelli che lavorano in prima linea negli ospedali. La parte più difficile per la società sarà quella che ci aspetta dopo». In questo contesto «Its non ha mollato un secondo, e si è adattato. Il nostro gruppo è abituato a risolvere problemi da sempre e questo ha facilitato le cose. Ora lavoriamo a trasformare l' evento secondo modalità nuove. La scommessa è trovare i format giusti, è così per la moda come per la cultura nel suo insieme, gli eventi, i musei». In questi anni la moda ha confermato la sua capacità di "preveggenza" delle tendenze future, spiega Fantin: «Il tema del mascheramento, della protezione, ricorre nelle sfilate da almeno 15 anni. I ragazzi del Sudest asiatico lo sentono bene, d' altra parte loro hanno già vissuto la Sars in modo significativo. Oggi la mascherina diventerà le nuove sneakers, per quanto mi addolori vedere la velocità con cui sono comparsi esemplari griffati. I nostri ragazzi in questo sono stati preveggenti». Per il rettore Di Lenarda la prima preoccupazione è il futuro immediato. «Bisogna tenere alta la guardia, perché sta passando il concetto che il peggio è passato. Dipenderà dai nostri comportamenti. Ci troveremo comunque a gestire le drammatiche conseguenze economiche e sociali della crisi, speriamo di non dover gestire anche la recrudescenza del virus». Ma c' è anche del buono in questo tempo: «Credo e spero sia superata la deriva antiscientifica che ha fatto molti danni negli ultimi anni. È ora inequivocabile che le iniziative vanno prese sulla base di dati scientifici, pur sapendo che la scienza è fallibile e che tante cose non le sappiamo. In un evento di 2 anni fa ci trovammo in venti ricercatori a confronto con 2 mila No Vax. Spero che da ora in poi i numeri saranno all' opposto». Per Rozza la crisi è un banco di prova: «Enti come la Sissa o UniTs hanno dovuto mettere in piedi da un giorno all' altro un "gemello digitale" che consentisse corsi, esami, lauree. Questa crisi ha accelerato trasformazioni digitali importanti, che ora bisognerà applicare anche alla ricerca sperimentale, che è stata interrotta. Spero che in futuro saremo più pronti a rispondere: davanti al coronavirus la scienza non era pronta, e le trasformazioni digitali non hanno sostituito servizi e processi di produzione. La sola attività virtuale non è sostenibile all' infinito».





## Il Piccolo

Trieste

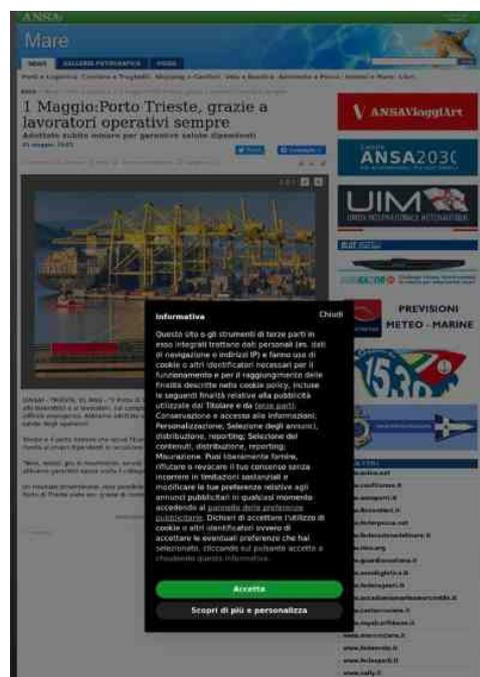
---

D' Agostino parte dalla situazione del porto, che ha continuato a lavorare: «Il rapporto con la Cina ci ha portato a non sottovalutare il coronavirus. La prima riunione sul tema si è svolta il 3 febbraio, quando ancora gli altri porti europei non si erano posti il problema. L' epidemia ci ha trovati pronti, con protocolli definiti e uno stock di mascherine ottenute con i nostri contatti in Cina e Turchia, sicché finora non abbiamo avuto contagi. I traffici container tengono, abbiamo avuto - 8% a marzo e - 6-7% ad aprile. Vedremo se l' onda lunga del lockdown europeo, nostro mercato di riferimento, si rifletterà in seguito». Secondo il presidente del Porto «la natura ci ha spiegato chi comanda. Se non lo si è capito, lo capiremo con qualche lezione successiva». Il mondo di poi, quindi, «non dovrà essere un ritorno a prima»: «Il coronavirus fa dei danni, ma la crisi ha avuto risvolti ambientali, di sostenibilità, di pratiche di lavoro rispetto ai quali non dovremo tornare indietro». Di Lenarda rileva come «ci sia un dato oggettivo di dimezzamento degli infarti. In parte la gente temeva di andare al pronto soccorso, ma ci sono dati epidemiologici forti del fatto che mangiare bene, ridurre lo stress ha contribuito a diminuire quel tipo di patologia. Così come abbiamo risparmiato qualche migliaio di morti stradali. Sono temi a cui dobbiamo pensare». Il mondo dell' università, prosegue, ha affrontato la transizione «senza effetti collaterali amministrativi»: «Dopo due settimane il 98% dei corsi era online. Non possiamo pensare però che gli atenei possano diventare telematici. C' è un aspetto di incontro personale che non può venir meno. Al contempo la sfida tecnologica pone problemi nuovi, come la disponibilità di risorse informatiche fra gli studenti. Altro punto su cui soffermarsi, così come il fatto che l' anno prossimo avremo molte più famiglie di studenti in difficoltà economica». Da matematico Rozza vede nell' uso dei numeri di questi mesi criticità e potenzialità del futuro: «Se ne fa un uso che a me a tratti disturba. Certo è che il futuro non potrà prescindere dalla data science, su cui il nostro territorio è da tempo all' avanguardia. I dati saranno il carburante dei modelli che creeranno le informazioni per cui le attività di tutti i sistemi, dalla portualità alla moda». Punto finale, la predominanza del pubblico: «L' amministrazione pubblica è di nuovo un fattore fondamentale - dice D' Agostino -, come dimostra il nuovo protagonismo di grandi uomini politici sui media, da Trump a Xi Jinping. Da prima del coronavirus siamo entrati in un' epoca di grandi choc, penso alla guerra dei dazi, e il soggetto privato non ha spalle così larghe da attutirne l' impatto e pianificare quel che viene dopo. Il pubblico ha un ruolo più importante che in passato, in altre parti del mondo lo si è capito, spero che lo capiremo anche in Italia e in Europa. Ne consegue la necessità di pubblici amministratori all' altezza. Lo scrivono da tempo autori come Parag Khanna: a prescindere dal Covid, da tempo siamo in una nuova era». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## 1 Maggio:Porto Trieste, grazie a lavoratori operativi sempre

*Adottate subito misure per garantire salute dipendenti*

(ANSA) - TRIESTE, 01 MAG - "Il **Porto di Trieste** lavora 24 ore al giorno per 365 giorni l' anno. Grazie alle lavoratrici e ai lavoratori, sul campo e da remoto, siamo rimasti operativi anche in questa difficile emergenza. Abbiamo adottato subito le misure necessarie a garantire la sicurezza e la salute degli operatori. **Trieste** è il **porto** italiano che serve l' Europa". E' un brano del messaggio che l' Autorità portuale ha rivolto ai propri dipendenti in occasione del primo maggio. "Navi, mezzi, gru in movimento, servizi tecnico-nautici e portuali e oltre 200 treni a settimana: così abbiamo garantito senza sosta il collegamento diretto verso le maggiori destinazioni internazionali. Un risultato straordinario, reso possibile da chi lavora nel **porto** e nel sistema logistico collegato. Il **Porto di Trieste** siete voi: grazie di cuore", conclude il messaggio. (ANSA).



# TeleBorsa

## Trieste

### Economia Trasporti

#### Porto Trieste, 1 maggio: Auguri e ringraziamento di AdSP a tutti i lavoratori portuali

*Un lavoro H24 per tutti i giorni dell' anno e un risultato straordinari reso possibile da chi lavora nello scalo marittimo e nel sistema logistico collegato.*

(Teleborsa) - Il **Porto** di **Trieste** lavora H24 nei 365 giorni dell' anno. Grazie alle lavoratrici e ai lavoratori, sul campo e da remoto, siamo rimasti operativi anche in questa difficile emergenza . Abbiamo adottato subito tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza e la salute degli operator i. **Trieste** è il **Porto** italiano che serve l' Europa. Navi, mezzi, gru in movimento, servizi tecnico-nautici e portuali e oltre 200 treni a settimana : così abbiamo garantito senza sosta il collegamento diretto verso le maggiori destinazioni internazionali. Il **Porto** di **Trieste** siete voi: grazie di cuore! (Foto: Enrico Massidda)

ENRICO MASSIDDA



### FVG: oltre 40 mila euro al Comune di Palazzolo dello Stella per il ripristino del porto

(FERPRESS) - **Trieste**, 30 APR - La Regione FVG ha assegnato oltre 40 mila euro al Comune di Palazzolo dello Stella per il ripristino del **porto** nautico-turistico gravemente danneggiato dai fenomeni alluvionali del novembre 2019. Lo ha deciso la Giunta regionale che, su proposta dell' assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, ha deliberato il finanziamento traendo le risorse dal Fondo riservato ai Comuni per emergenze derivanti da accadimenti di natura straordinaria e imprevedibile, così come dispongono le norme della legge regionale 18/2015 e del relativo regolamento. "L' obiettivo - ha spiegato Roberti - è restituire alla comunità un **porto** pienamente fruibile dopo l' ondata di piena dello Stella che lo ha seriamente compromesso nel novembre dello scorso anno. Il piano di ripristino prevede la riedificazione di alcune strutture tutt' ora inagibili quali briccole e impalcati e l' adeguamento dei pontili e degli ormeggi a servizio dei natanti, che saranno ripristinati nel rispetto degli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente".



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

L'ente guidato da Musolino si oppone al ricorso della Società'

### Fanghi del Vittorio Emanuele scontro al Tar tra Vtp e Porto

*L'azienda che gestisce il terminal per le navi da crociera vuole scavarli per verificarne la tossicità in vista del possibile percorso alternativo a San Marco*

Enrico Tantucci Scavo dei fanghi del canale Vittorio Emanuele: sarà il Tar del Veneto, con un giudizio di merito, a dire l'ultimo parola sullo scontro in atto che vede contrapposti la Venezia Terminal Passeggeri (Vtp) da una parte e l'Autorità Portuale e Provveditorato triveneto alle opere pubbliche dall'altra. L'oggetto del contendere sono appunto i carotaggi per verificare la caratterizzazione dei fanghi depositati sui fondali del canale Vittorio Emanuele che Vtp vuole realizzare a sue spese in project financing per utilizzarlo poi come possibile via alternativa al passaggio delle Grandi Navi dal Bacino di San Marco, approdando comunque in Marittima, come vorrebbe anche il sindaco di Venezia Luigi Brignaro anche se il nuovo Governo non sembra per ora propenso a seguire questa strada. Ma il Porto - e il Provveditorato alle opere pubbliche - non hanno mai risposto in merito alla società che gestisce il terminal croceristico, che si è pertanto rivolta al Tar controlla due autorità, con il Porto che ha già incaricato i suoi legali (lo studio Zambelli) di opporsi. La Venezia Terminal Passeggeri - in larga parte controllata tra l'altro dalle stesse compagnie di crociera come Carnival, Msc e Royal Caribbean, tra i soci - ha presentato e notificato negli ultimi giorni di dicembre un ricorso al Tar contro il Provveditorato Triveneto alle Opere Pubbliche e contro l'autorità Portuale di Venezia, ritenendosi danneggiata perché le due autorità non le hanno permesso di compiere le indagini preliminari sulle caratterizzazioni dei fanghi del fondale del Vittorio Emanuele, per accertarne appunto il grado di tossicità (Un'analisi che Vtp vorrebbe realizzare a sue spese con un project financing, in vista evidentemente, poi, della stesura del progetto vero e proprio del nuovo tracciato per le navi da crociera lungo il Canale Vittorio Emanuele per raggiungere poi la Marittima, di cui molto si è parlato ma che nessuno finora ha ancora presentato. Vtp ha avanzato la richiesta a Provveditorato e Porto nel giugno dello scorso anno chiedendo l'autorizzazione allo scavo, per la realizzazione e successiva gestione delle opere necessarie per la risoluzione delle criticità di accesso alla Stazione Marittima delle navi da crociera, in alternativa al transito attraverso il canale della Giudecca1. Alla richiesta - a cui secondo Vtp non era stata data risposta - era seguita una diffida alla fine di ottobre e infine il ricorso al Tar del Veneto, presentato appunto a fine dicembre. Il Porto da parte sua ritiene infondate le argomentazioni di Vtp, essendo l'unico soggetto titolato a effettuare i carotaggi, confortato in questo da un parere dell'Avvocatura dello stato, come ha già dichiarato il presidente **Pino Musolino**. Ma visto che non li ha ancora fatti, Vtp chiede ora al Tar che di fatto glielo imponga. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

porto marghera

## Due giganteschi reattori in partenza per la Spagna dal terminal Multi Service

L'ammiraglia della flotta Jumbo Jubilee è pronta a salpare dal terminal Multi Service di **Porto Marghera**, diretta a d Algeciras (Spagna). La nave è dotata di 2 gru con una capacità di sollevamento complessiva di 1.800 tonnellate trasporta 2 mega reattori da 1.400 tonnellate ciascuno e altri tre di portata minore, prodotte dalla divisione Heavy Equipment di Atb Group che vanta una lunghissima tradizione nella progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio di apparecchiature per il settore dell' Energia, e che da oltre 60 anni ha una sede anche a **Porto Marghera**, strategica per la sua distanza di appena 400 metri dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione, finalizzazione e imbarco dei carichi eccezionali. I reattori sono due LC Fining, apparecchi che necessitano di sequenze di montaggi molto particolari e delicate e l' allestimento degli interni ha richiesto uno studio ad hoc e lavorazioni meccaniche specifiche. Delicata anche l' operazione di movimentazione dei due mega carichi: le pratiche di trasferimento terrestre e imbarco sono state gestite dalla Campostano Anchor e il convoglio, della lunghezza di ben 60 metri, è stato movimentato grazie a carrelli speciali della stessa Atb e di eccellenze ben note come la Fagioli spa e Semat per raggiungere le banchine del terminal Multi Service in concessione alla società recentemente acquisita dal fondo di investimento F2i che controlla attraverso una sua società anche il terminal di Traped, sempre a **Porto Marghera**, e quello di Sorima a Chioggia. Multi Service, altamente specializzato nel settore, mette a disposizione banchine ad alto pescaggio e di idonea portata per metro quadro per l' avvicinamento dei colli alla nave, fornisce gli stivatori a terra e a bordo e le gru di terra per l' imbarco degli accessori al seguito dei colli eccezionali. --



### In partenza dal porto di Venezia due mega reattori prodotti dell' eccellenza italiana

(FERPRESS) - **Venezia**, 30 APR - E' pronta a salpare per Algeciras/Spagna la JUMBO JUBILEE, tra le ammiraglie della flotta Jumbo - storica compagnia armatoriale nel settore heavy lift. La JUBILEE, dotata di 2 gru con una capacità di sollevamento complessiva di 1.800 tonnellate trasporta 2 mega reattori da 1400 tonnellate ciascuno e altri tre di portata minore. Le componenti sono state prodotte dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, azienda internazionale, con sede a Roncadelle (Brescia), che vanta una lunghissima tradizione nella progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio di apparecchiature per il settore dell' Energia, e che da oltre 60 anni ha una sede anche a **Porto Marghera**, strategica per la sua distanza di appena 400 metri dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione, finalizzazione e imbarco dei carichi eccezionali, come nel caso dei reattori in partenza tra oggi e domani. I reattori sono due LC Fining, apparecchi che necessitano di sequenze di montaggi molto particolari e delicate e l' allestimento degli interni ha richiesto uno studio ad hoc e lavorazioni meccaniche specifiche. Delicata anche l' operazione di movimentazione dei due mega carichi: le pratiche di trasferimento terrestre e imbarco sono state gestite dalla Campostano Anchor e il convoglio, della lunghezza di ben 60 metri, è stato movimentato grazie a carrelli speciali della stessa ATB e di eccellenze ben note come la Fagioli spa e Semat per raggiungere le banchine del terminal Multi Service. Il terminal garantisce un accesso doganale diretto con ATB per l' ingresso in **porto** di questi convogli in modo che non interferiscano con la viabilità ordinaria, diversamente colli di tali dimensioni non potrebbero accedere attraverso i normali varchi portuali. Multi Service, altamente specializzato nel settore, mette a disposizione banchine ad alto pescaggio e di idonea portata per metro quadro per l' avvicinamento dei colli alla nave, fornisce gli stivatori a terra e a bordo e le gru di terra per l' imbarco degli accessori al seguito dei colli eccezionali. **Venezia** si conferma così luogo chiave per la logistica e la spedizione dei project cargo verso i maggiori mercati mondiali, e anche per questo, negli ultimi anni è in crescita il numero delle aziende che scelgono di spostare i loro centri di produzione nelle vicinanze delle banchine dello scalo portuale veneziano.



### In partenza dal porto di Venezia due mega reattori prodotti dell'eccellenza italiana

Venezia, 30 aprile 2020 E' pronta a salpare per Algeciras/Spagna la JUMBO JUBILEE, tra le ammiraglie della flotta Jumbo storica compagnia armatoriale nel settore heavy lift. La JUBILEE, dotata di 2 gru con una capacità di sollevamento complessiva di 1.800 tonnellate trasporta 2 mega reattori da 1400 tonnellate ciascuno e altri tre di portata minore. Le componenti sono state prodotte dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, azienda internazionale, con sede a Roncadelle (Brescia), che vanta una lunghissima tradizione nella progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio di apparecchiature per il settore dell'Energia, e che da oltre 60 anni ha una sede anche a Porto Marghera, strategica per la sua distanza di appena 400 metri dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione, finalizzazione e imbarco dei carichi eccezionali, come nel caso dei reattori in partenza tra oggi e domani. I reattori sono due LC Fining, apparecchi che necessitano di sequenze di montaggi molto particolari e delicate e l'allestimento degli interni ha richiesto uno studio ad hoc e lavorazioni meccaniche specifiche. Delicata anche l'operazione di movimentazione dei due mega carichi: le pratiche di trasferimento terrestre e imbarco sono state gestite dalla Campostano Anchor e il convoglio, della lunghezza di ben 60 metri, è stato movimentato grazie a carrelli speciali della stessa ATB e di eccellenze ben note come la Fagioli spa e Semat per raggiungere le banchine del terminal Multi Service. Il terminal garantisce un accesso doganale diretto con ATB per l'ingresso in porto di questi convogli in modo che non interferiscano con la viabilità ordinaria, diversamente colli di tali dimensioni non potrebbero accedere attraverso i normali varchi portuali. Multi Service, altamente specializzato nel settore, mette a disposizione banchine ad alto pescaggio e di idonea portata per metro quadro per l'avvicinamento dei colli alla nave, fornisce gli stivatori a terra e a bordo e le gru di terra per l'imbarco degli accessori al seguito dei colli eccezionali. Venezia si conferma così luogo chiave per la logistica e la spedizione dei project cargo verso i maggiori mercati mondiali, e anche per questo, negli ultimi anni è in crescita il numero delle aziende che scelgono di spostare i loro centri di produzione nelle vicinanze delle banchine dello scalo portuale veneziano.



# Informazioni Marittime

Venezia

## Venezia, due mega reattori in partenza dal porto

*Le strutture saranno portate in Spagna dalla nave Jumbo Jubilee*

Diretta ad Algeciras, in Spagna, sta per salpare dal **porto** di **Venezia** e la Jumbo Jubilee, tra le ammiraglie della flotta Jumbo - storica compagnia armatoriale nel settore heavy lift. La Jubilee, dotata di 2 gru con una capacità di sollevamento complessiva di 1.800 tonnellate trasporta 2 mega reattori da 1400 tonnellate ciascuno e altri tre di portata minore. Le componenti sono state prodotte dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, azienda internazionale, con sede a Roncadelle (Brescia), che vanta una lunghissima tradizione nella progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio di apparecchiature per il settore dell' Energia, e che da oltre 60 anni ha una sede anche a **Porto** Marghera, strategica per la sua distanza di appena 400 metri dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione, finalizzazione e imbarco dei carichi eccezionali, come nel caso dei reattori in partenza tra oggi e domani. I reattori sono due LC Fining, apparecchi che necessitano di sequenze di montaggi molto particolari e delicate e l' allestimento degli interni ha richiesto uno studio ad hoc e lavorazioni meccaniche specifiche. Delicata anche l' operazione di movimentazione dei due mega carichi: le pratiche di trasferimento terrestre e imbarco sono state gestite dalla Campostano Anchor e il convoglio, della lunghezza di ben 60 metri, è stato movimentato grazie a carrelli speciali della stessa ATB e di eccellenze ben note come la Fagioli spa e Semat per raggiungere le banchine del terminal Multi Service. Il terminal garantisce un accesso doganale diretto con ATB per l' ingresso in **porto** di questi convogli in modo che non interferiscano con la viabilità ordinaria, diversamente colli di tali dimensioni non potrebbero accedere attraverso i normali varchi portuali. Multi Service, altamente specializzato nel settore, mette a disposizione banchine ad alto pescaggio e di idonea portata per metro quadro per l' avvicinamento dei colli alla nave, fornisce gli stivatori a terra e a bordo e le gru di terra per l' imbarco degli accessori al seguito dei colli eccezionali. **Venezia** si conferma così luogo chiave per la logistica e la spedizione dei project cargo verso i maggiori mercati mondiali, e anche per questo, negli ultimi anni è in crescita il numero delle aziende che scelgono di spostare i loro centri di produzione nelle vicinanze delle banchine dello scalo portuale veneziano.



## Imbarco eccezionale nel porto di Venezia

*In partenza per Algeciras due mega reattori prodotti in Italia*

VENEZIA Il porto di Venezia è protagonista di un nuovo imbarco eccezionale. E' infatti pronta a salpare per Algeciras, in Spagna, la nave Jumbo Jubilee, tra le ammiraglie della flotta Jumbo, storica compagnia armatoriale nel settore heavy lift. La Jumbo Jubilee, dotata di due gru con una capacità di sollevamento complessiva di 1.800 tonnellate trasporta due mega reattori da 1400 tonnellate ciascuno e altri tre di portata minore. Le componenti sono state prodotte dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, azienda internazionale, con sede a Roncadelle (Brescia), che vanta una lunghissima tradizione nella progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio di apparecchiature per il settore dell'Energia, e che da oltre 60 anni ha una sede anche a Porto Marghera, strategica per la sua distanza di appena 400 metri dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione, finalizzazione e imbarco dei carichi eccezionali, come nel caso dei reattori in partenza tra oggi e domani. I reattori sono due LC Fining, apparecchi che necessitano di sequenze di montaggi molto particolari e delicate e l'allestimento degli interni ha richiesto uno studio ad hoc e lavorazioni meccaniche specifiche. Delicata anche l'operazione di movimentazione dei due mega carichi: le pratiche di trasferimento terrestre e imbarco nel porto di Venezia sono state gestite dalla Campostano Anchor e il convoglio, della lunghezza di ben 60 metri, è stato movimentato grazie a carrelli speciali della stessa ATB e di eccellenze ben note come la Fagioli spa e Semat per raggiungere le banchine del terminal Multi Service. Il terminal garantisce un accesso doganale diretto con ATB per l'ingresso in porto di questi convogli in modo che non interferiscano con la viabilità ordinaria, diversamente colli di tali dimensioni non potrebbero accedere attraverso i normali varchi portuali. Multi Service, altamente specializzato nel settore, mette a disposizione banchine ad alto pescaggio e di idonea portata per metro quadro per l'avvicinamento dei colli alla nave, fornisce gli stivatori a terra e a bordo e le gru di terra per l'imbarco degli accessori al seguito dei colli eccezionali. Venezia si conferma così luogo chiave per la logistica e la spedizione dei project cargo verso i maggiori mercati mondiali, e anche per questo, negli ultimi anni è in crescita il numero delle aziende che scelgono di spostare i loro centri di produzione nelle vicinanze delle banchine dello scalo portuale veneziano.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACONI SRL'. The main headline is 'Imbarco eccezionale nel porto di Venezia' with a sub-headline 'In partenza per Algeciras due mega reattori prodotti in Italia'. Below the headline is a large image of the ship 'Jumbo Jubilee' with two massive white cylindrical components (reactors) being hoisted by a crane. The article text is partially visible, starting with 'VENEZIA - Il porto di Venezia è protagonista di un nuovo imbarco eccezionale...'. On the right side, there is a newsletter sign-up form and a section for 'ULTIME POPOLARI' with several small article thumbnails.

### In partenza dal porto di Venezia due mega reattori

GAM EDITORI

1 maggio 2020 - E' pronta a salpare per Algeciras/Spagna la JUMBO JUBILEE, tra le ammiraglie della flotta Jumbo - storica compagnia armatoriale nel settore heavy lift. La JUBILEE, dotata di 2 gru con una capacità di sollevamento complessiva di 1.800 tonnellate trasporta 2 mega reattori da 1400 tonnellate ciascuno e altri tre di portata minore. Le componenti sono state prodotte dalla divisione HeavyEquipment di ATB Group, azienda internazionale, con sede a Roncadelle (Brescia), che vanta una lunghissima tradizione nella progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio di apparecchiature per il settore dell' Energia, e che da oltre 60 anni ha una sede anche a **Porto** Marghera, strategica per la sua distanza di appena 400 metri dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione, finalizzazione e imbarco dei carichi eccezionali, come nel caso dei reattori in partenza tra oggi e domani. I reattori sono due LC Fining, apparecchi che necessitano di sequenze di montaggi molto particolari e delicate e l' allestimento degli interni ha richiesto uno studio ad hoc e lavorazioni meccaniche specifiche. Delicata anche l' operazione di movimentazione dei

due mega carichi: le pratiche di trasferimento terrestre e imbarco sono state gestite dalla Campostano Anchor e il convoglio, della lunghezza di ben 60 metri, è stato movimentato grazie a carrelli speciali della stessa ATB e di eccellenze ben note come la Fagioli spa e Semat per raggiungere le banchine del terminal Multi Service. Il terminal garantisce un accesso doganale diretto con ATB per l' ingresso in **porto** di questi convogli in modo che non interferiscano con la viabilità ordinaria, diversamente colli di tali dimensioni non potrebbero accedere attraverso i normali varchi portuali. Multi Service, altamente specializzato nel settore, mette a disposizione banchine ad alto pescaggio e di idonea portata per metro quadro per l' avvicinamento dei colli alla nave, fornisce gli stivatori a terra e a bordo e le gru di terra per l' imbarco degli accessori al seguito dei colli eccezionali. **Venezia** si conferma così luogo chiave per la logistica e la spedizione dei project cargo verso i maggiori mercati mondiali, e anche per questo, negli ultimi anni è in crescita il numero delle aziende che scelgono di spostare i loro centri di produzione nelle vicinanze delle banchine dello scalo portuale veneziano.



## Parte dal porto di Venezia la Jumbo Jubilee con a bordo due reattori prodotti Italiani

**Venezia**, 30 aprile 2020 - E' pronta a salpare per Algeciras/Spagna la JUMBO JUBILEE, tra le ammiraglie della flotta Jumbo - storica compagnia armatoriale nel settore heavy lift. La JUBILEE, dotata di 2 gru con una capacità di sollevamento complessiva di 1.800 tonnellate trasporta 2 mega reattori da 1400 tonnellate ciascuno e altri tre di portata minore. Le componenti sono state prodotte dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, azienda internazionale, con sede a Roncadelle (Brescia), che vanta una lunghissima tradizione nella progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio di apparecchiature per il settore dell' Energia, e che da oltre 60 anni ha una sede anche a **Porto** Marghera, strategica per la sua distanza di appena 400 metri dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione, finalizzazione e imbarco dei carichi eccezionali, come nel caso dei reattori in partenza tra oggi e domani. I reattori sono due LC Fining, apparecchi che necessitano di sequenze di montaggi molto particolari e delicate e l'allestimento degli interni ha richiesto uno studio ad hoc e lavorazioni meccaniche specifiche. Delicata anche l' operazione di movimentazione dei due mega carichi: le pratiche di trasferimento terrestre e imbarco sono state gestite dalla Campostano Anchor e il convoglio della lunghezza di ben 60 metri, è stato movimentato grazie a carrelli speciali della stessa ATB e di eccellenze ben note come la Fagioli spa e Semat per raggiungere le banchine del terminal Multi Service. Il terminal garantisce un accesso doganale diretto con ATB per l' ingresso in **porto** di questi convogli in modo che non interferiscano con la viabilità ordinaria, diversamente colli di tali dimensioni non potrebbero accedere attraverso i normali varchi portuali. Multi Service, altamente specializzato nel settore, mette a disposizione banchine ad alto pescaggio e di idonea portata per metro quadro per l' avvicinamento dei colli alla nave, fornisce gli stivatori a terra e a bordo e le gru di terra per l' imbarco degli accessori al seguito dei colli eccezionali. **Venezia** si conferma così luogo chiave per la logistica e la spedizione dei project cargo verso i maggiori mercati mondiali, e anche per questo, negli ultimi anni è in crescita il numero delle aziende che scelgono di spostare i loro centri di produzione nelle vicinanze delle banchine dello scalo portuale veneziano.



## Un altro imbarco project fuori dal comune a Marghera

nel porto di Marghera è pronta a salpare per Algeciras, in Spagna, la nave multipurpose Jumbo Jubilee, una delle più moderne della flotta Jumbo, storica compagnia di navigazione attiva nel settore heavy lift. Dotata di due gru con una capacità di sollevamento complessiva di 1.800 tonnellate, la nave trasporterà due enormi reattori da 1.400 tonnellate di peso ciascuno e altri tre di portata minore. Lo rende noto l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale spiegando che le componenti sono state prodotte dalla divisione heavy equipment di Atb Group, azienda bresciana che vanta una lunga tradizione nella progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio di apparecchiature per il settore dell'Energia e che da oltre 60 anni ha una sede anche a porto Marghera. Quest'ultima è considerata per la sua breve distanza (appena 400 metri) dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione, assemblaggio e imbarco dei carichi eccezionali, come nel caso dei reattori in partenza. Più nel dettaglio gli impianti oggetto di spedizione sono due LC Fining, apparecchi che necessitano di sequenze di montaggi molto particolari e delicate, con studi ad hoc e lavorazioni meccaniche specifiche. Molto accurata e delicata anche l'operazione di movimentazione e imbarco dei carichi. Le pratiche di trasferimento terrestre e l'imbarco sono state gestite da Campostano Anchor e il convoglio, della lunghezza di ben 60 metri, è stato movimentato grazie a carrelli speciali della stessa Atb, di Fagioli e Semat per raggiungere le banchine del terminal Multi Service. Il terminal garantisce un accesso doganale diretto con Atb per l'ingresso in porto di questi convogli in modo che non interferiscano con la viabilità ordinaria. Diversamente colli di tali dimensioni non potrebbero accedere attraverso i normali varchi portuali. Il terminal Multi Service, entrato recentemente a far parte di F2i, mette a disposizione banchine ad alto pescaggio e idonea portata per metro quadro per l'avvicinamento dei colli alla nave, fornisce gli stivatori a terra e a bordo, e le gru di terra per l'imbarco degli accessori al seguito dei colli eccezionali. Venezia si conferma così luogo chiave per la logistica e la spedizione dei project cargo verso i maggiori mercati mondiali e, anche per questo, negli ultimi anni è in crescita il numero delle aziende che scelgono di spostare i loro centri di produzione nelle vicinanze delle banchine dello scalo portuale di Marghera conclude la nota della port authority veneta. Guarda la galleria fotografica: <https://www.port.venice.it/it/la-jumbo-jubilee-salpa-dal-porto-di-venezia-con-due-mega-reattori.html>



### In partenza dal porto di Venezia due mega reattori prodotti dell'eccellenza italiana

I reattori sono due LC Fining. E' pronta a salpare per Algeciras/Spagna la JUMBO JUBILEE, tra le ammiraglie della flotta Jumbo - storica compagnia armatoriale nel settore heavy lift. La JUBILEE, dotata di 2 gru con una capacità di sollevamento complessiva di 1.800 tonnellate trasporta 2 mega reattori da 1400 tonnellate ciascuno e altri tre di portata minore. Le componenti sono state prodotte dalla divisione Heavy Equipment di ATB Group, azienda internazionale, con sede a Roncadelle (Brescia), che vanta una lunghissima tradizione nella progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio di apparecchiature per il settore dell'Energia, e che da oltre 60 anni ha una sede anche a Porto Marghera, strategica per la sua distanza di appena 400 metri dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione, finalizzazione e imbarco dei carichi eccezionali, come nel caso dei reattori in partenza tra oggi e domani. I reattori sono due LC Fining, apparecchi che necessitano di sequenze di montaggi molto particolari e delicate e l'allestimento degli interni ha richiesto uno studio ad hoc e lavorazioni meccaniche specifiche. Delicata anche l'operazione di movimentazione dei due mega carichi: le pratiche di trasferimento terrestre e imbarco sono state gestite dalla Campostano Anchor e il convoglio, della lunghezza di ben 60 metri, è stato movimentato grazie a carrelli speciali della stessa ATB e di eccellenze ben note come la Fagioli spa e Semat per raggiungere le banchine del terminal Multi Service. Il terminal garantisce un accesso doganale diretto con ATB per l'ingresso in porto di questi convogli in modo che non interferiscano con la viabilità ordinaria, diversamente colli di tali dimensioni non potrebbero accedere attraverso i normali varchi portuali. Multi Service, altamente specializzato nel settore, mette a disposizione banchine ad alto pescaggio e di idonea portata per metro quadro per l'avvicinamento dei colli alla nave, fornisce gli stivatori a terra e a bordo e le gru di terra per l'imbarco degli accessori al seguito dei colli eccezionali. Venezia si conferma così luogo chiave per la logistica e la spedizione dei project cargo verso i maggiori mercati mondiali, e anche per questo, negli ultimi anni è in crescita il numero delle aziende che scelgono di spostare i loro centri di produzione nelle vicinanze delle banchine dello scalo portuale veneziano.



# Venezia Today

## Venezia

### Due mega reattori in partenza dal porto di Venezia

*Pesano 1400 tonnellate l'uno e il convoglio che le ha spostate è lungo 60 metri: un'impresa titanica*

È pronta a salpare da **Venezia** per Algeciras, in Spagna, la Jumbo Jubilee, nave da carico che trasporterà due mega reattori da 1400 tonnellate ciascuno e altri tre di portata minore. Le componenti sono state prodotte da ATB Group, azienda di Roncadelle (Brescia) specializzata nelle apparecchiature per il settore dell'energia che ha una sede anche a **Porto Marghera**, ad appena 400 metri di distanza dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione e all'imbarco dei carichi eccezionali, come nel caso dei reattori in partenza tra oggi e domani. I reattori sono due LC Fining, apparecchi che necessitano di sequenze di montaggi molto particolari e delicate e l'allestimento degli interni ha richiesto uno studio ad hoc e lavorazioni meccaniche specifiche. Delicata anche l'operazione di movimentazione dei due mega carichi: le pratiche di trasferimento terrestre e imbarco sono state gestite dalla Campostano Anchor e il convoglio, della lunghezza di 60 metri, è stato movimentato grazie a carrelli speciali della stessa ATB e di eccellenze ben note come la Fagioli spa e Semat per raggiungere le banchine del terminal multi service. Il terminal garantisce un accesso doganale diretto con ATB per l'ingresso in **porto** di questi convogli in modo che non interferiscano con la viabilità ordinaria: diversamente, colli di queste dimensioni non potrebbero accedere attraverso i normali varchi portuali. «**Venezia** - evidenza il **Porto** in una nota - si conferma così luogo chiave per la logistica e la spedizione dei project cargo verso i maggiori mercati mondiali, e anche per questo, negli ultimi anni è in crescita il numero delle aziende che scelgono di spostare i loro centri di produzione nelle vicinanze delle banchine dello scalo portuale veneziano».



## Mose tecnicamente finito «A giugno dighe pronte per qualsiasi alta marea»

VENEZIA «Si è accumulato un ritardo importante sul **Mose**, ma oggi posso confermare che dopo il 30 giugno prossimo saremo in grado di alzare tutte le barriere in emergenza». Che non vuol dire, come era trapelato a gennaio, solo in situazioni di marea altissima, sopra i 140 centimetri, per non parlare di un malaugurato bis dell'«acqua granda» del 12 novembre scorso, arrivata a quota 187. «A partire dall'autunno, dopo le prove di sollevamento in contemporanea, il **Mose** potrà essere funzionante all'altezza oggi stabilita, 110 centimetri», dice sicura Elisabetta Spitz. L'architetto-manager di Stato, che dallo scorso dicembre è il super-commissario delle dighe mobili che dovranno salvare Venezia dall'acqua alta, ieri ha cercato di mettere dei punti fermi in un'audizione in videochat alla seconda commissione del consiglio regionale. Ma non è bastato, visto che alcuni consiglieri - che le avevano anticipato in tutto ben 24 domande, al punto che il presidente Francesco Calzavara ha ironizzato: «non siamo una commissione d'inchiesta» - si sono detti insoddisfatti per le risposte. Spitz ha spiegato che sono in corso di installazione i secondi compressori che servono per sollevare le quattro schiere di paratoie; a breve poi toccherà ai terzi, come previsto dal progetto per rendere il sistema più veloce nel sollevamento e più resistente in caso di condizioni meteo difficili. «A quel punto bisognerà proseguire con le cosiddette "opere di ridondanza", perché è prevista una duplicazione di tutti gli impianti in caso di malfunzionamento», ha spiegato il commissario. Manca anche la grande «control room» da cui il sistema sarà gestito e su questo Spitz ha lavorato a un sistema per poter operare fin da subito: un ponte radio, che il Settimo reggimento dell'Esercito sta finendo di montare in questi giorni e che consentirà le comunicazioni tra le quattro barriere (a dieci metri di profondità, nelle gallerie dei cassoni, non si può certo usare il cellulare) in attesa del cablaggio in fibra ottica definitivo. Per terminare tutti questi interventi la data ufficiale di fine lavori resta il 31 dicembre 2021. «Da gennaio a oggi sono state eseguite molte prove di sollevamento e sono state in linea con le attese - ha aggiunto - Sono emersi problemi fisiologici ma già risolti». Non poteva ovviamente mancare il tema dei soldi e anche qui Spitz ha cercato di rassicurare tutti. «Sui 5 miliardi e 493 milioni di euro del contratto chiuso ne sono stati erogati fino a 5 miliardi e 63 milioni, mentre gli altri 430 ci sono - ha detto - Sono più che sufficienti per completare le barriere». C'è poi un'altra fonte di finanziamento, trovata dai commissari del Consorzio Venezia Nuova (il pool di imprese che sta realizzando il **Mose**) con i propri uffici finanziari. Ovvero i fondi accantonati per pagare gli interessi passivi sui mutui, il cui tasso però in oltre quindici anni si è ridotto notevolmente. Fino a ieri si parlava di 413 milioni di euro. «Ma quella era la cifra aggiornata al 2018 - ha aggiunto il super-commissario - Ora sono diventati 530 milioni e su 290 abbiamo fatto una ricognizione puntuale con la Ragioneria dello Stato e attendiamo lo stanziamento definitivo del Cipe. Per la parte restante stiamo lavorando». Questi fondi serviranno per la fase di avviamento. «I soldi ci sono tutti», ha ribadito Spitz. E allora perché le piccole e medie imprese che stanno realizzando le opere complementari e ambientali lamentano di non essere pagate e per l'ennesima volta lunedì scorso hanno minacciato lo stop ai cantieri? «Il Provveditorato può erogare le risorse solo a fronte di stati di avanzamento lavori - ha spiegato - Evidentemente quei soldi non sono usati solo per pagare le imprese, ma anche il funzionamento del Cvn stesso, un uso non appropriato». Tanto che ha ricordato come sia aperta una commissione interistituzionale di verifica





## Corriere del Veneto

Venezia

---

sul punto. L' unica cosa che ha potuto fare Spitz è stato concedere al Provveditorato una contabilità «speciale», che permette pagamenti più rapidi. Non è stata invece in grado di riferire una cifra definitiva sui costi di gestione e manutenzione dell' opera, la cui stima negli ultimi anni è andata da 30 a 100 milioni di euro. «Non ho ancora numeri attendibili per farlo», ha detto. «Restano ancora grosse incertezze - hanno commentato i consiglieri del Pd Stefano Fracasso, Francesca Zottis, Graziano Azzalin, Anna Maria Bigon, Bruno Pigozzo, Claudio Sinigaglia e Andrea Zanoni, che avevano richiesto l' audizione - sia sul funzionamento in autunno che sui pagamenti alle imprese». «Ancora troppe cose in sospeso - è stata la posizione di Erika Baldin e Manuel Brusco (M5s) - Quella più grave è l' assoluto silenzio su un indispensabile programma di compensazioni ambientali, senza il quale si rischiano ripercussioni pesantissime sull' intera laguna».

## Il Gazzettino

Venezia

### «Il Mose sarà completato a luglio»

*Il commissario Spitz in audizione in Regione: «Mancheranno solo gli impianti nelle seconde gallerie, ma le barriere si alzeranno» «Le consulenze? Ora non sono in grado di valutarle Tocca al Cvn premere il pulsante, ma non decide da solo»*

L' AUDIZIONE VENEZIA «I soldi per finire il Mose ci sono e sono sufficienti. Il Consorzio, nel quale non sono più rappresentate le imprese originarie, che non esistono quasi più, deve rapidamente arrivare alla conclusione: era nato per la progettazione delle opere, ritengo debba naturalmente essere messo in liquidazione nel momento in cui queste sono concluse ed entrano a regime. La forza lavoro che va tra le 220 e le 280 unità sarà ricollocata e mantenuta nel medio periodo». Così il commissario per il Mose Elisabetta Spitz, ieri mattina, in un concentrato di un' ora e mezza in streaming con la seconda commissione regionale, in una audizione richiesta dal Pd per conoscere lo stato dell' arte, l' iter di completamento, la messa in funzione e la gestione della grande opera.

Appuntamento richiesto tra l' altro alla luce dell' acqua alta del 12 novembre scorso. I DUBBI, LE DOMANDE Ventiquattro le domande trasmesse in anticipo dai consiglieri, sulle quali Spitz si è preparata, tenendo a debita distanza le polemiche innescate a livello nazionale da Pd e 5 Stelle, come il settimo atto aggiuntivo e rinviando altri a successivi approfondimenti, ad esempio, il tema delle consulenze sollecitato dal Pd, sul quale Spitz è stata sintetica: «Oggi -ha detto - non sono in grado di rispondere, mi riservo di farlo nel tempo».

Il commissario ha fatto riferimento a un cronoprogramma scaduto due anni fa sul quale si è in importante ritardo, e a uno nuovo, che non è stato ancora approvato dal Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle Opere pubbliche. I TEMPI In ogni caso, importanti le garanzie sui tempi: entro il 30 giugno potranno essere concluse tutte le opere per il sollevamento delle barriere in emergenza: «a luglio ha detto - dovremmo essere in grado di effettuare tutte le prove di funzionamento dell' intero sistema delle barriere. In queste settimane si stanno completando gli allacciamenti dei secondi compressori, per completare la parte meccanica. Mi sento di assicurare tutti: entro l' estate potremo alzare tutte le paratie in modo sincrono e in autunno credo proprio che saremo in grado di affrontare le emergenze». «Tutto il Mose - ha precisato ancora - è impostato su due gallerie parallele sotterranee, che replicano l' una all' altra. È necessario avere la duplicazione degli impianti in caso di situazioni di emergenza. A partire da luglio tutte le opere principali sono concluse, non sono completati invece gli allacciamenti di tutti impianti nella seconda galleria di ridondanza. Noi siamo in grado di far funzionare le barriere in contemporanea da luglio, ma è necessario continuare a lavorare per completare queste seconde. A seguire, da luglio è necessario completare le opere della control room' generale che assomma tutte le control room delle singole barriere», E se il consigliere Pd Bruno Pigozzo aveva esordito sottolineando che «da due anni nel documento di economia e finanza regionale è stato chiesto di attivare una **Authority** istituzionale, composta da Ministero, Regione, Città Metropolitana di Venezia e **Autorità Portuale** per uscire dal commissariamento del Consorzio Venezia Nuova» Spitz ha dichiarato, tra le righe, che «manca una decisione sulla gestione delle barriere in fase di avviamento. Immagino che su questo le istituzioni stiano lavorando sulla base di input da parte anche delle istituzioni locali, e credo si stia ragionando sulla creazione di un' **authority** istituzionale, un soggetto pubblico che possa subentrare al Consorzio Venezia Nuova e che abbia la responsabilità

RAFFAELLA VITTADELLO





## Il Gazzettino

Venezia

---

movimentazione e degli interventi previsti in laguna. Ad oggi il bottone però lo preme il Cvn». Ma nulla di più preciso. I SOLDI A proposito delle risorse, Spitz ha precisato che ad oggi su 5493 milioni ne sono stati erogati 5063: 420 milioni sono già disponibili per il completamento delle opere relative alle barriere, ma c'è l'impegno a recuperare ulteriori risorse che potranno derivare dai risparmi per minori interessi sui finanziamenti, anticipati per l'esecuzione dell'infrastruttura. Un comitato congiunto tra Ministero delle Infrastrutture e Ragioneria dello Stato ha calcolato che tali interessi ammontano ora a 530 milioni, che potranno garantire l'avviamento dell'opera» Soddisfatto il consigliere 5 Stelle Manuel Brusco per la notizia dei finanziamenti per pagare le aziende, ma ha anche sottolineato l'incertezza sul cronoprogramma e la preoccupazione perché «ancora non è operativo e anzi, nemmeno è formato, un organismo centrale di gestione dell'opera : non si sa chi dovrebbe decidere sull'entrata in funzione delle barriere». E ancora, «il dato più grave: l'assoluto silenzio sul programma di compensazioni ambientali, senza il quale si rischiano ripercussioni pesantissime sulla condizione dell'intera laguna». LE REAZIONI Il Pd si è augurato di poter ascoltare in tempi brevi anche il Provveditore alle Opere Pubbliche Cinzia Zincone, i referenti delle imprese costruttrici e del Centro maree, chiedendo ulteriori garanzie sul fatto che in autunno le paratoie siano funzionanti.«Resta da chiarire la questione dei pagamenti: ci preoccupa sapere che le risorse ci sono, ma il Consorzio fatica a saldare le imprese per problemi interni, è una situazione inaccettabile. In merito attendiamo a breve una relazione puntuale, annunciata dal commissario Spitz. Se i finanziamenti a disposizione sono sufficienti, deve esserci la garanzia dei pagamenti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i nodi della salvaguardia

### «Mose pronto a fine 2021, i soldi ci sono» Ma non si sa ancora quanto costi la gestione

Audizione della commissaria Spitz in consiglio regionale. «I dipendenti vanno riallocati, non tutti sono necessari»

Alberto Vitucci i soldi ci sono, e il **Mose** sarà concluso il 31 dicembre 2021. Dal 1 luglio sarà pronto a essere azionato per l'emergenza. Ma non ci sa ancora quanto costerà la manutenzione, chi deciderà sul suo funzionamento, quando e con che finanziamenti si faranno gli interventi di mitigazione in laguna. Audizione con molti buchi neri, quella di ieri mattina in Consiglio regionale per la commissaria «sblocca cantieri» Elisabetta Spitz, chiamata a rispondere su molti temi ancora in sospeso. «Questa non è una commissione di inchiesta», ha esordito il presidente Francesco Calzavara, vogliamo capire quando il **Mose** sarà pronto, se funzionerà. Speriamo lei sia più fortunata dell'ex presidente Roberto Linetti. Che proprio qui aveva annunciato la conclusione dei lavori per il 30 settembre 2018». Date spostate più volte, se si pensa che la prima deadline era stata fissata nel 1995, poi nel 2012. Invece sono arrivate le inchieste, le tangenti, gli errori tecnici. «Il 30 giugno», ha esordito Spitz, «saranno concluse le opere necessarie a movimentare le quattro barriere insieme». Ma non sarà pronta la control room, né il corridoio con gli impianti elettrici di emergenza. I SOLDI il contratto a prezzo chiuso parla di 5493 milioni. A questi vanno aggiunti quelli per gli altri interventi. «Al momento abbiamo tutte le risorse». Perché allora ci sono problemi di pagamenti alle imprese? «Perché quelle risorse sono state utilizzate anche per il funzionamento del Consorzio. Con destinazioni non appropriate». Come ad esempio il pagamento degli stipendi dei dipendenti. I LAVORI Spitz non accenna ai fatti precedenti al 2014. Parla di «indice di produttività abbassato. Il Consorzio non ha potuto rispettare i tempi». IL PERSONALE «Sono numeri importanti», continua la commissaria, «tra Consorzio, Comar e Thetis lavorano fra le 220 e le 280 persone. Si tratta di vedere se tutte bene impegnate o necessarie. Servirà una diversa allocazione delle risorse umane. 70-80 persone serviranno per la movimentazione delle paratoie». CONSULENZE La consigliera Bartelle ricorda che Piergiorgio Baita, ex presidente della Mantovani, parlava di «consulenze necessarie a garantirsi il consenso per l'approvazione dei progetti». «Non mi occupo di quella fase», risponde Spitz, «ma delle consulenze affidate dagli amministratori straordinari. Non esprimo giudizi se fossero necessarie oppure no, c'è una commissione di inchiesta della prefettura, dell'Anac e del ministro al lavoro su questo». LA STRUTTURA commissariale Piero Ruzzante (Gruppo Misto) chiede perché non ci sia trasparenza degli atti compiuti dalla struttura del commissario Sblocca Cantieri. «I miei collaboratori sono distaccati da altre amministrazioni pubbliche», dice, «i soldi (il decreto di nomina parla di un milione l'anno, ndr) non sono ancora sbloccati, dunque non abbiamo un sito Internet». LA MANUTENZIONE Evasiva la risposta sui costi di manutenzione del **Mose**. Previsti 20 milioni nel progetto originario, oggi saliti oltre i 100 milioni l'anno. «Non ho numeri attendibili. Il Piano di avviamento non è ancora approvato». SAN MARCO Spitz ribadisce che la sua nomina è finalizzata «unicamente a concludere il **Mose** ad avviarne la gestione, non ha nulla a che fare con la laguna». Ricorda che il progetto delle barriere in vetro davanti alla Basilica è stato ritenuto «non idoneo» e dunque ha deciso di affidarlo a uno studio di architettura di fama internazionale». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.







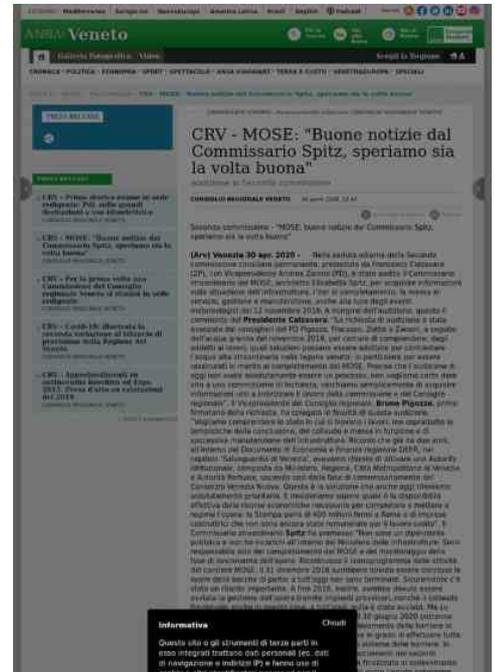


# CRV - MOSE: "Buone notizie dal Commissario Spitz, speriamo sia la volta buona"

audizione in Seconda commissione

Seconda commissione - "MOSE: buone notizie dal Commissario Spitz, speriamo sia la volta buona" (Arv) Venezia 30 apr. 2020 - Nella seduta odierna della Seconda commissione consiliare permanente, presieduta da Francesco Calzavara (ZP), con Vicepresidente Andrea Zanoni (PD), è stato audito il Commissario straordinario del MOSE, architetto Elisabetta Spitz, per acquisire informazioni sulla situazione dell' infrastruttura, l' iter di completamento, la messa in servizio, gestione e manutenzione, anche alla luce degli eventi meteorologici del 12 novembre 2019. A margine dell' audizione, questo il commento del Presidente Calzavara : "La richiesta di audizione è stata avanzata dai consiglieri del PD Pigozzo, Fracasso, Zottis e Zanoni, a seguito dell' acqua grande del novembre 2019, per cercare di comprendere, dagli addetti ai lavori, quali soluzioni possano essere adottate per contrastare l' acqua alta straordinaria nella laguna veneta: in particolare per essere rassicurati in merito al completamento del MOSE. Preciso che l' audizione di oggi non vuole assolutamente essere un processo, non vogliamo certo dare vita a una commissione di Inchiesta; cerchiamo semplicemente di acquisire informazioni utili a indirizzare il lavoro della commissione e del Consiglio regionale".

Il Vicepresidente del Consiglio regionale, Bruno Pigozzo , primo firmatario della richiesta, ha spiegato le finalità di questa audizione. "Vogliamo comprendere lo stato in cui si trovano i lavori, ma soprattutto le tempistiche della conclusione, del collaudo e messa in funzione e di successiva manutenzione dell' infrastruttura. Ricordo che già da due anni, all' interno del Documento di Economia e Finanza regionale DEFR, nel capitolo 'Salvaguardia di Venezia', avevamo chiesto di attivare una Authority istituzionale, composta da Ministero, Regione, Città Metropolitana di Venezia e **Autorità Portuale**, uscendo così dalla fase di commissariamento del Consorzio Venezia Nuova. Questa è la soluzione che anche oggi riteniamo assolutamente prioritaria. E desideriamo sapere quale è la disponibilità effettiva delle risorse economiche necessarie per completare e mettere a regime l' opera: la Stampa parla di 400 milioni fermi a Roma e di imprese costruttrici che non sono ancora state remunerate per il lavoro svolto". Il Commissario straordinario Spitz ha premesso "Non sono un dipendente pubblico e non ho incarichi all' interno del Ministero delle Infrastrutture. Sono responsabile solo del completamento del MOSE e del monitoraggio della fase di avviamento dell' opera. Ricostruisco il cronoprogramma delle attività del cantiere MOSE. Il 31 dicembre 2018 avrebbero dovuto essere concluse le opere delle bocche di porto: a tutt' oggi non sono terminate. Sicuramente c' è stato un ritardo importante. A fine 2018, inoltre, avrebbe dovuto essere avviata la gestione dell' opera tramite impianti provvisori, nonché il collaudo funzionale: anche in questo caso, a tutt' oggi, nulla è stato avviato. Ma su una data posso dare sufficienti garanzie: entro il 30 giugno 2020 potranno essere concluse tutte le opere necessarie al sollevamento delle barriere in emergenza; quindi, già a luglio dovremmo essere in grado di effettuare tutte le necessarie prove di funzionamento dell' intero sistema delle barriere. In queste settimane si stanno completando gli allacciamenti dei secondi compressori, per completare la parte meccanica finalizzata al sollevamento delle paratie. Quindi mi sento di rassicurare tutti: entro l' estate potremmo alzare tutte le paratie in modo sincrono e in autunno credo proprio che saremo in grado di affrontare le emergenze". "Manca tuttavia una decisione definitiva in ordine a chi affidare la fase dell' avviamento e gestione dell' opera - ha continuato il Commissario - le istituzioni coinvolte stanno già lavorando, anche sulle indicazioni fornite dalle **autorità**



locali. Si dovrebbe andare nella direzione di dare vita a un soggetto pubblico in grado di subentrare al privato rappresentato dal Consorzio Venezia Nuova, originariamente incaricato della fase progettuale dell' infrastruttura". "Le risorse economiche complessive ammontavano



## Ansa

### Venezia

---

originariamente a 5 miliardi e 493 milioni, in forza di un contratto già concluso per l' esecuzione delle opere. Sono già stati erogati 5 miliardi e 63 milioni: 420 milioni sono già disponibili per il completamento delle opere relative alle barriere - ha informato l' architetto - Il nostro impegno, a ogni modo, sarà quello di recuperare ulteriori risorse che potranno derivare dai risparmi per minori interessi sui finanziamenti, a suo tempo anticipati per l' esecuzione dell' infrastruttura: un comitato congiunto tra Ministero delle Infrastrutture e Ragioneria dello Stato ha calcolato che tali interessi ammontano ora a 530 milioni di euro, che potranno garantire l' avviamento dell' opera". "Quanto alle risorse umane impiegate nell' esecuzione del MOSE - ha proseguito Elisabetta Spitz - ammontano a 220/280 unità, dipendenti di diverse società che collaborano con il consorzio Venezia Nuova. 70/80 persone verranno formate per garantire la movimentazione a regime delle quattro barriere. Rassicuro che tutti i lavoratori, nel medio periodo, verranno ricollocati in altre mansioni, quando verrà chiuso il cantiere del MOSE: nessuno perderà la propria occupazione. E sottolineo come, negli ultimi anni, le consulenze sono diminuite sia per numero che per importo". "Quindi, facendo sintesi del mio intervento - ha concluso il Commissario Straordinario del MOSE - a luglio verranno completate tutte le opere funzionali al sollevamento delle barriere, mentre non potranno ancora essere portate a termine quelle opere 'di ridondanza', ovvero gli allacciamenti di tutti gli impianti presenti nella seconda galleria. Ma vi anticipo che a breve verrà approvato un cronoprogramma che prevede il completamento di tutte le opere del cantiere MOSE entro il 31 dicembre 2021: abbiamo risorse sufficienti. Mancano solo i soldi per l' avviamento ma, come ho spiegato, stiamo già studiando come reperire fondi aggiuntivi". Archiviato in.

## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Cassintegrati in servizio: 'Una situazione strana»

«Un Primo maggio strano, in 27 anni non era mai capitata una combinazione così». Gianluca Pescio È un dipendente di Funivie e come i suoi colleghi alterna periodi di cassa integrazione e periodi in cui una parte dei dipendenti riesce a effettuare qualche giornata di lavoro. La particolarità È che di solito il Primo Maggio era un giorno festivo per il personale dell' azienda, ma stavolta, nonostante l' impianto bloc cato dai danni del maltempo di fine 2019 e l' emergenza coronavirus, un piccolo gruppo di lavoratori di Funivie oggi sarà in servizio, dato che nel **porto** di **Savona** c' È una nave attraccata e bisogna assicurare i carichi per i camion che fanno la spola. «In generale È una situazione difficile o spiega Pe scio -, sulle nostre famiglie pesano lo stesso le spese come il mutuo o l' affitto della casa, l' assicurazione dell' auto, gli acquisti necessari. C' È apprensione, ma ce la metteremo tutta per superare questo momento. Ci sentiamo quasi dei privilegiati rispetto ad altre categorie chiuse per forza, almeno noi alterniamo periodi di cassa con qualche giornata di lavoro. Ci siamo "riciclati" in portineria, nella manutenzione e nelle pulizie nello stabilimento. Proprio oggi abbiamo saputo che a Roma È stato finalmente deciso che concederanno i soldi per il ripristino degli impianti e la cassa integrazione sino a fine anno. Bisogna ammettere che il ministro De Micheli ha mantenuto quanto promesso». G. V. Primo Maggio È attuale più che mai. Vale per tutti i salariati che hanno continuato a lavorare durante questa emergenza, a partire dai lavoratori della sanità in prima fila. Come portuali ci troviamo ad affrontare una crisi di traffici e di lavoro inedita che sta colpendo i lavoratori soci, dipendenti e somministrati della Culp **Savona** tanto quanto i dipendenti dei terminal, anch' essi alle prese con la cassa integrazione e continue rimodulazioni dell' orario di lavoro e dei salari. I portuali non si sono mai arresi e non lo faranno neanche oggi, nel rispetto delle regole in **porto** e della sicurezza a dei lavoratori tutti». G. V.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Portuali, il corteo ideale 'Noi non ci fermiamo»

L' allarme Covid cancella anche il tradizionale corteo del Primo Maggio dei lavoratori del porto di Savona -Vado. Ma il consiglio dei delegati della compagnia "Pippo Rebagliati" tende la mano ai savonesi e chiede di partecipare simbolicamente, da casa propria, alla celebrazione. Tra l' altro il primo maggio 1920, esattamente un secolo fa, si svolse un impressionante corteo, forse il più partecipato della storia savonese, con oltre diecimila lavoratori in strada tra cui un migliaio di portuali genovesi arrivati a Savona in treno per accompagnare l' oratore del comizio finale, Errico Malatesta, allora uno dei massimi teorici del movimento anarchico. «Oggi o spiegano i delegati della "Rebagliati" -, a cento anni di distanza, il valore della difesa dei diritti dei lavoratori rappresentato dal.

**Portuali, il corteo ideale «Noi non ci fermiamo»**

Il consiglio dei delegati della compagnia "Pippo Rebagliati" tende la mano ai savonesi e chiede di partecipare simbolicamente, da casa propria, alla celebrazione. Tra l' altro il primo maggio 1920, esattamente un secolo fa, si svolse un impressionante corteo, forse il più partecipato della storia savonese, con oltre diecimila lavoratori in strada tra cui un migliaio di portuali genovesi arrivati a Savona in treno per accompagnare l' oratore del comizio finale, Errico Malatesta, allora uno dei massimi teorici del movimento anarchico. «Oggi o spiegano i delegati della "Rebagliati" -, a cento anni di distanza, il valore della difesa dei diritti dei lavoratori rappresentato dal.

## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### 'Fondi per monitorare le spiagge libere'

*I Comuni scrivono a Toti chiedendo l'impegno della Regione per aiutarli a mantenere l'ordine nei tratti liberi della costa*

Silvia Campese / SAVONA «Non si può lasciare la "patata bollente" delle spiagge libere in mano ai sindaci». » questo, in sintesi, il contenuto di una lettera, inviata al presidente della Regione, Giovanni Toti, con la firma di diciotto sindaci liguri, tra cui sette della provincia di Savona. L'imminente apertura della stagione balneare, in tempi di coronavirus, preoccupa i primi cittadini, soprattutto per quel che riguarda le parti di litorale prive di stabilimenti balneari. Da questa situazione, una serie di proposte, stilate dal sindaco di Berguggi, Roberto Arboscello, e condivise dal primo cittadino di Savona, Ilaria Caprioglio, con i Comuni di Finale, delle Albisole e di Borgio Verezzi per il Savonese. «Sarà necessario assumere personale o si legge nel documento- o stipulare convenzioni con soggetti vari, per organizzare gli accessi alle spiagge libere, con delimitazioni e vigilanza. Potrà, ad esempio, essere contingentato il numero degli accessi, fino ad un numero massimo per porzione di arenile. Per questo, però, serviranno contributi straordinari da parte della Regione. Sarà necessario anche garantire incentivi alla polizia municipale, affinché si fermi in servizio oltre l'orario». Tra le proposte dei sindaci, si parla anche di contributi per la vigilanza privata, oltre a una serie di deroghe per quel che riguarda le assunzioni a tempo determinato, l'installazione di servizi igienici e l'installazione di strumenti eccezionali per la sanificazione. «Tutti i Comuni o precisa Arboscello- dovranno essere dotati di risorse straordinarie e dovranno essere coinvolti rapidamente nella definizione di strumenti e metodologie omogenee per il controllo degli accessi e per la definizione delle pratiche di distanziamento sociale nelle spiagge libere». Argomenti, questi, discussi da Caprioglio in una riunione con Toti. «Nel corso dell'ultima riunione con il presidente Toti ho posto l'attenzione sul problema delle spiagge libere, in previsione della fase 2, e della necessità di un puntuale e rapido intervento del Governo e della Regione. L'obiettivo è predisporre adeguati strumenti, che possano garantire il rispetto delle norme igienico sanitarie. » impensabile lasciare in capo alle singole amministrazioni tale onere e tale responsabilità. Su questo tema mi sono già confrontata con i colleghi di Vado Ligure e di Berguggi: seguiremo la stessa linea». A breve, intanto, prenderanno il via anche i confronti tra sindaci e **Autorità portuale di sistema**. «Cercheremo di individuare una linea comune, nel rispetto delle norme che verranno dettate dal prossimo decreto del Governo», ha detto Paolo Canavese, **Autorità portuale**. Intanto i bagni marini stanno avviando il montaggio di cabine e delle strutture degli stabilimenti. «La distanza sociale sarà il leit motiv di questa estate- ha detto Enrico Schiappapietra, presidente dell'associazione bagni marini- Sarà necessario avere la massima accortezza. Siamo consci che, la spiaggia, per l'estate 2020, avrà sempre più un ruolo sociale: una valvola di sfogo, ma anche un luogo ideale per accogliere le famiglie. I campi solari non potranno essere avviati per cui le spiagge saranno un punto di riferimento».



Il triste primo maggio dei lavoratori del porto di Savona

### Calo di traffici: camalli in cassa integrazione

E' un Primo Maggio anomalo quello che si celebra oggi, senza il tradizionale corteo che veniva chiuso dai mezzi dei portuali della Culp Pippo Rebagliati. Quest' anno il Covid-19 ha frenato buona parte dei traffici del porto savonese, che a marzo ha registrato un calo complessivo di oltre l' 8% con punte del 64-67% in alcuni settori merceologici e con circa un centinaio di lavoratori del porto in cassa integrazione a rotazione. «Come portuali - dice il consiglio dei Delegati della Culp Pippo Rebagliati - ci troviamo ad affrontare una crisi di traffici e di lavoro inedita che sta colpendo i lavoratori soci, dipendenti e somministrati della Culp Savona tanto quanto i dipendenti dei terminal, anch' essi alle prese con la cassa integrazione e continue rimodulazioni dell' orario di lavoro e dei salari. I portuali non si sono mai arresi e non lo faranno neanche oggi, tutto questo senza cedere sul rispetto delle regole in porto e sulla sicurezza dei lavoratori. Vogliamo ricordare la giornata ed il corteo del Primo Maggio che purtroppo quest' anno per il coronavirus non si svolgerà. Il Primo Maggio non è un giorno di festa è una giornata di lotta dei lavoratori ». Tra l' altro quest' anno ricorrono cento anni dalle celebrazioni del Primo Maggio del 1920, il corteo più partecipato di sempre, come ricorda il consiglio dei delegati della Culp. «Diecimila lavoratori assieme ad un migliaio di portuali genovesi - dice la Culp- arrivati in treno da Genova. Oggi ,a cento anni di distanza appunto, il valore della difesa dei diritti dei lavoratori rappresentato dal Primo Maggio è attuale più che mai, vale per tutti i salariati che hanno continuato a lavorare durante questa emergenza». E.R. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Primo maggio senza cortei né concerti, lanciata una serie di iniziative social. Lomaggio sonoro di navi e motovedette ai lavoratori del settore marittimo

### Mostre e interventi sulle piazze virtuali. In porto le sirene della Guardia costiera

Piazze virtuali e il suono delle sirene in **porto** per celebrare oggi il Primo Maggio, in un momento di grande difficoltà per tutto il mondo del lavoro. Come è già successo per il 25 Aprile, l'emergenza Covid-19 ha rivoluzionato anche le celebrazioni per la Festa del Lavoro.» stata quindi rinviata a data da destinarsi la tradizionale consegna delle stelle al merito del lavoro, che si svolgeva ogni anno in Prefettura, e non ci sarà neanche il corteo di Lotta Comunista che attraversava il centro. A mezzogiorno, invece, anche nel **porto** di **Genova** suoneranno le sirene delle navi in adesione all'iniziativa promossa dall'Organizzazione mondiale dello shipping per richiamare l'attenzione sul settore marittimo. E alla stessa ora suoneranno anche le sirene delle motovedette della Guardia Costiera ormeggiate al **Porto Antico**. «A tutti coloro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, specialmente in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza», inquadra l'iniziativa il comandante generale del Corpo delle Capitaneerie di **porto** Giovanni Pettorino. Hanno puntato sulla rete, invece, i sindacati confederali che hanno scelto come slogan nazionale per il Primo Maggio "Il lavoro in sicurezza per costruire il futuro". La Cgil ha creato per l'occasione una mostra evento virtuale, #ilnostromaggio, a cui si può accedere anche dalla pagina Facebook di Cgil **Genova**, accompagnata da un intervento del segretario della Camera del Lavoro di Igor Magni. Sulla pagina di Uil Liguria è stata inaugurata, invece, una piazza virtuale con videomessaggi registrati, foto e contributi da tutta la Liguria. Ieri è stato pubblicato un videomessaggio del segretario generale Mario Ghini e oggi ci saranno interventi di iscritti, delegati, quadri e dirigenti. Anche la Cisl lancerà sulla pagina Facebook iniziative social di alcune categorie: quella promossa dal sindacato degli edili, Filca e Croce Rossa sarà dedicata al "Lavoro in sicurezza".



# Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

## Nel porto di Genova traffico in calo di un quarto ad aprile

Nel mese di marzo il porto di Genova ha registrato una diminuzione del traffico container pari al 10,3% rispetto agli stessi 31 giorni del 2019. Ma è il corrente mese di aprile a destare le maggiori preoccupazioni: la flessione attesa è di almeno il 25% a causa del mantenimento in vigore delle misure sanitarie per la limitazione della mobilità che hanno un impatto negativo sia sulle importazioni che sulle esportazioni. I dati sconcertanti sono contenuti nel quinto bollettino informativo sull'emergenza Covid-19, e sulle sue ripercussioni sull'attività del porto di Genova, pubblicato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure. Nel porto di Genova traffico in calo di un quarto ad aprile Occidentale. L'ente riferisce che il scorso mese il container terminal gestito da PSA Genova Pra' ha perso 13 scali di navi portacontainer a causa di cancellazioni decise dalle compagnie di navigazione o di ritardi a cui si è aggiunta la perdita di due scali dovuta alla cessazione di due servizi. Al container terminal SECH, invece, non è stata segnalata alcuna cancellazione di scali determinata dalla crisi sanitaria, mentre al Terminal San Giorgio è stata registrata una riduzione del 15% dei volumi movimentati e una riduzione degli scali. Una perdita del 30 o 40% è invece attesa a fine aprile.

**BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO** N. 36 - 2-5-2020

---

**PORTO DI NAPOLI**

**PROSSIMI ARRIVI**

**BALZO VARAZIONE**

24 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	25 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
25 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	26 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
26 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	27 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
27 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	28 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
28 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	29 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
29 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	30 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
30 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	31 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
31 Mag. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	1 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
1 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	2 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
2 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	3 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
3 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	4 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
4 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	5 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
5 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	6 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
6 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	7 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
7 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	8 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
8 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	9 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
9 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	10 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
10 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	11 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
11 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	12 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
12 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	13 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
13 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	14 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
14 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	15 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
15 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	16 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
16 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	17 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
17 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	18 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
18 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	19 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
19 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	20 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
20 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	21 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
21 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	22 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
22 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	23 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
23 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	24 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
24 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	25 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
25 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	26 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
26 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	27 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
27 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	28 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
28 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	29 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
29 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	30 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)
30 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)	31 Apr. ANSIS KINCHON per container da Genova (Genova)

**PORTO DI NAPOLI**

**PROSSIMI ARRIVI**

**(IN ORDINE ALFABETICO)**

A	ANSA	ANSA
B	BALZO	BALZO
C	CAPO	CAPO
D	DALIA	DALIA
E	EMERSON	EMERSON
F	FALCO	FALCO
G	GENOVA	GENOVA
H	HANNOVER	HANNOVER
I	ILVA	ILVA
J	JANUS	JANUS
K	KINCHON	KINCHON
L	LINCOLN	LINCOLN
M	MARITIMA	MARITIMA
N	NAPOLI	NAPOLI
O	OLIVIERO	OLIVIERO
P	PIRELLA	PIRELLA
Q	QUINTANA	QUINTANA
R	RAFFAELLI	RAFFAELLI
S	SAN	SAN
T	TANZI	TANZI
U	UNION	UNION
V	VENEZIA	VENEZIA
W	WALTON	WALTON
X	XENON	XENON
Y	YAN	YAN
Z	ZUCCHETTI	ZUCCHETTI

**Nel porto di Genova traffico in calo di un quarto ad aprile**

Il mese di marzo il porto di Genova ha registrato una diminuzione del traffico container pari al 10,3% rispetto agli stessi 31 giorni del 2019. Ma è il corrente mese di aprile a destare le maggiori preoccupazioni: la flessione attesa è di almeno il 25% a causa del mantenimento in vigore delle misure sanitarie per la limitazione della mobilità che hanno un impatto negativo sia sulle importazioni che sulle esportazioni. I dati sconcertanti sono contenuti nel quinto bollettino informativo sull'emergenza Covid-19, e sulle sue ripercussioni sull'attività del porto di Genova, pubblicato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure.



## Festa del Lavoro, a mezzogiorno il suono delle sirene delle navi nel porto di Genova

*L' iniziativa dell' organizzazione mondiale dello shipping per omaggiare i marittimi*

**Genova** . Oggi a mezzogiorno a **Genova** e nei porti di tutto il mondo suoneranno insieme le sirene delle navi . È l' iniziativa promossa dall' International Chamber of Shipping (Organizzazione Mondiale dello Shipping) in occasione della Festa del Lavoro 2020 allo scopo di ricordare il fondamentale contributo dato dai marittimi alla vita economica e sociale dell' intero pianeta. Il corpo delle Capitanerie di **porto**, come segno di vicinanza al comparto dello shipping e a tutti i lavoratori del mare, ha deciso di promuovere all' iniziativa, invitando i propri comandi ad aderire al messaggio di solidarietà. Pertanto, anche le motovedette della Guardia costiera in **Porto Antico** suoneranno le loro sirene all' unisono con quelle delle numerose unità mercantili presenti nel **porto di Genova** . "A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, specialmente in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza", ha detto il comandante generale del corpo delle Capitanerie di **porto**, l' ammiraglio Giovanni Pettorino , ex comandante della Capitaneria di **Genova**, ricordando gli equipaggi delle navi mercantili che sono costretti a lunghe permanenze a bordo a causa dell' emergenza.

The screenshot shows the Genova24.it website with the following content:

**Genova24.it**  
 Genova24.it  
 Menu - Contatti - Servizi - Libertà.it - Cerca - Segui su: Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, RSS - Accedi

**Genova24.it**  
 Cronaca  
**Festa del Lavoro, a mezzogiorno il suono delle sirene delle navi nel porto di Genova**  
 L'iniziativa dell'organizzazione mondiale dello shipping per omaggiare i marittimi  
 di Redazione - 01 Maggio 2020 - 8:29  
 Commenti 0 Stampa  
 Foto: Getty Images

**PIÙ INFORMAZIONI**  
 1 maggio Festa del lavoro Genova

**Genova**. Oggi a mezzogiorno a Genova e nei porti di tutto il mondo **suoneranno insieme le sirene delle navi**. È l'iniziativa promossa dall'International Chamber of Shipping (Organizzazione Mondiale dello Shipping) in occasione della **Festa del Lavoro 2020** allo scopo di ricordare il fondamentale contributo dato dai marittimi alla vita economica e sociale dell'intero pianeta.

Il corpo delle Capitanerie di porto, come segno di vicinanza al comparto dello shipping e a tutti i lavoratori del mare, ha deciso di promuovere all'iniziativa, invitando i propri comandi ad aderire al messaggio di solidarietà. Pertanto, anche le motovedette della **Guardia costiera** in Porto Antico suoneranno le loro sirene all'unisono con quelle delle numerose unità mercantili presenti nel **porto di Genova**.

"A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, specialmente in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza", ha detto il comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto, l'ammiraglio **Giovanni Pettorino**, ex comandante della Capitaneria di Genova, ricordando gli equipaggi delle navi mercantili che sono costretti a lunghe permanenze a bordo a causa dell'emergenza.

**DELETTARE**  
 15  
 16  
 17  
 18  
 19  
 20  
 21  
 22  
 23  
 24  
 25  
 26  
 27  
 28  
 29  
 30  
 31  
 32  
 33  
 34  
 35  
 36  
 37  
 38  
 39  
 40  
 41  
 42  
 43  
 44  
 45  
 46  
 47  
 48  
 49  
 50  
 51  
 52  
 53  
 54  
 55  
 56  
 57  
 58  
 59  
 60  
 61  
 62  
 63  
 64  
 65  
 66  
 67  
 68  
 69  
 70  
 71  
 72  
 73  
 74  
 75  
 76  
 77  
 78  
 79  
 80  
 81  
 82  
 83  
 84  
 85  
 86  
 87  
 88  
 89  
 90  
 91  
 92  
 93  
 94  
 95  
 96  
 97  
 98  
 99  
 100

**REVISI UNA LETTERA**  
 Genova24.it

## Signorini: Ad Aprile Genova ha perso il 10-15% di container e 40-50% di rotabili

Ad aprile è proseguita la flessione dei volumi di merci registrata sulle banchine del porto di Genova nel mese di marzo. Come, quanto e perché lo ha spiegato direttamente il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, durante un webinar organizzato dallo studio legale Lca. Come porto di Genova, dopo un primo trimestre dove tutto sommato abbiamo contenuto i danni grazie anche a un primo bimestre dell'anno positivo sia per i passeggeri che per le merci, andiamo in territorio negativo ad Aprile. La perdita è fra il 10 e il 15% per i container mentre la flessione è più grave, intorno al 40-50%, per i ro-ro e i traghetti. Una situazione un po' a macchia di leopardo si registra poi nella cantieristica navale che, essendo un settore labour intensive, ha ovviamente problemi significativi di distanziamento durante l'attività. Ha subito un azzeramento il settore passeggeri che viaggiava con un incremento di oltre il 23% nei primi due mesi dell'anno ha spiegato Signorini. Nel corso del suo intervento ha affrontato poi alcuni di quelli che secondo lui saranno temi strategici per il prossimo futuro. Le varie criticità ha detto che si sono succedute negli ultimi due anni (crollo dei viadotti autostradali, mareggiate, ecc.) hanno imposto alla port authority di

adottare vere e proprie misure e procedure di crisis management. L'autorità, prima del Covid, aveva affidato a uno dei più importanti operatori a livello mondiale un incarico di consulenza in materia di individuazione e gestione dei rischi. Io penso che questa sia l'area di lavoro più importante per i prossimi dieci anni. Come presidente del porto ho a che fare ogni giorno con contratti di medio-lungo periodo che fino a 2-3 anni fa trattavano questa materia con scrupolo ma non con l'approfondimento, l'analisi e la cura richiesti in uno scenario come quello attuale dove i rischi a livello globale hanno un effetto sull'operatività ormai oserei dire quotidiana. Altro tema importante secondo Signorini sarà quella del principio di sussidiarietà. Noi abbiamo visto in questa emergenza Covid interventi del livello nazionale e provvedimenti a livello locale, soprattutto delle Regioni ma anche di istituzioni come le Autorità di Sistema Portuale, Comuni, ecc. E' molto importante il principio di sussidiarietà. Bisogna evitare che livelli istituzionali non competenti in termini di conoscenza o di responsabilità siano chiamati a svolgere un ruolo che sarebbe meglio se fosse svolto ad altri livelli. E' importante il dialogo e applicare bene misure di sussidiarietà è il parere del presidente. La conclusione del suo intervento è stato dedicato alla tecnologia che a suo dire sarà fondamentale. La digitalizzazione può produrre benefici molto significativi nell'applicazione e nel rispetto del distanziamento sociale e sui luoghi di lavoro. Stiamo concordando procedure fra terminal portuali, spedizionieri, agenti marittimi e autotrasportatori per dematerializzare il più possibile tutte le fasi di interfaccia fra questi diversi momenti del ciclo del trasporto logistico-portuale. Questa la considero una delle sfide più importanti ha concluso Signorini.



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Maresca (Comune di Genova): "Un tavolo con gli operatori per gestire la ripartenza"

Genova - 'Per l' emergenza coronavirus abbiamo incontrato sindacati e imprese portuali. Per noi è fondamentale che tutti abbiano le protezioni, in vista della Fase 2. E' importante che lavori il porto e anche che vadano avanti i cantieri collegati, come quello delle Dune di Pra' per la rigenerazione urbana, che era rimasto fermo per 10 giorni a causa del lockdown per mancanza di materiale'. A parlare è Francesco Maresca, assessore 'al porto' del Comune di Genova, che dal suo insediamento ha lavorato per stringere il rapporto fra città e banchine, fra istituzione e associazioni. 'Con le imprese - racconta - abbiamo appena avuto un primo incontro in cui abbiamo sentito l' esigenza di fare il punto. Loro da un mese si confrontano con il governo, a cui hanno presentato le loro richieste. Il Comune le appoggerà per ottenere misure come a esempio l' implementazione del fondo Solimare per i marittimi, per valutare aiuti fiscali per le imprese, per la rimodulazione dei canoni concessori per i terminalisti. Inoltre, a partire dal 4 maggio e una volta al mese organizzeremo un tavolo di lavoro, assieme anche a **Autorità** di sistema portuale e Regione, per gestire la ripartenza. E' una cabina di regia la cui attività andrà oltre il periodo di emergenza. Stiamo anche lavorando per favorire il ritorno dei lavoratori nei cantieri con il trasporto pubblico'. Un fattore di sviluppo potrebbe essere la zona logistica speciale. A che punto è il progetto? 'La Zls è prevista dal decreto Genova, il processo va avanti. Il Comune ha fatto una mappa di tutte le imprese che ne potrebbero beneficiare. Il decreto riguarda tutta l' area genovese. Il limite è dato dal Puc, che fissa le aree assegnate alla logistica, oltre che dal fatto che la misura deve riguardare imprese connesse al mare'. Qual è il prossimo passo? 'Adesso è il governo che deve nominare il proprio rappresentante per il comitato di indirizzo, che dovrà fare il piano strategico della Zls. Noi siamo pronti. E' un progetto che interessa a spedizionieri e agenti marittimi, perché i problemi burocratici rallentano le merci. Loro hanno fatto una proposta per la Valpolcevera, valutiamo caso per caso la compatibilità con il Puc. Il Comune ha molta disponibilità per le iniziative che sono occasione di lavoro'. Uno dei progetti logistici più interessanti per Genova riguarda l' arrivo di un centro di smistamento di Amazon. Quale sarà la sua destinazione? 'Credo che Amazon sarà localizzata a Campi, ma il discorso è ancora in evoluzione. Sul piano del lavoro, è un progetto importante'. Un altro aspetto importante per il porto e per la sua integrazione con la città è quello della viabilità. Che cosa sta facendo il Comune? 'Il mio assessorado lavora in stretta sinergia con quello alla Mobilità, come era già avvenuto per trovare un' alternativa al ponte Morandi. Il nostro prossimo obiettivo è ridurre l' afflusso di Tir ai varchi, creando posteggi fuori dalla città dove si possano svolgere funzioni che in porto creano ingorghi. Pensiamo anche a spazi in regioni limitrofe, come Ovada. Stiamo lavorando con Slala per l' individuazione di aree, oltre che con Regione Piemonte e Provincia di Alessandria. E' un progetto a cui stavamo lavorando quando è cominciata l' emergenza del coronavirus'. Quali altre iniziative state portando avanti? 'Per l' integrazione porto-città è fondamentale la digitalizzazione. Ci sono aziende di questo settore interessate. Siamo in contatto con un' Università americana che assieme a alcune imprese, sempre americane, sta cercando porti nel mondo in cui sviluppare il business della digitalizzazione nella logistica. E poi procede il progetto del Genova Blue District, che avrà sede in una palazzina del Porto Antico, Palazzo Verde. Qui metteremo start-up del settore, spazi per associazioni di categoria e il Centro del mare per master universitari. Gli spazi sono già ristrutturati, ma il coronavirus ha imposto uno stop temporaneo'.





## Le Dune di Pra' prendono forma, lunedì i lavori entrano nel vivo

GENOVA - Sono ripresi i lavori della prima parte del progetto "Dune" della fascia di rispetto di Pra'. Nonostante la grave emergenza Covid 19, è nuovamente operativo il cantiere che ha il duplice obiettivo di creare una 'zona filtro' tra aree portuali e quelle cittadine, integrando le attività del porto nel contesto urbano. L' intervento, inserito nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto (ex art 9bis Decreto Genova Legge n. 130/2018) fa capo all' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale mentre il Comune di Genova sta partecipando con la progettazione dell' intervento di mitigazione e di completamento della passeggiata. Il 5 maggio i lavori entreranno nel vivo con la movimentazione delle terre che costituiranno la base delle "dune".



## Primo Maggio, suonano le sirene delle navi nel porto di Ravenna

*L'iniziativa, sposata dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera a livello nazionale, ha avuto luogo anche nello scalo ravennate*

Le navi ormeggiate nel **porto** di **Ravenna**, unitamente ai mezzi dei servizi tecnico nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) ed alle unità della Guardia Costiera hanno suonato le sirene di bordo, con lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. L'iniziativa, promossa dall' International Chamber of Shipping - Organizzazione Mondiale dello Shipping (Ics) in occasione della Festa del Lavoro, e sposata dal Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera a livello nazionale, ha avuto luogo anche nello scalo ravennate. "A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza", afferma il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, esprimendo con queste parole "la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo".

The screenshot shows the article on the Ravenna Today website. The main headline is "Primo Maggio, suonano le sirene delle navi nel porto di Ravenna". Below the headline, there is a sub-headline: "L'iniziativa, sposata dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera a livello nazionale, ha avuto luogo anche nello scalo ravennate". The article text is partially visible, starting with "Le navi ormeggiate nel porto di Ravenna...". To the right of the article, there is a section titled "I più letti di oggi" with a list of four items. Below the article, there are sections for "Argomenti", "In Evidenza", and "Potrebbe interessarti". At the bottom, there is a section titled "I più letti della settimana" with a list of four items.

# VIDEO - Festa del Lavoro: al Porto di Ravenna suonano le sirene delle navi

*L' iniziativa è stata promossa dall' ICS e dal Corpo delle Capitanerie di Porto*

Alle ore 12 di oggi, 1 maggio, le navi ormeggiate nel porto di Ravenna, unitamente ai mezzi dei servizi tecnico nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) ed alle unità della Guardia Costiera hanno suonato le sirene di bordo, con lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. L' iniziativa, promossa dall' ICS (International Chamber of Shipping - Organizzazione Mondiale dello Shipping), in occasione della Festa del Lavoro, e sposata dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera a livello nazionale, ha avuto luogo anche nello scalo ravennate. "A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza." Con queste parole il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, ha voluto esprimere la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo.



## 1° Maggio: a mezzogiorno hanno suonato le sirene delle navi in porto per la festa dei lavoratori

Alle ore 12 odierne, le navi ormeggiate nel **porto** di **Ravenna**, unitamente ai mezzi dei servizi tecnico nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) ed alle unità della Guardia Costiera hanno suonato le sirene di bordo, con lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. L' iniziativa, promossa dall' ICS (International Chamber of Shipping - Organizzazione Mondiale dello Shipping), in occasione della Festa del Lavoro, e sposata dal Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera a livello nazionale, ha avuto luogo anche nello scalo ravennate. 'A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza.' Con queste parole il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, ha voluto esprimere la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo.



# Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

## Marina di Carrara

l' iniziativa

### Oggi alle 12 suonano in porto le sirene delle navi

Oggi alle 12 le sirene delle navi del **porto** di **Marina** di **Carrara** suoneranno tutte insieme. L' iniziativa, che è un modo per festeggiare il Primo Maggio ed essere vicini ai lavoratori del mare si svolge in tutta Italia ed è coordinata dalle Capitanerie di **Porto**.

**MASSA-CARRARA**  
L'ATTUALITÀ  
**Un Primo Maggio con le piazze vuote**  
**«Ma lottiamo per lavoro e sicurezza»**  
Cgil, Cisl e Uil chiedono questa celebrazione ripensata il modello di produzione, con al centro la persona, l'ambiente, la salute

**C'è anche Francesco Gabbani sul "pal" del Concertone**

**Anche gli anarchici rinunciano al corteo**

**La Madonna in elicottero benedice il territorio**

## Il Tirreno

Livorno

l'infrastruttura di guasticce

### Svolta all' Interporto bilancio in utile Aumento di capitale per investire

*Il futuro come retroporto: nuovo impianto per surgelati e polo camion a servizio delle "autostrade del mare"*

guasticceL' adozione di un nuovo piano industriale, che accanto alla «conferma del processo di risanamento con l' azzeramento del debito», ha visto «oltre 12 milioni di nuovi investimenti che vanno nella direzione del potenziamento della struttura»: è questa la bussola che ha orientato l' annata della società Interporto di Guasticce. Il consiglio d' amministrazione della società- guidata da Rocco Guido Nastasi come presidente e da Bino Fulceri come amministratore delegato - ha approvato il pre-consuntivo 2019: i conti indicano che anche in questo esercizio è proseguito il trend positivo che al tirar delle somme ha visto un utile effettivo di 55mila euro. L' orizzonte strategico prevede - si rileva - un nuovo impianto per merci surgelate, i cui lavori sono in fase avanzata. A ciò si aggiungono l' ampliamento del Terminal ferroviario e il "Truck Village" a servizio delle "autostrade del mare", oltre a investimenti sull' energia. Ma forse la svolta più rilevante è l' aumento di capitale (poco più di 6,5 milioni di euro) che porterà la firma dell' Authority. «Andrà tutto in investimenti, è un aumento di capitale - conferma Angelo Roma, vicepresidente dell' Interporto e in consiglio in rappresentanza dell' istituzione **portuale** di Palazzo Rosciano - che favorirà la trasformazione in retroporto». Non solo: è l' anticamera del passo successivo, preannunciata da Roma («siamo fiduciosi che, entro pochi mesi, anche Terminali Italia (Rfi) entrerà nella compagine sociale della società interportuale livornese. E questo in vista del potenziamento dei collegamenti ferroviari: possibilmente, vorremmo averli entro il 2024 e non il 2026»). Dal quartier generale della società dell' infrastruttura di Guasticce si sottolinea che per questa via trova conferma «il ruolo centrale che il nostro interporto ha oramai assunto nel **sistema** logistico e **portuale** livornese, ruolo di centralità ampiamente riconosciuto dagli accordi infrastrutturali recentemente assunti da Regione Toscana, **Autorità** di **sistema portuale**, Rfi (gruppo Fs) e ministero delle infrastrutture. Così coem viene ribadito che «si registrano importanti avanzamenti nell' iter per l' asseverazione del piano, la conferma da parte del **sistema** bancario, la dismissione degli assets non strategici ed il processo per l' aumento del capitale da parte dell' Authority». Il bilancio - viene riferito - registra «una importante conferma sul fronte dei ricavi, una riduzione dei costi (meno 7,9%) e la continua e progressiva riduzione dell' indebitamento per circa 3 milioni di euro». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**LIVORNO-COLLEBALVETTI**

### Svolta all'Interporto bilancio in utile Aumento di capitale per investire

Il futuro come retroporto: nuovo impianto per surgelati e polo camion a servizio delle "autostrade del mare"

**LINDO SERVICE**  
IMPRESA PULIZIE

Servizi professionali di servizio alle imprese e ai privati

**PULIZIE, SANIFICAZIONI E DISINFEZIONI**  
uffici, capannoni, private abitazioni, studi professionali ecc.

SI EFFETTUANO SORVEGLIAGGI CON PREVENTIVI GRATUITI

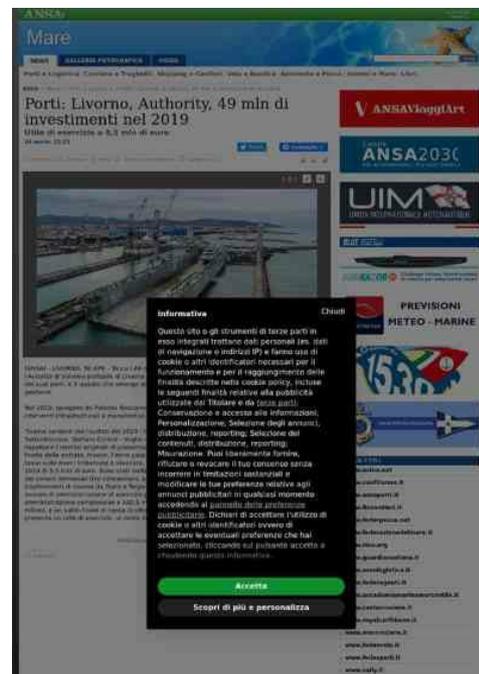
SU SERVIZI CONTINUATIVI, SI EFFETTUANO SCONTI FINO AL 25% SULLA PRIMA SETTIMANA DI SERVIZIO

Numero Verde 336.479233  
Smart 328.5443730  
Via Cavour 7 Livorno  
Autoservizi@lindo.it  
www.lindo.it

## Porti: Livorno, Authority, 49 mln di investimenti nel 2019

Utile di esercizio a 9,5 mln di euro

(ANSA) - LIVORNO, 30 APR - Tocca i 49 milioni di euro la somma che ha impegnato, nel 2019, l' Autorità di sistema portuale di Livorno per la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture dei suoi porti: è il quadro che emerge dal bilancio consuntivo presentato oggi nel Comitato di gestione. Nel 2019, spiegano da Palazzo Rosciano, sono stati impegnati 73 milioni di euro, di cui 49 per interventi infrastrutturali e manutentivi, e 24 per altre spese correnti. "Siamo contenti dei risultati del 2019 - ha dichiarato il presidente dell' **Adsp** del **mar Tirreno Settentrionale**, **Stefano Corsini** - Voglio ringraziare gli uffici che hanno lavorato alacremente per rispettare i termini originari di presentazione del bilancio, recentemente prorogati a giugno". Sul fronte delle entrate, invece, l' anno passato l' **Adsp** ha incamerato 84 mln di euro, di cui 26,5 dalle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, di ancoraggio ed erariali, con un incremento rispetto al 2018 di 5,5 mln di euro. Sono stati inoltre incassati 18 milioni da proventi relativi alla riscossione dei canoni demaniali (tra concessioni, occupazione temporanea e accosti pubblici) e 29 milioni da trasferimenti di risorse da Stato e Regione. Nel suo complesso l' Autorità di sistema presenta un avanzo di amministrazione di esercizio pari a 11 milioni, che incrementa l' avanzo di amministrazione complessivo a 102,5 milioni di euro, di cui una parte vincolata per quasi 43,5 milioni, e un saldo finale di cassa di oltre 191 milioni di euro. Infine, la situazione economica presenta un utile di esercizio, al netto delle imposte, di 9,5 milioni di euro.(ANSA).



# Il Nautilus

Livorno

## Nel 2019 investiti 49 mln di euro nei porti del Sistema MTS

49 milioni di euro. Tanto ha impegnato, nel 2019, l'Autorità di Sistema Portuale per realizzare e mantenere le infrastrutture dei suoi porti. Il quadro contabile che emerge dal bilancio consuntivo presentato quest'oggi nel Comitato di Gestione offre una visione confortante in termini di accountability dell'attività della Port Authority. Nel 2019 sono stati impegnati 73 milioni di euro, di cui 49 per interventi infrastrutturali e manutentivi, e 24 per altre spese correnti. Sul fronte delle entrate, invece, l'anno passato l'AdSP ha incamerato 84 mln di euro, di cui 26,5 dalle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, di ancoraggio ed erariali, con un incremento rispetto al 2018 di 5,5 mln di euro, a dimostrazione del crescente flusso dei traffici e delle navi che hanno attraccato nei porti dell'AdSP nell'ultimo triennio prima dell'emergenza COVID; sono stati inoltre incassati 18 milioni da proventi relativi alla riscossione dei canoni demaniali (tra concessioni, occupazione temporanea e accosti pubblici) e 29 milioni da trasferimenti di risorse da Stato e Regione. Nel suo complesso l'Autorità di Sistema presenta al 31/12/2019 un avanzo di amministrazione di esercizio pari a 11 milioni, che incrementa l'avanzo di amministrazione complessivo a 102,5 milioni di euro, di cui una parte vincolata per quasi 43,5 milioni, e un saldo finale di cassa di oltre 191 milioni di euro. Infine, la situazione economica presenta un utile di esercizio, al netto delle imposte, di 9,5 milioni di euro. 'Siamo contenti dei risultati del 2019 - ha dichiarato il presidente dell'AdSP del mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini - Voglio ringraziare gli uffici che hanno lavorato alacremente per rispettare i termini originari di presentazione del bilancio, recentemente prorogati a giugno'. Per Corsini, quello approvato oggi è 'un bilancio in crescita, solido, che consente di avere a disposizione notevoli risorse da impiegare in infrastrutture, a fronte di un parco progetti che negli ultimi due anni è cresciuto enormemente e ci consentirà di accedere a ulteriori risorse e, a breve, di dare finalmente avvio a numerosi interventi che attendono da molto tempo'. Sono risorse 'che ci consentono anche di affrontare al meglio la situazione congiunturale, e di sostenere, laddove possibile, le imprese e i lavoratori nei tempi difficili che ci aspettano'.



## Scenari porto-città durante e dopo Covid

*Il primo appuntamento a Livorno il 4 Maggio in collegamento online*

Redazione

LIVORNO Scenari porto-città durante e dopo Covid. Su questo tema il Comune di Livorno, con l'assessora Barbara Bonciani, sarà tra i protagonisti del primo webinar internazionale Port-city scenarios during and after the Covid-19 organizzato da Rete Associazione internazionale per la collaborazione tra porti e città. In pochi mesi, il Covid-19 ha cambiato il nostro modo di vivere ponendo interrogativi su cosa ci aspetta nel futuro, in particolare, nelle città portuali. Le città portuali subiscono particolarmente quest'impatto globale del Covid-19 a causa della loro natura aperta di gateway mare-terra che è senza dubbio una ricchezza da tanti punti di vista ma che, in uno scenario di pandemia, può essere un elemento di debolezza molto pericoloso. Contemporaneamente, al tempo del Coronavirus, la città-porto può essere una maschera d'ossigeno per salvare la vita delle nostre comunità, non solo perché consente l'approvvigionamento di beni necessari e strumenti salvavita, ma perché può assurgere a risorsa strategica per reagire e ripartire, costruendo resilienza fisica e di comunità, funzionale e relazionale. A fine Maggio si sarebbe dovuta tenere a Livorno la Conferenza internazionale The Port-City ecosystem. Visions and Tools for Sustainable Development organizzato da Rete e Comune di Livorno. L'appuntamento è rinviato ma, nell'attesa, il Comitato Scientifico di Rete, diretto dal prof. Massimo Clemente, ha voluto che proprio Livorno fosse protagonista del primo webinar, con Napoli illustrata dal presidente Pietro Spirito dell'AdSp Tirreno centrale e Barcellona a cura di Josè Luis Estrada past president di Rete ed esperto di fama internazionale. Le città portuali, si offrono quale laboratorio privilegiato per l'approfondimento conoscitivo degli impatti del Covid-19 a livello economico, sociale, ambientale, sul sistema porto-città, sui sub-sistemi, sugli elementi e sulle relazioni. Alcuni dei temi che saranno trattati: cosa sta accadendo nelle città-porto del mondo a causa del Covid-19 quali saranno e quanto dureranno gli effetti del Covid-19 che impatto sta avendo il lockdown sui traffici marittimi che ruolo possono avere nella gestione dell'emergenza le autorità portuali come stanno cambiando e come cambieranno le relazioni tra porto e città come stanno reagendo le comunità urbano-marittime e quali problemi devono affrontare come si sta modificando e come si modificherà il paesaggio urbano portuale potrebbero esserci una minore pressione ecologica in che modo l'emergenza potrebbe trasformarsi in opportunità L'emergenza sanitaria ci ha costretto a posticipare l'evento internazionale sulle città porto previsto per il mese di Maggio afferma l'assessora al porto e integrazione porto-città Barbara Bonciani. Tuttavia, nell'attesa che questo possa realizzarsi, la città di Livorno sarà protagonista in un ciclo di seminari internazionali sulla tematica delle città-porto ai tempi del Covid-19, il cui primo appuntamento è previsto per il prossimo 4 Maggio. Questo ci permetterà, non solo di confrontarci sulle politiche attivate dai porti in sinergia con le città portuali in tutto il mondo, ma anche di raccontare l'esperienza avviata nella nostra città con la cabina di regia città-porto finalizzata a monitorare gli effetti generati dall'emergenza sanitaria e a definire insieme alle istituzioni portuali e alle associazioni datoriali e sindacali tutti gli strumenti necessari a far sì che il ritorno alla normalità avvenga in sicurezza e in presenza di condizioni capaci di favorire la competitività del sistema città-porto.







## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

opere pubbliche

### Chiusa e Pim: «Giornata storica per il porto»

*La coop Pontedoro e la joint venture hanno ottenuto le concessioni. Investimenti per 94 milioni. La gioia di Corsini*

PIOMBINO Nella nota stampa dell' **Autorità portuale** si parla di «giornata storica per il porto di Piombino, che ha un duplice motivo per sorridere». E in effetti arrivano buone notizie dal fronte **portuale** in senso ampio. La prima notizia: ieri si è chiuso il procedimento relativo alla realizzazione del porto della Chiusa. La cooperativa La Chiusa di Pontedoro, individuata nel 2013 come soggetto attuatore del progetto dalla Conferenza dei servizi istituita in base alla procedura Burlando, ha ottenuto la concessione dell' area dedicata alla realizzazione del nuovo porto turistico, che potrà gestire per novant' anni. Si tratta di un passaggio cruciale per il progetto, che risale al lontano 2007, e che è stato presentato nella sua veste definitiva nel 2017, nell' ambito di un accordo strategico siglato con l' **Autorità di sistema portuale**. Il progetto ha tre ambiti funzionali: oltre alla darsena turistica per le imbarcazioni da diporto è prevista la realizzazione della darsena pescherecci costituita da un' area dedicata alle attività della pesca professionale e una parte dedicata alla costruzione e alla manutenzione di imbarcazioni e delle attività della filiera cantieristica. L' investimento complessivo è di 80 milioni di euro. Quindi la seconda notizia: il Comitato di gestione ha inoltre espresso parere favorevole al rilascio di una concessione ventennale a Pim (Piombino industrie marittime) per la realizzazione di una piattaforma polifunzionale di demolizione, costruzione e logistica. La joint venture navalmeccanica costituita dalla genovese San Giorgio e dalla livornese Fratelli i Neri ha già ottenuto l' anno scorso l' Aia (Autorizzazione integrata ambientale) per svolgere le attività di costruzione, riparazione e demolizione navale e ha già completato il percorso delle autorizzazioni edilizie. La società investirà 14 milioni di euro per attrezzare il compendio, che avrà una superficie totale di oltre 100 mila metri quadrati. «Si tratta di una giornata storica per il porto e la città - dice Stefano Corsini, presidente dell' AdSP del Mar Tirreno settentrionale - oggi vengono premiati gli sforzi di tutti quanti hanno in questi anni lavorato per dare credibilità e prestigio al nostro porto. Ringrazio in particolare la struttura piombinese dell' **Autorità portuale**, il Comune di Piombino, la Regione Toscana, l' **Autorità** marittima, gli operatori e i lavoratori portuali per l' impegno profuso e per le sinergie che sono state attivate nel nome dell' interesse comune». «Piombino - aggiunge Corsini - merita di avere un futuro: e quel futuro oggi è già delineato dalle azioni intraprese dall' Adsp. I progetti del porto della Chiusa e di Pim sono strategici e hanno un enorme potenziale dal punto di vista occupazione ed economico». --



# Portnews

## Piombino, Isola d' Elba

### PIM: via libera alla concessione

Ora il progetto del nuovo polo cantieristico del porto di Piombino può partire veramente. Piombino Industrie Marittime, joint venture navalmeccanica costituita dalla genovese San Giorgio e dalla livornese Ft.Ili Neri, avrà infatti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale la concessione sull'area deputata alla realizzazione della piattaforma di demolizione, costruzione e logistica. Il via libera è arrivato oggi pomeriggio, al termine della riunione del Comitato di Gestione. L'organo esecutivo di Palazzo Rosciano ha espresso il parere favorevole. La società, che lo scorso anno aveva ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale per svolgere le attività di costruzione, riparazione e demolizione navale, completando peraltro il percorso delle autorizzazioni edilizie, dispone oggi di una superficie complessiva di 103 mila metri quadrati, che includono 468 metri di banchine. PIM lavorerà ora per accelerare quanto più possibile la realizzazione di tutte le opere necessarie all'avvio a pieno regime delle attività. Guarda il rendering del progetto

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo    



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

SELEZIONE RESPONSABILI MARCA CASSE



30 Aprile 2020 — News

### Via libera dal Comitato di Gestione PIM: via libera alla concessione

di Redazione Port News

Ora il progetto del nuovo polo cantieristico del porto di Piombino può partire veramente. Piombino Industrie Marittime, joint venture navalmeccanica costituita dalla genovese San Giorgio e dalla livornese Ft.Ili Neri, avrà infatti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale la concessione sull'area deputata alla realizzazione della piattaforma di demolizione, costruzione e logistica.

PIM lavorerà ora per accelerare quanto più possibile la realizzazione di tutte le opere necessarie all'avvio a pieno regime delle attività.

Guarda il rendering del progetto

**Autorevole**  
Ambiente  
**Autorità**  
Portuali  
Crociere  
Coronavirus  
Commerci  
Infrastrutture  
Innovazione  
Portuale  
Porto di Livorno  
Riforma portuale  
Logistica  
Servizi  
Storia  
Terminali  
Traffici

# Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

## Giornata storica per il porto di Piombino che ha un duplice motivo per sorridere

Con oggi si chiude prima di tutto il procedimento relativo alla realizzazione del **Porto** della Chiusa. La cooperativa La Chiusa di Pontedoro, individuata nel 2013 come soggetto attuatore del progetto dalla Conferenza dei Servizi istituita in base alla procedura Burlando, ottiene la concessione dell' area dedicata alla realizzazione del nuovo **porto** turistico, che potrà gestire per novant' anni. Si tratta di un passaggio cruciale per il progetto, che risale al lontano 2007, e che è stato presentato nella sua veste definitiva nel 2017, nell' ambito di un accordo strategico siglato con l' Autorità di sistema portuale. Il progetto ha tre ambiti funzionali: oltre alla darsena turistica per le imbarcazioni da diporto è prevista la realizzazione della darsena pescherecci costituita da un' area dedicata alle attività della pesca professionale e una parte dedicata alla costruzione, manutenzione di imbarcazioni e delle attività della filiera cantieristica. L' investimento complessivo è di 80 milioni di euro. Il CdG ha inoltre espresso parere favorevole al rilascio di una concessione ventennale a **Piombino** Industrie Marittime (PIM) per la realizzazione di una piattaforma polifunzionale di demolizione, costruzione e logistica. La Joint Venture navalmeccanica costituita dalla genovese San Giorgio e dalla livornese Ft.Ili Neri, ha già ottenuto l' anno scorso l' Autorizzazione Integrata Ambientale per svolgere le attività di costruzione, riparazione e demolizione navale e ha già completato il percorso delle autorizzazioni edilizie. La società investirà 14 milioni di euro per attrezzare il compendio, che avrà una superficie totale di oltre 100 mila mq. Scarica il rendering n.1 del progetto PIM Scarica il rendering n.2 del progetto PIM 'Si tratta di una giornata storica per il **porto** e la città - ha dichiarato il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale -, oggi vengono premiati gli sforzi di tutti quanti hanno in questi anni lavorato per dare credibilità e prestigio al nostro **Porto**. Ringrazio in particolare la struttura piombinese dell' Autorità Portuale, il Comune di **Piombino**, la Regione Toscana, l' Autorità Marittima, gli operatori e i lavoratori portuali per l' impegno profuso e per le sinergie che sono state attivate nel nome dell' interesse comune'. **'Piombino** - ha concluso Corsini - merita di avere un futuro: e quel futuro oggi è già delineato dalle azioni intraprese dall' AdSP. I progetti del **porto** della Chiusa e di PIM sono strategici e hanno un enorme potenziale dal punto di vista occupazione ed economico'.



# Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

## Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale: Il Coronavirus affossa i traffici elbani

Il primo trimestre del 2020 si è chiuso per i porti elbani con una movimentazione complessiva di 333.824 tonnellate di merce e un-12% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell' anno precedente. I dati, che sono stati diffusi oggi dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, nella nuova rubrica 'Osservatorio Covid-192', sono riferiti al traffico rotabile, unica tipologia di merce movimentata dagli scali di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, e sono riferiti esclusivamente al trasporto di mezzi commerciali sulla tratta marittima di collegamento con Piombino e l' Isola di Pianosa. Anche i mezzi rotabili hanno terminato questo primo trimestre in flessione, con 16.107 unità contro le 17.718 del corrispondente periodo del 2019. Il calo in termini percentuali è stato del 9,1 per cento. Come accaduto per Piombino, i mesi di gennaio e febbraio sono stati chiusi con dati in positivo. A pesare sull' andamento dei traffici trimestrali sono stati quindi i risultati del mese di marzo, che è stato archiviato con una flessione del 40% e con volumi quasi dimezzati rispetto a quanto movimentato lo scorso anno. Nel primo bimestre 2020 il numero dei mezzi commerciali movimentati dai porti elbani era infatti risultato in crescita del 12,8% rispetto a gennaio/febbraio 2019. Nel Q1 2020 sono stati sbarcati/imbarcati 207.096 passeggeri, con una flessione del 25% rispetto a Q1 2019 e 70 mila persone in meno. Il primo bimestre dell' anno si era tuttavia chiuso in positivo con quasi 16 mila passeggeri in più rispetto ai mesi di gennaio e febbraio 2019 (+10%). Marzo nero, dunque, anche per il traffico pax, soprattutto a causa delle misure di limitazione alla mobilità adottate dal Governo: il terzo mese dell' anno è stato archiviato con un crollo di 85 mila passeggeri e un calo percentuale del 75,5%, Scarica il report



### Trimestre negativo per i porti elbani

GAM EDITORI

30 Aprile 2020 - I primo trimestre del 2020 si è chiuso per i porti elbani con una movimentazione complessiva di 333.824 tonnellate di merce e un-12% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell' anno precedente. I dati, che sono stati diffusi ieri dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, nella nuova rubrica "Osservatorio Covid-192", sono riferiti al traffico rotabile, unica tipologia di merce movimentata dagli scali di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, e sono riferiti esclusivamente al trasporto di mezzi commerciali sulla tratta marittima di collegamento con Piombino e l' Isola di Pianosa. Anche i mezzi rotabili hanno terminato questo primo trimestre in flessione, con 16.107 unità contro le 17.718 del corrispondente periodo del 2019. Il calo in termini percentuali è stato del 9,1 per cento. Come accaduto per Piombino, i mesi di gennaio e febbraio sono stati archiviati con dati in positivo. A pesare sull' andamento dei traffici trimestrale sono stati quindi i risultati del mese di marzo, che è stato archiviato con una flessione del 40%, con volumi quasi dimezzati rispetto a quanto movimentato lo scorso anno. Nel primo bimestre 2020 il numero dei mezzi commerciali movimentati dai porti elbani era infatti risultato in crescita del 12,8% rispetto a gennaio/febbraio 2019. Nei primi tre mesi sono stati sbarcati/imbarcati 207.096 passeggeri, con una flessione del 25% rispetto a Q1 2019 e 70 mila persone in meno. Il primo bimestre dell' anno si era tuttavia chiuso in positivo con quasi 16 mila passeggeri in più rispetto ai mesi di gennaio e febbraio 2019 (+10%). Marzo nero, dunque, anche per il traffico pax, soprattutto a causa delle misure di limitazione alla mobilità adottate dal Governo: il terzo mese dell' anno si è chiuso con un crollo di 85 mila passeggeri e un calo percentuale del 75,5%,



### Tamponi sulla Costa 14 positivi su 138 test

ANCONA Quattordici casi positivi a bordo della Costa Magica. Il Coronavirus non si arrende e continua a circolare sulla crociera attraccata martedì nel porto dorico. Il 10% dei tamponi effettuati, dunque, ha dato esito positivo. A questa prima ondata di screening sono stati sottoposti 138 componenti dell'equipaggio, fra cui coloro che erano risultati positivi al quick test eseguito dai medici di bordo nelle scorse settimane. L'esame rapido, che non gode di particolare attendibilità e ha valore solo indicativo, aveva evidenziato la positività al Covid di 133 persone, ma al netto degli errori e delle guarigioni, oggi 14 di queste risultano ancora contagiate dal virus. Per loro è scattata la quarantena-bis: dovranno restare a bordo della Magica per altre due settimane, isolate nelle loro cabine, dove continueranno a ricevere i pasti, senza possibilità di uscire. In questo periodo le loro condizioni verranno attentamente monitorate dallo staff medico di bordo e dalla task force di 6 infermieri dell'Asur messa in piedi dal dottor Mario Caroli, responsabile del Gores. Tra 14 giorni i pazienti, che comunque sono in buone condizioni di salute e non richiedono, al momento, ricovero ospedaliero, verranno di nuovo sottoposti ad accertamenti: solo quando risulteranno negativi a due tamponi ravvicinati nell'arco delle 24 ore potranno essere sbarcati. Ora si attende l'esito degli altri 156 tamponi effettuati nel pomeriggio di ieri, nel giro di un'ora e 15 minuti, dal team del dottor Caroli. I campioni vengono analizzati dai laboratori di Torrette e di Ascoli Piceno. Si procede a spron battuto e si lavorerà anche oggi, 1° maggio, perché l'emergenza non conosce sosta. L'obiettivo è completare lo screening su tutti i 614 occupanti (fra cui 44 italiani) entro domani. È possibile che i primi negativi possano essere sbarcati la prossima settimana, compatibilmente con i charter allestiti da Costa Crociere: il problema riguarda soprattutto coloro che provengono da Paesi come l'Indonesia (141), l'India (176) e le Filippine (131) che prevedono solo finestre d'ingresso dall'estero per evitare la diffusione del Covid. s. r. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Costa Magica, il virus non molla: 14 pazienti positivi tra i membri dell' equipaggio

Alla prima ondata di test a bordo della crociera in quarantena sono state sottoposte 138 persone, tra cui le 133 che erano risultate positive al quick test

Quattordici tamponi su 138 effettuati a bordo della Costa Magica sono risultati positivi. Lo comunica il Gores che con il dottor Mario Caroli, responsabile del Gruppo operativo regionale per l' emergenza sanitaria, insieme a 6 infermieri dell' Asur, sta effettuando i test a bordo della nave attraccata martedì scorso nel **porto** di **Ancona**, su cui si trovano 614 membri dell' equipaggio. La prima ondata di tamponi ha riguardato i 133 soggetti risultati positivi al quick test a cui si erano sottoposti nelle scorse settimane, più i medici e gli infermieri di bordo: dunque, 14 pazienti sono ancora positivi e ora continueranno la quarantena nelle proprie cabine, in attesa di un nuovo doppio tampone tra due settimane. Nel frattempo, oggi in un' ora e 15 minuti sono stati eseguiti altri 156 tamponi e i test proseguiranno anche il 1° maggio e il 2, quando dovrebbe chiudersi lo screening sulle 614 persone isolate sulla Costa Magica. Costa Magica, tamponi a raffica nelle cabine E' arrivata la Costa Magica: ora valutazione della nave e poi i tamponi Il benvenuto del sindaco: «Facciamo il nostro dovere nell' emergenza» Video - L' arrivo della nave in quarantena **Porto** blindato per lo sbarco: ecco il piano sicurezza Crociera con i Covid, scatta la task force Costa Crociere: «Sbarcherà solo chi potrà tornare a casa»

The screenshot shows a news article from ANCONATODAY. The main headline is "Costa Magica, il virus non molla: 14 pazienti positivi tra i membri dell'equipaggio". Below the headline, there is a sub-headline: "Alla prima ondata di test a bordo della crociera in quarantena sono state sottoposte 138 persone, tra cui le 133 che erano risultate positive al quick test". The article text is partially visible, starting with "Quattordici tamponi su 138 effettuati a bordo della Costa Magica sono risultati positivi. Lo comunica il Gores che con il dottor Mario Caroli, responsabile del Gruppo operativo regionale per l'emergenza sanitaria, insieme a 6 infermieri dell'Asur, sta effettuando i test a bordo della nave attraccata martedì scorso nel porto di Ancona, su cui si trovano 614 membri dell'equipaggio." There are also some navigation buttons like "Cronaca" and "Argomenti" visible.

# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Lo sbarco della Costa Magica

### «Su 138 tamponi solo 14 positivi» I primi negativi pronti a scendere

Tamponi all' equipaggio della Costa Magica ormeggiata al **porto** di **Ancona**: 1 su 10 è positivo. Sono arrivati ieri in serata i risultati della prima tranche di test processati nei centri di virologia di **Ancona** e Ascoli. Il risultato è stato comunicato dal Gores delle Marche: «Sono risultati positivi solo 14 dei 138 tamponi prelevati mercoledì sulla Costa Magica e analizzati oggi (ieri, ndr. ), una percentuale molto bassa rispetto al numero dei positivi individuati con il quick test» è il commento del Gores. Il test rapido aveva evidenziato 133 positivi, ovviamente con tutti i limiti del caso, ma è anche il lungo periodo intercorso tra quegli esami, di bassa attendibilità, e i tamponi scientifici di ieri, ad aver giocato sicuramente un ruolo importante. I test, infatti, risalgono ad oltre un mese fa. Va rilevato come i primi 146 tamponi a bordo mercoledì (prima in mattinata la preparazione delle provette e nel pomeriggio i test) siano stati effettuati proprio a coloro che erano risultati positivi a fine marzo, i sospetti contagiati, oltre a 3 medici e 2 infermieri della Costa. Soltanto 14 su 138 è un ottimo risultato, ma forse qualcuno si aspettava un numero ancora inferiore. In ogni caso, da domani i primi dei 617 passeggeri a bordo della nave ferma alla banchina 19 dello scalo dorico potranno scendere e tornare a casa. Sarà la compagnia di bandiera italiana ad occuparsi di loro: gli italiani saranno accompagnati con facilità, più difficile per buona parte degli stranieri, specie gli asiatici. L' India, ad esempio, ha chiuso i confini. I 14 positivi, invece, resteranno a bordo per altri 14 giorni, prima del secondo tampone a cui ne seguirà un terzo, nella speranza che siano entrambi negativi. Ieri pomeriggio , intanto è proseguita l' attività della task force di infermieri impegnati a bordo con il coordinamento del responsabile del Gruppo operativo regionale per l' emergenza sanitaria, il dottor Mario Caroli: in un' ora e 15 minuti sono stati prelevati 156 campioni. Da ieri in avanti, tutte le persone sottoposte a tampone non sono risultate positive al quick test, ma non è detto che i test scientifici modifichino la situazione. Come accennato in precedenza, nessuno dei 617 membri dell' equipaggio (altri 350 sono stati sbarcati a Miami assieme ai passeggeri a marzo) sta male. Aiuta molto il fatto che a parte poche eccezioni, tutti sono di età compresa tra i 18 e 40 anni. L' attività proseguirà anche nelle giornate dell' 1 e del 2 maggio. Salvo problemi in corso d' opera, la prima fase di raccolta dei tamponi si potrà dire conclusa domenica 3 maggio, quando dovrebbero arrivare gli esiti degli ultimi test. Solo allora si avrà un numero definitivo di quante persone resteranno, loro malgrado, in quarantena: a metà maggio avranno toccato i due mesi di permanenza a bordo senza mettere piede fuori dalla nave, prima nei Caraibi, poi a Miami ed infine ad **Ancona**.

4  
venerdì 1 maggio 2020 • ANCONA • IL RESTO DEL CARLINO

### Amal riabbraccia il figlio dopo 45 giorni

La donna, turkmena, ha perso il marito eccellente, il bambino era stato ospitato in hotel... «Ho visto ogni giorno da un balcone...»

**«Su 138 tamponi solo 14 positivi» I primi negativi pronti a scendere**

La nave Costa Magica, ormeggiata al porto di Ancona, è stata sottoposta a tamponi per il coronavirus. I primi risultati sono stati comunicati dal Gores delle Marche: «Sono risultati positivi solo 14 dei 138 tamponi prelevati mercoledì sulla Costa Magica e analizzati oggi (ieri, ndr. ), una percentuale molto bassa rispetto al numero dei positivi individuati con il quick test» è il commento del Gores. Il test rapido aveva evidenziato 133 positivi, ovviamente con tutti i limiti del caso, ma è anche il lungo periodo intercorso tra quegli esami, di bassa attendibilità, e i tamponi scientifici di ieri, ad aver giocato sicuramente un ruolo importante. I test, infatti, risalgono ad oltre un mese fa. Va rilevato come i primi 146 tamponi a bordo mercoledì (prima in mattinata la preparazione delle provette e nel pomeriggio i test) siano stati effettuati proprio a coloro che erano risultati positivi a fine marzo, i sospetti contagiati, oltre a 3 medici e 2 infermieri della Costa. Soltanto 14 su 138 è un ottimo risultato, ma forse qualcuno si aspettava un numero ancora inferiore. In ogni caso, da domani i primi dei 617 passeggeri a bordo della nave ferma alla banchina 19 dello scalo dorico potranno scendere e tornare a casa. Sarà la compagnia di bandiera italiana ad occuparsi di loro: gli italiani saranno accompagnati con facilità, più difficile per buona parte degli stranieri, specie gli asiatici. L' India, ad esempio, ha chiuso i confini. I 14 positivi, invece, resteranno a bordo per altri 14 giorni, prima del secondo tampone a cui ne seguirà un terzo, nella speranza che siano entrambi negativi. Ieri pomeriggio , intanto è proseguita l' attività della task force di infermieri impegnati a bordo con il coordinamento del responsabile del Gruppo operativo regionale per l' emergenza sanitaria, il dottor Mario Caroli: in un' ora e 15 minuti sono stati prelevati 156 campioni. Da ieri in avanti, tutte le persone sottoposte a tampone non sono risultate positive al quick test, ma non è detto che i test scientifici modifichino la situazione. Come accennato in precedenza, nessuno dei 617 membri dell' equipaggio (altri 350 sono stati sbarcati a Miami assieme ai passeggeri a marzo) sta male. Aiuta molto il fatto che a parte poche eccezioni, tutti sono di età compresa tra i 18 e 40 anni. L' attività proseguirà anche nelle giornate dell' 1 e del 2 maggio. Salvo problemi in corso d' opera, la prima fase di raccolta dei tamponi si potrà dire conclusa domenica 3 maggio, quando dovrebbero arrivare gli esiti degli ultimi test. Solo allora si avrà un numero definitivo di quante persone resteranno, loro malgrado, in quarantena: a metà maggio avranno toccato i due mesi di permanenza a bordo senza mettere piede fuori dalla nave, prima nei Caraibi, poi a Miami ed infine ad **Ancona**.



## 1 maggio: Ancona, alle 12 sirene navi per gente di mare

Sirene azionata a mezzogiorno da tutte le navi attraccate, anche al porto di Ancona, per l' iniziativa della Ics (International Chamber of Shipping) per la Gente di Mare, promossa dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, come "gesto di vicinanza e solidarietà per tutti i Lavoratori del mare costretti in questo periodo di emergenza sanitaria a lunghe permanenze a bordo". Il Comando Generale della Capitanerie di Porto ha inviato una nota a tutte le Direzioni Marittime "per promuovere questa iniziativa al fine di sensibilizzare l' opinione pubblica sull' importanza dell' intero comparto marittimo e per esprimere solidarietà a tutta la Gente di Mare del mondo in questo difficile e complesso periodo storico. #portoanticoancona #ancona #1maggio #lavoro #CostaMagica #anekline #jadrolinea #fincantieri". (ANSA).



## Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Festa dei Lavoratori, sirene all' unisono al Porto di Ancona per omaggiare i marittimi

ANNALISA APPIGNANESI

Porto di Ancona - Foto di Miglena Neukirch da Pixabay ANCONA - Esprimere solidarietà verso tutti i marittimi che stanno trascorrendo il primo maggio a bordo delle navi. È con questo obiettivo che alle 12 di oggi le sirene del porto di Ancona hanno suonato all' unisono con quelle degli altri scali sparsi nel mondo . L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** ha aderito alla manifestazione mondiale del primo maggio che si è svolta in tutte le città di **mare** per omaggiare una categoria di lavoratori spesso invisibile ma che vede una schiera nutrita di lavoratori: sono infatti 1,2 milioni i marittimi che quotidianamente lavorano ogni giorno sulle navi, costretti spesso a lunghi periodi di lontananza dalle loro famiglie. Un mestiere duro ma cruciale per garantire il commercio mondiale ed il trasporto dei passeggeri e che è doveroso omaggiare proprio in occasione della Festa dei Lavoratori. Coordinate dalla Capitaneria di Porto anche ad Ancona le navi si sono fatte sentire destando con il loro canto l' attenzione degli anconetani chiusi in casa per l' epidemia e regalando un momento di grande suggestività. 1° Maggio - Il Comando Generale delle Capitanerie di Porto promuove l' iniziativa della ICS per la Gente di MareUn gesto di vicinanza e solidarietà per tutti i Lavoratori del **mare** costretti in questo periodo di emergenza sanitaria a lunghe permanenze a bordo.E' questa la motivazione dell' iniziativa della International Chamber of Shipping - Organizzazione Mondiale dello Shipping (ICS) - che, in occasione della Festa del Lavoro, chiede, come segnale di vicinanza a tutti i marittimi, che tutte le navi attraccate in tutti i porti del mondo azionino le sirene di bordo alle ore 12:00 locali del 1° Maggio.Il Comando Generale della Capitanerie di Porto ha, pertanto, inviato una nota a tutte le Direzioni Marittime per promuovere questa iniziativa al fine di sensibilizzare l' opinione pubblica sull' importanza dell' intero comparto marittimo e per esprimere solidarietà a tutta la Gente di **Mare** del mondo in questo difficile e complesso periodo storico. #portoanticoancona #ancona Pubblicato da Fabio Spaccavento su Venerdì 1 maggio 2020 Video di Fabio Spaccavento, Corpo dei piloti di Ancona. «Il nostro pensiero e la nostra solidarietà vanno in particolare a tutti quei marittimi che in molti scalo del mondo non possono ancora scendere dalle loro imbarcazioni o per problemi sanitari o perché impegnati a garantire la sicurezza delle navi nello stazionamento in porto» fanno sapere dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** . Proprio nei giorni scorsi, il 28 aprile, al Porto di Ancona ha attraccato la nave da crociera Costa Magica con a bordo i 617 membri dell' equipaggio: l' imbarcazione era rimasta bloccata dall' inizio dell' epidemia ai Caraibi con il personale a bordo, poi è riuscita a rientrare in Italia, trovando accoglienza proprio nello scalo dorico. Un lungo periodo per l' equipaggio che è ancora bloccato sulla nave per la quarantena. Il Comando Generale delle Capitanerie di Porto ha promosso l' iniziativa della International Chamber of Shipping - Organizzazione Mondiale dello Shipping (ICS) «per esprimere un gesto di vicinanza e solidarietà per tutti i lavoratori del **mare** costretti in questo periodo di emergenza sanitaria a lunghe permanenze a bordo» fanno sapere dalla Capitaneria di Porto di Ancona .



## Dagli armatori appello a Regione e prefetto

PESCARA. Nessun indennizzo ricevuto, fino ad ora, per lo stop provocato dal coronavirus, né agli imbarcati né agli armatori. Fondali del porto insabbiati, ma con un dragaggio che sta per partire alla banchina sud, e lavori di prolungamento dei moli non ancora appaltati, mentre l'aggiudicazione è avvenuta per la vasca di colmata. E c'è anche il terrore che il pescato non si venda. Con queste premesse la marineria pescarese tornerà in mare domenica notte, dopo due mesi di stop dovuti alla pandemia. I problemi della categoria sembrano infiniti, e proprio per questo il rappresentante dell'Associazione Armatori Pescara Francesco Scordella si è rivolto «alla Regione, al prefetto Gerardina Basilicata e alla Capitaneria di porto» per illustrare i mille nodi da sciogliere e chiedere un intervento. Sempre Scordella, ieri mattina, ha chiamato a raccolta gli armatori per definire alcuni aspetti della ripresa dell'attività, che avverrà solo per due giorni, la prossima settimana, «come prova». I pescherecci dovranno confrontarsi, come accaduto spesso in passato, con il problema dei fondali insabbiati, e lo dimostra il fatto che due giorni fa l'imbarcazione di Lucio Di Giovanni, "Maria Teresa", si è incagliata nel porto mentre effettuava una prova in vista del ritorno in mare, ed è dovuta arrivare una motovedetta della Capitaneria ad agevolare le manovre. Domenica, «con la bassa marea, le condizioni dei fondali potrebbero essere anche peggiori», ha spiegato Scordella, «per cui dobbiamo farci il segno della croce». E al rientro, sempre più complicato, le imbarcazioni più grandi potrebbero decidere di andare a Ortona, anziché a Pescara, anche per «non perdere tempo, dovendo raggiungere rapidamente il mercato». Proprio questa è un'altra incognita, perché non si sa che tipo di reazione ci sarà di fronte a un aumento di prodotto, e la destinazione del pescato locale non è chiara perché «ci dicono di andare a Roma ma molti potrebbero essere costretti a fermarsi a Pescara», visto che nella Capitale non si vende granché, al momento. «E comunque», ha commentato Scordella, «si spera in un cambio delle abitudini di consumo del pesce, visto che i ristoranti sono chiusi in questo periodo, e mi auguro che il prezzo al dettaglio si abbassi». Da risolvere la questione degli indennizzi, visto che «non abbiamo ricevuto la cassa integrazione, siamo ancora in attesa delle somme per il fermo biologico degli ultimi due anni e non sappiamo se rientriamo nel Cura Italia». E poi «aspettiamo una risposta alla richiesta di saltare il fermo estivo: noi vogliamo lavorare». Venti giorni fa Scordella ha sollecitato alla Capitaneria, come ha detto lui stesso, i dati sulla profondità dei fondali, attraverso le batimetrie, e su questo fronte si è attivata la Regione che attende i risultati. Sempre la Regione, annuncia il dirigente Franco Gerardini, a giorni farà partire, attraverso una ditta di Venezia, i lavori per rimuovere dalla banchina sud diecimila metri cubi, stoccati lì dopo i precedenti dragaggi: il materiale sarà usato per il ripascimento sommerso a Francavilla. Ma dovrà essere l'**Autorità di sistema** portuale di Ancona a decidere se promuovere nuovi interventi di dragaggio nel porto di Pescara: quelli programmati, per un importo totale di 675mila euro, sono stati conclusi, grazie alla collaborazione con la Regione che li ha anche cofinanziati, per cui bisognerà capire se saranno investite altre risorse dall'**Autorità di sistema** portuale, e se sarà riproposta la collaborazione con la Regione per la realizzazione dei lavori. Sempre la Regione (l'Arap) è in attesa del via libera del Provveditorato alle opere pubbliche di Lazio Abruzzo e Sardegna per promuovere la gara per il prolungamento dei due moli, ma l'ok tarda ad arrivare mentre la marineria non aspetta altro che il nuovo porto, come ha detto ieri Scordella, «perché siamo stanchi dei fondali insabbiati da decenni». Intanto, sempre il Provveditorato ha aggiudicato i lavori di svuotamento della vasca di



colmata per 895mila euro, di cui però non si conoscono i tempi. Il rappresentante della marineria sa

---



di «poter contare sull' aiuto del senatore Luciano D' Alfonso » (Pd), mentre il capogruppo in Regione Guerino Testa (Fdi) chiede che «Regione e parlamentari abruzzesi facciano squadra affinché il fermo di questi mesi sostituisca quello biologico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Civitavecchia, traffici commerciali durante l' emergenza sanitaria

GAM EDITORI

30 aprile 2020 - In questi giorni il porto di Civitavecchia, nella sua componente commerciale, ha offerto un panorama variegato, con le banchine dalla 23 alla 26 che hanno accolto sei navi tra portacontainer e cargo. Alla banchina 23, data di recente in concessione alla società civitavecchiese Traiana, hanno infatti attraccato due unità che hanno sbarcato l' una spatfluoro e l' altra ferrocromo. La banchina attigua, la 24, era occupata, invece, da una special cargo che, attraverso la IPC, ha imbarcato macchinari speciali. Alla banchina 25 erano presenti navi portacontainer con la bananiera proveniente dal Sud America ormeggiata alla 25 sud mentre alla 25 nord l' unità portacontainer lavorata dal terminalista RTC. Sul molo 26, infine, l' Eurocargo della Grimaldi, che ha effettuato operazioni di sbarco ed imbarco di mezzi pesanti. In un momento nel quale si assiste al blocco del traffico passeggeri e di quello crocieristico, speriamo che un simile panorama sia di buon auspicio e non rappresenti un fatto isolato. C' è da dire, che proprio per il superamento dell' attuale crisi, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, così come l' intero cluster portuale, stanno lavorando proprio in funzione di un auspicato rilancio e sviluppo di un settore, quello commerciale, che da oltre un decennio risulta troppo mortificato.



Guidata da Marco Valentini, a Palazzo di governo si è svolta una riunione con le parti sociali sull'utilizzo degli strumenti di supporto alle aziende. Mentre il leader campano della Uil commenta: «Il Covid-19 ha dimostrato che non è stato un bene affidare alle Regioni la gestione della sanità»

### Sgambati: «Sono preoccupato, siamo seduti su una polveriera Esploderà da lunedì in poi»

napoli Eventi social, videomessaggi, interviste televisive. Cgil, Cisl e Uil di Napoli celebrano la festa dei lavoratori nelle forme oggi consentite dall'emergenza coronavirus, rinunciando necessariamente alla classica manifestazione con i comizi. I segretari generali provinciali delle tre organizzazioni, Walter Schiavella, Gianpiero Tipaldi e Giovanni Sgambati ci saranno ma nelle piazze virtuali. «Il lavoro in sicurezza per costruire il futuro» è lo slogan scelto dalle tre confederazioni nazionali per questo singolare Primo Maggio. E alle 12 risuoneranno le sirene nel Porto di Napoli. L' **autorità portuale** ha infatti aderito all'iniziativa di Confitarma: a mezzogiorno al molo Beverello, tutte le navi attraccate suoneranno le loro sirene. L'iniziativa lanciata dall'armamento mondiale ed europeo ha lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi alla vita economica e sociale del pianeta. E anche quest'anno non è mancato un messaggio del cardinale di Napoli, Crescenzo Sepe, da sempre al fianco dei sindacati nel giorno di feste dei Lavoratori. «L'emergenza sanitaria - scrive il presule - ha portato con sé una nuova emergenza economica. L'interruzione di tante attività produttive e commerciali rischia di mettere in ginocchio e di far sparire tante aziende, con gravissima ripercussione sulla occupazione. Gli imprenditori, che in questi anni hanno fatto non pochi sforzi per superare la crisi e creare lavoro, oggi si trovano sulle spalle ingenti debiti e grandi punti interrogativi circa il futuro delle loro aziende. Nulla sarà come prima per i settori che sono andati in sofferenza e vivono l'incertezza del domani: nel nostro territorio, dal turismo alla ristorazione, dal mondo della cooperazione e del Terzo settore alla filiera dell'agricoltura, dalla cultura alle fiere e ai mercati. Turismo, ristorazione e commercio sono allo stremo: affitti da pagare e stipendi da corrispondere ai dipendenti; i datori di lavoro sono rimasti senza liquidità, mentre la ripartenza si preannuncia incerta e piena di ombre. E poi ci sono quei tanti che vivono di espedienti e lavoro sommerso che sono rimasti senza alcun lucro per sostenere la propria famiglia». E conclude: «Giorno dopo giorno, ora dopo ora, verificiamo l'angoscia che prende padri e madri di famiglia che non riescono a mettere un piatto a tavola per i loro figli. Per Grazia di Dio in queste settimane la Caritas e altre associazioni caritatevoli si sono messe in moto e, consegnando cibo e buoni pasto, hanno assicurato la sopravvivenza».



# Avvisatore Marittimo

Napoli

## Per colpa di marzo trimestre in flessione per Napoli e Salerno

Napoli. Considerata la situazione emergenziale, ha registrato un calo di lieve entità il traffico delle merci movimentato dai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia nel primo trimestre del 2020. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale comunica infatti che il totale ammonta a 7,69 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 2,3 per cento rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno. Causa della flessione, il crollo dei traffici di marzo (-14,7%), mentre gennaio (+6,5%) e febbraio (+3,8%) erano stati positivi. I dati trimestrali completi Nelle merci varie il traffico trimestrale nei porti del Tirreno Centrale è stato di 6,02 milioni di tonnellate (-4,6%), di cui 2,84 milioni di tonnellate di merci in container (-1,8%), 2,99 milioni di tonnellate di rotabili (-5,7%) e 189 mila tonnellate di altri carichi (-22,5%). Container e rotabili. Nel porto di Napoli il traffico dei container nei tre mesi è stato pari a 1,62 milioni di tonnellate (-0,7%) ed è stato totalizzato con una movimentazione di contenitori pari a 160.180 teu (-3,8%) inclusi 118.737 teu pieni (+0,6%) e 41.443 teu vuoti (-14,6%). Il traffico dei rotabili a Napoli è stato di 963,2 milioni di tonnellate (-16,4%). Nel porto di Salerno il traffico dei container ha raggiunto 1,22 milioni di tonnellate segue in ultima pagina

**BOLLETTINO**  
**Avvisatore Marittimo**  
www.avvisatoremarittimo.it  
1136 - 2 MARZO 2020

**Polcevera si rialza**  
Completato l'impalcatura viadotto che tornerà a collegare Genova e Portofino dalla città portuale. Grande salto tecnologico per l'impresa. Ancora altri mesi di lavoro per installare capri e snassi scartolati, ma l'opera è praticamente terminata

**Per colpa di marzo trimestre in flessione per Napoli e Salerno**  
Napoli. Considerata la situazione emergenziale, ha registrato un calo di lieve entità il traffico delle merci movimentato dai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia nel primo trimestre del 2020. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale comunica infatti che il totale ammonta a 7,69 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 2,3 per cento rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno. Causa della flessione, il crollo dei traffici di marzo (-14,7%), mentre gennaio (+6,5%) e febbraio (+3,8%) erano stati positivi. I dati trimestrali completi Nelle merci varie il traffico trimestrale nei porti del Tirreno Centrale è stato di 6,02 milioni di tonnellate (-4,6%), di cui 2,84 milioni di tonnellate di merci in container (-1,8%), 2,99 milioni di tonnellate di rotabili (-5,7%) e 189 mila tonnellate di altri carichi (-22,5%). Container e rotabili. Nel porto di Napoli il traffico dei container nei tre mesi è stato pari a 1,62 milioni di tonnellate (-0,7%) ed è stato totalizzato con una movimentazione di contenitori pari a 160.180 teu (-3,8%) inclusi 118.737 teu pieni (+0,6%) e 41.443 teu vuoti (-14,6%). Il traffico dei rotabili a Napoli è stato di 963,2 milioni di tonnellate (-16,4%). Nel porto di Salerno il traffico dei container ha raggiunto 1,22 milioni di tonnellate segue in ultima pagina

**La proposta di Fui-Contragruppi Sconto polizza RCA per i tir nei piazzali**  
Roma. Un nuovo modo di assicurare i tir nei piazzali. Il Fui-Contragruppi, l'associazione dei trasportatori della Fui-Contragruppi, ha presentato una proposta di legge per lo sconto polizza RCA per i tir nei piazzali. La proposta è stata presentata al Senato il 27 gennaio scorso. Il Fui-Contragruppi ha presentato una proposta di legge per lo sconto polizza RCA per i tir nei piazzali. La proposta è stata presentata al Senato il 27 gennaio scorso. Il Fui-Contragruppi ha presentato una proposta di legge per lo sconto polizza RCA per i tir nei piazzali. La proposta è stata presentata al Senato il 27 gennaio scorso.

**Al via progetto Tep-Med**  
Una rete di scuole sul modello Escola  
Catania. L'idea di una rete di scuole sul modello Escola è stata presentata dal sindaco di Catania, Leoluca Orlando, al presidente della Regione Siciliana, Leoluca Orlando, il 27 gennaio scorso. Il progetto Tep-Med è una rete di scuole sul modello Escola. Il progetto Tep-Med è una rete di scuole sul modello Escola. Il progetto Tep-Med è una rete di scuole sul modello Escola.

**Il Primo Maggio della gente di mare**  
Roma. Anche l'industria settore di trasporto marittimo ha organizzato il Primo Maggio della gente di mare. L'evento è stato organizzato dal Sindacato di Marina, l'associazione dei marinai italiani. Il Primo Maggio della gente di mare è un evento che si svolge ogni anno in occasione del Primo Maggio. Il Primo Maggio della gente di mare è un evento che si svolge ogni anno in occasione del Primo Maggio.

**«Rinnova la vostra arma»**  
Il Primo Maggio della gente di mare  
Roma. Anche l'industria settore di trasporto marittimo ha organizzato il Primo Maggio della gente di mare. L'evento è stato organizzato dal Sindacato di Marina, l'associazione dei marinai italiani. Il Primo Maggio della gente di mare è un evento che si svolge ogni anno in occasione del Primo Maggio. Il Primo Maggio della gente di mare è un evento che si svolge ogni anno in occasione del Primo Maggio.

**Arrivi & Partenze: Napoli (2-6) - Salerno (9-11) - Gioia Tauro (13-15)**



# Avvisatore Marittimo

Napoli

## Trimestre Campania

(-3,9%) ed è stato realizzato con una movimentazione pari a 98.499 teu (-3,4%) inclusi 74.856 teu pieni (-3,7%) e 23.643 teu vuoti (-2,3%). Per i rotabili, Salerno ha raggiunto 2,03 milioni di tonnellate (+0,4%). Passeggeri. A causa dell'interruzione delle attività crocieristiche dovute alla pandemia di Covid-19, nel primo trimestre di quest'anno il traffico crocieristico si è azzerato nel porto di Napoli rispetto a 21 mila crocieristi nel corrispondente periodo del 2019. La crisi sanitaria, ha comportato anche la sospensione della quasi totalità del trasporto di passeggeri da parte dei traghetti e dei servizi locali. Nel trimestre, il porto di Napoli ha movimentato 953 mila passeggeri (-31,3%), mentre 28 mila in meno (-22%) si sono imbarcati o sono sbarcati a Salerno.

PAG. 14 BOLLICINO AVVISATORE MARITTIMO N. 36 - 2-3-2020

### DALLA PRIMA PAGINA

#### Poleverca al rialzo

Alcune imprese... (text continues)

#### Trimestre Campania

Il primo trimestre... (text continues)

#### Medio Tirreno

Il traffico... (text continues)

#### Primo maggio

Il porto di Napoli... (text continues)

**GRIMALDI GROUP**  
servizi: Oceano Nord America-Messico-Mediterraneo

SARONNO  
MARITTIMA SPINACCI SRL  
+39 019 571775  
maritim@spinacci.it

DISPERACCONI  
RIVANTO CIVITAVECCHIA SRL  
+39 0766 21925  
info@rivantocivita.com

LEGNANO  
S. GIUSEPPE  
+39 0462 50951  
info@stg.it

TRINERARE ED INFO: [www.grimaldi-group.it](http://www.grimaldi-group.it) + [comunicazione@grimaldi-group.it](mailto:comunicazione@grimaldi-group.it)



# Identità Insorgenti

Napoli

## Campania: conferma delle restrizioni su rientri, consegne a domicilio e attività motorie

L'ordinanza n.41 firmata dal Presidente De Luca contiene ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Si prevede, tra l'altro, l'obbligo di utilizzo delle mascherine, attività motoria, disposizioni in tema di rientri nel territorio regionale, disposizioni in tema di asporto e consegna a domicilio. Con decorrenza dal 4 maggio 2020 e fino al 10 maggio 2020, ferme restando le misure statali e regionali vigenti, sul territorio regionale si osservano le seguenti ulteriori disposizioni: 1.1. A tutti i soggetti provenienti dalle altre regioni d'Italia o dall'estero, che faranno ingresso nel territorio regionale, è fatto obbligo, salvo che l'arrivo sia motivato da comprovate esigenze lavorative (spostamenti da e per il luogo di lavoro) o da comprovati e certificati motivi di salute: - di comunicare l'arrivo al Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente, al Comune di residenza, domicilio o dimora di destinazione, nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta, ove appartenenti al Servizio Sanitario della Regione Campania; - di osservare la permanenza domiciliare con isolamento fiduciario, mantenendo lo stato di isolamento per 14 giorni dall'arrivo, con divieto di contatti sociali; - di osservare il divieto di spostamenti e viaggi; - di rimanere raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza; - in caso di comparsa di sintomi, di avvertire immediatamente il Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente e il proprio medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta ove appartenenti al Servizio Sanitario regionale della Regione Campania, per ogni conseguente determinazione. 1.2. È fatto obbligo, ai concessionari di servizi di trasporto aereo, ferroviario e di lunga percorrenza su gomma, di acquisire e mettere a disposizione delle Forze dell'Ordine e dell'Unità di Crisi regionale istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.45/2020, dei Comuni e delle AASSLL, i nominativi dei viaggiatori con destinazione aeroporti e stazioni ferroviarie, anche dell'Alta velocità, del territorio. 1.3. A tutti i viaggiatori in arrivo alle stazioni ferroviarie di Napoli, Salerno, Benevento, Caserta e presso le altre, che saranno individuate dall'Unità di Crisi regionale e dalla stessa comunicate ai Comuni interessati e alle ASL competenti, con treni che effettuano collegamenti interregionali, ovvero ai caselli autostradali, all'aeroporto o negli altri punti di accesso al territorio regionale è fatto obbligo di: - sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea, e in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 °C, a test rapido Covid-19 secondo le modalità organizzate presso le singole stazioni, caselli o altri luoghi, in conformità a quanto previsto con il presente provvedimento; - autocertificare il luogo ove sarà osservato l'isolamento domiciliare, ove lo spostamento non sia motivato da esigenze lavorative o motivi di salute e in ogni caso il luogo di destinazione, nonché l'impegno a restare disponibile per ogni necessario controllo da parte del SSR. 1.4. Ai singoli Comuni individuati nel precedente punto 1.3, d'intesa con la Protezione civile regionale, la Polfer e le altre Forze dell'Ordine individuate dalle **Autorità** competenti, con il Dipartimento di prevenzione della ASL competente, la Croce Rossa e la Protezione Aziendale di RFI, è fatto obbligo di assicurare l'organizzazione di singole postazioni di verifica per l'identificazione dei passeggeri, la raccolta delle autocertificazioni rilasciate, la rilevazione della temperatura corporea, la eventuale somministrazione di test rapidi Covid-19 e i successivi adempimenti per i casi sospetti, alla stregua delle disposizioni vigenti, per quanto di rispettiva competenza. 1.5. A cura di Trenitalia e NTV è fatto obbligo di assicurare adeguate comunicazioni, a bordo di tutti i convogli in transito e in fermata sulle linee interessate dal presente provvedimento, in ordine agli obblighi in capo ai viaggiatori





## Identita Insorgenti

### Napoli

---

è fatto obbligo di dare massima diffusione alle disposizioni di cui al punto 1.1 del presente provvedimento all'utenza. 1.6 A tutti gli esercenti di società o servizi di noleggio di autoveicoli con sedi operative nel territorio regionale è fatto obbligo di comunicare quotidianamente all' Unità di Crisi Regionale, istituita con DPGRC n.45 del 6 marzo 2020 e ss.mm.ii., le generalità di tutti i soggetti che riconsegnino, presso dette sedi, veicoli presi a noleggio al di fuori del territorio regionale, nonché le ulteriori consegne eventualmente già previste o programmate. 1.7. A tutti gli esercenti attività di noleggio con conducente è fatto obbligo di segnalare all' Unità di Crisi Regionale, istituita con DPGRC n.45 del 6 marzo 2020 e ss.mm.ii., i nominativi e la destinazione di tutti i soggetti che si avvalgano di detti servizi per accedere al territorio regionale. 1.8. Ai soggetti di cui al punto 1.6 e 1.7 è fatto obbligo di dare massima diffusione, presso la propria utenza, alle disposizioni di cui al presente provvedimento. 1.9. L' Unità di Crisi regionale, acquisiti i nominativi e le informazioni di cui al precedente punto 1.6 e 1.7, provvederà ad inoltrarli ai Comuni e alle ASL competenti per territorio, per l' attivazione dei controlli sul rispetto degli obblighi sanciti dalla presente Ordinanza e - ove necessario- dei protocolli sanitari previsti, nonché -nell' ottica di collaborazione istituzionale- alla Prefettura competente per territorio, onde agevolare le verifiche di competenza. 1.10 E' fatta espressa raccomandazione a tutti gli Enti ed **Autorità** competenti, di compiere, a decorrere dalla data del 4 maggio e fino al 10 maggio 2020, ogni sforzo volto ad intensificare le attività di competenza relative ai controlli presso caselli autostradali, stazioni ferroviarie, porti ed aeroporti onde assicurare il rispetto delle misure stabilite con la presente ordinanza. 2. E' fatto divieto di rientro da altre regioni italiane nonché dall' estero ai luoghi di residenza, domicilio o dimora situati nelle isole di Capri, Ischia e Procida, salvo che ai soggetti stabilmente risidenti nelle indicate località che ivi rientrino e fatti salvi gli obblighi indicati ai precedenti 1.1 e 1.3. 3. Restano consentiti gli arrivi nel territorio regionale e sulle isole del golfo di Napoli da altre regioni italiane e dall' estero - ove consentito dalle vigenti disposizioni statali- che siano motivati da comprovate esigenze di lavoro (spostamenti da e per il luogo di lavoro), di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. 4. E' fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di cui all' art.16 del decreto legge n.18/2020 (cd. mascherine) nelle aree pubbliche ed aperte al pubblico del territorio regionale. Non sono soggetti all' obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l' uso continuativo della mascherina. In tali ultimi casi, laddove possibile, ne è comunque raccomandato l' utilizzo sotto stretta sorveglianza dei soggetti all' uopo titolati. 5. E' consentito svolgere individualmente attività motoria all' aperto, ove compatibile con l' uso obbligatorio della mascherina (dispositivo di protezione individuale di cui all' art.16 del decreto legge n.18/2020) in forma individuale, ovvero con accompagnatore, per i minori o le persone non completamente autosufficienti, nei pressi della propria abitazione e comunque con obbligo di distanziamento di almeno due metri da ogni altra persona- salvo che si tratti di soggetti appartenenti allo stesso nucleo convivente, ovvero di minori o di persone non autosufficienti- nelle seguenti fasce orarie: - ore 6,30-8,30; - ore 19,00-22,00. Non è consentito svolgere attività di corsa, footing o jogging nelle aree pubbliche ed aperte al pubblico. 6. Sono consentite, senza i limiti di orario previsti dall' Ordinanza n.39 del 25 aprile 2020 e senza limitazioni di consegna al di fuori del territorio comunale, le attività di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), con la sola modalità di prenotazione telefonica ovvero on line e consegna a domicilio, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie nelle diverse fasi di produzione, confezionamento, trasporto e consegna dei cibi e nel rispetto del documento Allegato 2 all' Ordinanza n.39 del 25 aprile 2020, pubblicato sul BURC n.90 del 25 aprile 2020. Resta vietata la vendita con asporto, nelle more della definizione, anche con l' Unità di crisi regionale, delle misure organizzative volte ad evitare assembramenti e conseguenziale aumento del rischio epidemiologico. 7. E' consentita l' attività di commercio al dettaglio di carta, cartone, cartolerie, librerie ed esercizi similari senza i limiti di orario introdotti dalle Ordinanze regionali vigenti sino al 3 maggio 2020, e salvo l' obbligo di osservanza delle misure precauzionali adottate con il

documento Allegato 2 all' Ordinanza n. 39 del 25 aprile 2020, pubblicato sul BURC n.90 di pari data. 8. Sono approvate le Misure precauzionali relative all' attività di trasporto pubblico allegate sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale. 9. Il mancato



## Identita Insorgenti

Napoli

---

rispetto delle misure di contenimento e prevenzione del rischio di contagio di cui al presente provvedimento comporta, ai sensi dell' art.4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, l' applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria (pagamento di una somma da euro 400 a euro 3.000) nonchè, per i casi ivi previsti, di quella accessoria (chiusura dell' esercizio o dell' attivita' da 5 a 30 giorni). La presente ordinanza è comunicata, quale proposta di adozione di apposito DPCM ai sensi e per gli effetti dell' art.2, comma 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro dell' interno, al Ministro della difesa, al Ministro dell' economia e delle finanze. Il presente atto è notificato all' Unità di Crisi regionale, ai Comuni, alle Prefetture, alle AASSLL, a RFI, a Trenitalia, a NTV, ai concessionari di trasporto pubblico su gomma a lunga percorrenza, ad Autostrade per l' Italia spa, alla GESAC spa., all' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** (Napoli, Salerno, Castellammare) ed è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania nonché sul BURC. La presente Ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale della Regione e sul BURC. Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi. Scarica l' ordinanza [www.regione.campania.it/assets/documents/ordinanza-n-41-del-1-maggio-2020-definitiva.pdf](http://www.regione.campania.it/assets/documents/ordinanza-n-41-del-1-maggio-2020-definitiva.pdf) Un articolo di Identità Insorgenti pubblicato il 2 Maggio 2020 e modificato l' ultima volta il 2 Maggio 2020 Identità Insorgenti Identità Insorgenti è un giornale on line che rappresenta un collettivo di scrittori, giornalisti, professionisti, artisti uniti dalla volontà di una contronarrazione del Mezzogiorno. [www.identitainsorgenti.com](http://www.identitainsorgenti.com).

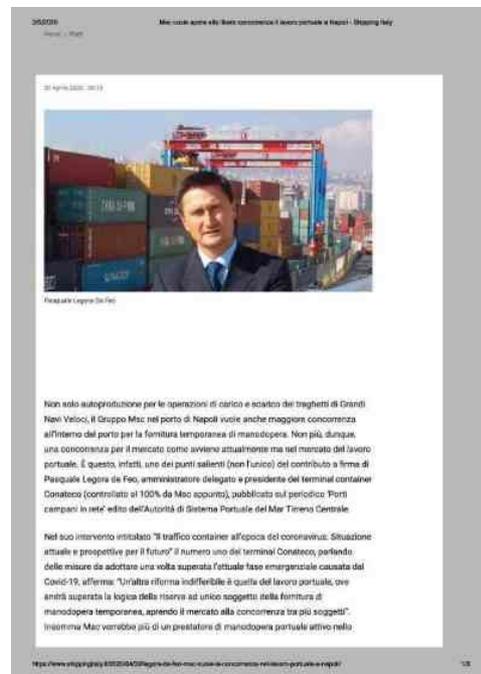
## Napoli, la Municipalità I scrive all' Autorità portuale: «Parcheggi nel porto a tariffe agevolate»

NAPOLI - Con l' avvio della fase 2 riprenderà l' afflusso di lavoratori in città e la circolazione di auto e motorini. Con le limitazioni sui mezzi del trasporto pubblico molti utenti saranno costretti ad utilizzare le proprie auto, anche per evitare contagi. «Sono molto preoccupato perché, a causa della cronica carenza di parcheggi, vi potrebbero essere problemi di traffico e di assembramenti» spiega il presidente della Municipalità Chiaia-Posillipo, Francesco de Giovanni . LEGGI ANCHE Coronavirus a Napoli, fase 2. I barbieri tagliano i capelli in piazza: «Fate presto, ci sono gli abusivi» «Ho chiesto all' **Autorità Portuale** - sottolinea de Giovanni - di consentire, almeno in questa fase, l' utilizzo delle aree portuali come parcheggi auto con tariffa agevolata. Sarebbe un grosso sfogo per i lavoratori provenienti dall' area orientale della città e dalla provincia. Mi terrorizza - continua il Presidente - l' immobilismo del Comune di Napoli rispetto agli scenari futuri anche a breve termine. Purtroppo - conclude de Giovanni - la città è in ginocchio e senza una guida autorevole e valida. E le Municipalità, per quel che possono, si stanno di fatto sostituendo a palazzo San Giacomo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Msc vuole aprire alla libera concorrenza il lavoro portuale a Napoli

Non solo autoproduzione per le operazioni di carico e scarico dei traghetti di Grandi Navi Veloci, il Gruppo Msc nel porto di Napoli vuole anche maggiore concorrenza all'interno del porto per la fornitura temporanea di manodopera. Non più, dunque, una concorrenza per il mercato come avviene attualmente ma nel mercato del lavoro portuale. È questo, infatti, uno dei punti salienti (non l'unico) del contributo a firma di Pasquale Legora de Feo, amministratore delegato e presidente del terminal container Conateco (controllato al 100% da Msc appunto), pubblicato sul periodico Porti campani in rete' edito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Nel suo intervento intitolato Il traffico container all'epoca del coronavirus. Situazione attuale e prospettive per il futuro il numero uno del terminal Conateco, parlando delle misure da adottare una volta superata l'attuale fase emergenziale causata dal Covid-19, afferma: Un'altra riforma indifferibile è quella del lavoro portuale, ove andrà superata la logica della riserva ad unico soggetto della fornitura di manodopera temporanea, aprendo il mercato alla concorrenza tra più soggetti. Insomma Msc vorrebbe più di un prestatore di manodopera portuale attivo nello scalo del capoluogo partenopeo evidentemente al fine di poter beneficiare, come terminalista e come compagnia di navigazione, di tariffe più competitive. La proposta lanciata da Legora de Feo, che si somma, come detto, alla battaglia in atto da tempo per poter svolgere in autoproduzione il rizzaggio e derizzaggio dei carichi rotabili a bordo dei traghetti di Gnv, è di totale rottura rispetto allo status quo che trae origine dal d.lgs. n. 276 del 2003 che a sua volta aveva parzialmente riformato quanto previsto dall'art.17 della legge n.84 del 1994. C'è da aspettarsi che su questa proposta del vertice di Conateco le compagnie portuali italiane, in primis quella di Napoli ma anche l'associazione di categoria Ancip, siano pronte a dare battaglia. Tanto più considerato il momento di grave difficoltà che stanno vivendo per l'impatto del coronavirus sui traffici marittimi. L'amministratore delegato di Conateco nel suo intervento però affronta anche altri argomenti importanti. Sempre per il dopo-Covid-19 parla anche della necessità di ripensare in maniera organica alle riforme occorrenti al settore portuale: in primis mi riferisco alla necessità di rivisitare la misura dei canoni concessori, unificandola a livello nazionale, onde evitare inaccettabili e superate sperequazioni tra porti diversi, a volte anche all'interno dell'area di competenza di una stessa AdSP. Secondo Legora de Feo il superamento della crisi potrà avvenire non attraverso misure estemporanee (che pur possono avere una utilità contingente nel breve), ma trovando il coraggio di affrontare una volta per tutte, con azione realmente riformatrice, le annose problematiche strutturali che affliggono la portualità italiana. A proposito dell'attualità e dello scenario di breve sta continuando a mantenere i propri livelli di movimentazione, in qualche caso addirittura migliorandoli come avvenuto nel mese di marzo con un +12,5% di Teu movimentati rispetto allo steso mese del 2019 e arrivando a movimentare quasi 50.000 Teu. Secondo Legora de Feo le Autorità di Sistema Portuale devono andare maggiormente incontro alle esigenze delle imprese e fare uno sforzo in più rispetto ad esempio alla temporanea sospensione dei canoni concessori prevista dal Decreto Cura Italia. Nei giorni scorsi ho inviato, quale presidente di Confrasperto Campania, un'istanza ai vertici dell'Autorità di Sistema e della Regione per chiedere l'adozione di urgenti misure di contrasto alla crisi finanziaria ed economica del comparto portuale, articolata in diversi punti aggiunge ancora il manager partenopeo. Come comunità portuale abbiamo chiesto l'azzeramento totale di tutti i canoni concessori a decorrere dal mese di marzo fino a tutto dicembre 2020, e anche oltre se necessario, non solo



per le imprese di cui agli articoli 16 e 18, ma anche per tutte le altre realtà imprenditoriali e di servizi (come ad esempio le stazioni



## shippingitaly.it

### Napoli

---

marittime, i cantieri navali, attività parcheggio, servizi di biglietteria, approdi turistici, arenili ecc.), oltre al riconoscimento della possibilità di dilazionare senza interessi o more, per un periodo di almeno 36 mesi, eventuali debiti pregressi maturati, a qualsiasi titolo, dalle suddette imprese. In aggiunta abbiamo chiesto che vengano rideterminati i canoni demaniali nella misura minima prevista dalla Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 023 del 09/12/2019, e che venga avviato un tavolo tecnico, tra Enti (AdSP, Comune, Agenzia del Demanio e del Territorio) e le parti sociali/associazioni per risolvere problematiche di grande e negativo impatto quale quella dell'applicazione sugli immobili demaniali di gravose tassazioni per IMU e altro.

## Stylo 24

Napoli

### «Misure anticrisi? Nessun ritardo, ho solo atteso il Parlamento»

GIANCARLO TOMMASONE

di Giancarlo Tommasone Anche Piazzale Pisacane, nei giorni scorsi, ha attuato delle misure per venire incontro alle imprese portuali che operano nello scalo di Napoli, e che a causa del lockdown innescato dall' emergenza Covid-19, attraversano un periodo di estrema difficoltà. Sull' argomento, Stylo24 ha raccolto le considerazioni di Pietro Spirito , presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Solo lo scorso 28 aprile, l' Adsp del Mar Tirreno centrale ha ratificato (uniformandosi alle direttive del Governo) alcune misure anticrisi, per il lockdown da Covid-19. Come mai, in molte Authority, si è intervenuti già da marzo per aiutare le aziende in difficoltà, e a Napoli ci si è attivati soltanto pochi giorni fa? «Per rispetto istituzionale verso il Parlamento e per maggiore certezza sui contenuti della norma, si è preferito emanare la disposizione immediatamente a valle della conversione del decreto legge da parte della Camera dei Deputati, in modo tale da avere chiara evidenza del perimetro entro il quale andava attuato il dispositivo di legge. Le tre Adsp che hanno anticipato la disposizione di qualche settimana si sono peraltro attenute allo stesso contenuto. Le altre Adsp che seguiranno si comporteranno

ovviamente nello stesso modo». Crede che la sospensione fino al 31 luglio del pagamento dei canoni demaniali, sia una misura bastevole per impedire l' affondamento delle imprese che operano presso lo scalo di Napoli? «Abbiamo auspicato come **Assoport** provvedimenti più incisivi da parte del Parlamento, nella consapevolezza che la gravità della crisi, che non si manifesta però in modo omogeneo in tutti i settori del sistema portuale, richieda una azione maggiormente energica. Per altro verso, è stata avviata una interlocuzione con gli operatori portuali per ragionare assieme sugli strumenti che possono essere attivati per intervenire a sostegno della ripresa». Quanto conta la pressione politica che da mesi starebbe subendo, rispetto a quello che da più parti è stato considerato immobilismo riguardo all' attuazione delle citate misure anticrisi? «Come ho detto in precedenza, le misure anticrisi dipendono innanzitutto da ciò che le forze politiche decidono in Parlamento. Noi siamo chiamati ad attuarle. Appena la legge Cura Italia è stata approvata nella sua configurazione definitiva, ho dato immediata attuazione al dispositivo previsto. Poi, ho già auspicato, assieme ai miei colleghi di **Assoport**, che siano assunte dal Parlamento misure di sostegno al settore portuale maggiormente incidenti, e capaci di assecondare la ripresa delle imprese». La richiesta di intervento / Confrasperto: a Napoli subito misure speciali per salvare le attività portuali Nel corso della prossima riunione fissata con i concessionari, prevede un potenziamento dei dispositivi per aiutare le imprese? «Abbiamo concordato con i concessionari e con gli stakeholders l' apertura di un tavolo permanente di consultazione quindicinale per affrontare tutti i temi che possono sostenere la ripresa delle attività portuali e marittime. Affronteremo questa discussione assieme, per individuare proposte e percorsi congiunti». Al momento, quanto è sicuro il porto di Napoli relativamente al rischio contagio Covid-19? «Tutti i porti nazionali, con il coordinamento assicurato dalla Sanità Marittima, hanno assunto protocolli e procedure per fronteggiare la pandemia. Mentre nel settore commerciale il tempo di attraversamento del viaggio marittimo annulla il rischio, la tematica impatta maggiormente il traffico passeggeri. La sicurezza è pienamente garantita, mediante controlli in partenza con termoscanner, sempre nei limiti alle motivazioni di mobilità che sono stati fissati dalle disposizioni nazionali e regionali». Che tempi ci sono per la realizzazione della



Darsena di Levante, che anche a detta del presidente di Conftrasporto, Pasquale Legora de Feo, è l' unica infrastruttura capace di rilanciare seriamente lo scalo marittimo partenopeo? «Vale la pena di ricordare che è stato solo recentemente realizzato il dragaggio del porto di Napoli, un intervento che era atteso da un quarto



## Stylo 24

### Napoli

---

di secolo. Proprio con i sedimenti del dragaggio è stata colmata la vasca principale della Darsena di Levante. Ora si tratta di operare la seconda fase, che consiste nella stabilizzazione del terreno e nella prima predisposizione dell'area. Sarà il lavoro dei prossimi due anni» .

# Il Nautilus

## Napoli

### 1 maggio nel porto di Napoli. Molo Beverello ore 12.00 le sirene delle navi suoneranno

L' Autorità di Sistema Portuale di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia, aderisce all' iniziativa di Confitarma, promossa nei maggiori porti italiani. Alle ore 12.00, al molo Beverello, tutte le navi attraccate suoneranno le loro sirene. L' iniziativa lanciata dall' armamento mondiale ed europeo, accolta da Confitarma, ha lo scopo di ricordare, in occasione della festa del 1 maggio, il fondamentale contributo dato dai marittimi alla vita economica e sociale del pianeta. L' intento è anche richiamare l' attenzione di Governi e opinione pubblica sul settore marittimo e sugli attuali problemi degli equipaggi bloccati sulle navi a causa dell' emergenza COVID-19.



# Informazioni Marittime

Napoli

## Il Primo maggio di 150 mila marittimi precari

*A mezzogiorno della Festa dei lavoratori, motovedette, mercantili e traghetti di tutto il mondo suoneranno le sirene per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni di lavoro degli equipaggi*

PAOLO BOSSO

di Paolo Bosso Sono diventati 150 mila i marittimi che hanno bisogno di un cambio immediato di equipaggio, con la maggior parte dei contratti in scadenza tra due settimane, il 15 maggio. Molti di loro rischiano di avere seri problemi a ritornare a casa, sbarcando in molti casi in porti che non si trovano nelle città di residenza, a volte anche in altri Paesi. Molti turnisti che dovranno sostituirli avranno serie difficoltà a raggiungerli. I voli aerei disponibili sono pochissimi, per via della pandemia da Coronavirus. Una situazione che si fa sempre più incresciosa, man mano che le settimane di lockdown scorrono. Una situazione che rende complicato gestire l'equipaggio, far navigare la nave, caricare e scaricare la merce nei porti. Sono stati creati dei "corridoi" di trasporto preferenziali per cercare di facilitare gli spostamenti. A inizio aprile l'Unione europea ha diramato delle linee guida, recentemente Kitack Lim, segretario dell'"ONU del mare", l' International Maritime Organization, ha scritto una lettera aperta agli Stati membri e ai marittimi. Gli armatori chiedono agli Stati di indicare esplicitamente i porti per i cambi di turno, così da facilitare ulteriormente i corridoi. Per sensibilizzare l'opinione pubblica in occasione della Festa dei lavoratori, l'associazione internazionale degli armatori (International Chamber of Shipping) e quella europea (European Community Shipowners' Associations), insieme al sindacato internazionale dei marittimi (International Transport Workers' Federation), hanno lanciato l'iniziativa Sound your horns. A mezzogiorno di domani, primo maggio, tutte le navi del mondo, ancorate nei porti di tutto il mondo, suoneranno le loro sirene in omaggio alle maestranze marittime che garantiscono, con lunghi viaggi di settimane da un continente all'altro, l'approvvigionamento del 90 per cento delle cose che compriamo. Aderisce ovviamente anche l'Autorità di sistema portuale di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, seguendo la sensibilizzazione nazionale di Confitarma. Alle ore 12 del primo maggio, al molo Beverello, tutte le navi attraccate suoneranno le loro sirene. Aderiscono anche le Capitanerie di porto, che hanno invitato i loro 40 Comandi territoriali e le 15 direzioni marittime, sparse lungo gli 8 mila chilometri di costa italiana, a far suonare le loro motovedette, sempre a mezzogiorno di domani, primo maggio. «A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza», ha commentato il comandante generale delle Capitanerie, Giovanni Pettorino. Confitarma ha raggruppato per nazionalità i marittimi che dovranno effettuare i cambi dell'equipaggio entro il 15 maggio, molti dei quali si trovano su navi battenti bandiera italiana. 40 mila Filippine 10 mila Cina 20 mila India 10 mila Russia 15 mila Ucraina 25 mila Unione Europea, Regno Unito e Norvegia 30 mila altri paesi.



### 1° MAGGIO, SUONANO LE SIRENE DEL MARE

L' ICS ( International Chamber of Shipping - Organizzazione Mondiale dello Shipping), in occasione della Festa del Lavoro, sta promuovendo un' iniziativa volta a far sì che il maggior numero di navi attraccate nei porti di tutto il mondo suonino le sirene di bordo alle ore 12.00 locali del 1° maggio, con lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. Il Corpo delle Capitanerie di porto, quale segno di vicinanza al mondo dello shipping e a tutti i lavoratori del mare che svolgono un lavoro duro e impegnativo a sostegno del Paese, ha deciso di aderire a tale iniziativa invitando i propri Comandi, sparsi lungo gli 8.000 Km di costa, a far sì che le dipendenti Motovedette, in servizio nella giornata del 1° maggio, suonino le loro sirene alle ore 12:00 locali, all' unisono con quelle delle unità mercantili. 'A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza.' Con queste parole il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, ha voluto esprimere la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo. Anche l' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, aderisce all' iniziativa di Confitarma, promossa nei maggiori porti italiani. Alle ore 12.00, al molo Beverello, tutte le navi attraccate suoneranno le loro sirene. L' iniziativa lanciata dall' armamento mondiale ed europeo, accolta da Confitarma, ha lo scopo di ricordare, in occasione della festa del 1 maggio, il fondamentale contributo dato dai marittimi alla vita economica e sociale del pianeta. L' intento è anche richiamare l' attenzione di Governi e opinione pubblica sul settore marittimo e sugli attuali problemi degli equipaggi bloccati sulle navi a causa dell' emergenza COVID-19. Commenti commenti.



## Napoli Village

Napoli

### Sirene a distesa nel Porto di Napoli, il grido d' allarme dei marittimi per il 1 maggio (VIDEO)

**NAPOLI**- Alle 12 in punto nel **porto** di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia, sirene a distesa per celebrare il 1 maggio dei marittimi. L' iniziativa promossa da Confitarma in Tutta Italia vuole ricordare, in giornate così difficili scandite da morti e epidemia il fondamentale contributo dato dai marittimi alla vita economica e sociale del pianeta. L' intento dell' iniziativa, che a **Napoli** è andata in scena al Molo Beverello è anche quello di richiamare l' attenzione di Governi e opinione pubblica sul settore marittimo e sugli attuali problemi degli equipaggi bloccati sulle navi a causa dell' emergenza Covid-19. Traghetti, aliscafi, navi grandi e piccole e anche i pescherecci hanno fatto sentire la loro voce come si vede dal video. Vicini ai marittimi anche il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino 1° MAGGIO - LA GUARDIA COSTIERA VICINA AI 'LAVORATORI DEL MARE' L'ICS (International Chamber of Shipping - Organizzazione Mondiale dello Shipping) in occasione della Festa del Lavoro, ha promosso un' iniziativa, alla quale ha aderito @Confitarma1- Confederazione Italiana Armatori, volta a far sì che il maggior numero di navi attraccate nei porti di tutto il mondo suonino le sirene di bordo alle ore 12.00 locali del 1° maggio, con lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. Il Corpo delle Capitanerie di **porto**, quale segno di vicinanza al mondo dello shipping e a tutti i lavoratori del mare che svolgono un lavoro duro e impegnativo a sostegno del Paese, ha deciso di sostenere l' iniziativa invitando i propri Comandi, sparsi lungo gli 8.000 Km di costa, a far sì che le dipendenti Motovedette, in servizio nella giornata del 1° maggio, suonino le loro sirene alle ore 12:00 locali, all' unisono con quelle delle unità mercantili. 'A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza.' Con queste parole il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, ha voluto esprimere la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo. Pubblicato da Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera su Venerdì 1 maggio 2020.



Sirene a distesa nel Porto di Napoli, il grido d'allarme dei marittimi per il 1 maggio (VIDEO)

di **Porto** - Guardia Costiera

1° MAGGIO - LA GUARDIA COSTIERA VICINA AI 'LAVORATORI DEL MARE' L'ICS (International Chamber of Shipping) in occasione della Festa del Lavoro, ha promosso un' iniziativa, alla quale ha aderito @Confitarma1- Confederazione Italiana Armatori, volta a far sì che il maggior numero di navi attraccate nei porti di tutto il mondo suonino le sirene di bordo alle ore 12.00 locali del 1° maggio, con lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. Il Corpo delle Capitanerie di **porto**, quale segno di vicinanza al mondo dello shipping e a tutti i lavoratori del mare che svolgono un lavoro duro e impegnativo a sostegno del Paese, ha deciso di sostenere l' iniziativa invitando i propri Comandi, sparsi lungo gli 8.000 Km di costa, a far sì che le dipendenti Motovedette, in servizio nella giornata del 1° maggio, suonino le loro sirene alle ore 12:00 locali, all' unisono con quelle delle unità mercantili. 'A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza.' Con queste parole il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, ha voluto esprimere la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo. Pubblicato da Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera su Venerdì 1 maggio 2020.

NAPOLI - Alle 12 in punto nel porto di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, sirene a distesa per celebrare il 1° maggio dei marittimi.

L'iniziativa promossa da Confitarma in Tutta Italia vuole ricordare, in giornate così difficili scandite da morti e epidemia il fondamentale contributo dato dai marittimi alla vita economica e sociale del pianeta.



adrART

# Primo Magazine

## Napoli

### 1 maggio nel porto di Napoli

1 maggio 2020 - L' Autorità di Sistema Portuale di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia, aderisce all' iniziativa di Confitarma, promossa nei maggiori porti italiani. Alle ore 12.00, al molo Beverello, tutte le navi attraccate suoneranno le loro sirene.L' iniziativa lanciata dall' armamento mondiale ed europeo, accolta da Confitarma, ha lo scopo di ricordare, in occasione della festa del 1 maggio,il fondamentale contributo dato dai marittimi alla vita economica e sociale del pianeta. L' intento è anche richiamare l' attenzione di Governi e opinione pubblica sul settore marittimo e sugli attuali problemi degli equipaggi bloccati sulle navi a causa dell' emergenza COVID-19.

GAM EDITORI



## Brindisi Report

Brindisi

### Alle 12 dell' 1 maggio sirene in azione per i lavoratori del mare

*Periodo difficile per gli equipaggi bloccati a bordo. Parteciperanno anche le unità della Capitaneria di Porto di Brindisi*

**BRINDISI** - Anche nel **porto** di **Brindisi**, alle 12 in punto di giovedì 1 maggio, come in tutti gli altri porti del mondo con la sola differenziazione dovuta al fuso orario, suoneranno a distesa le sirene delle unità alla fonda. Si tratta di una iniziativa che vuole ricordare come la pandemia colpisca anche il lavoro e i traffici marittimi, parte essenziale dell' economia mondiale, ed è stata promossa dall' International Chamber of Shipping (Organizzazione Mondiale dello Shipping), in occasione della Festa del Lavoro. Lo scopo, come già detto, è quello di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. Il Corpo delle Capitanerie di **Porto**, quale segno di vicinanza al mondo dello shipping e a tutti i lavoratori del mare che svolgono un lavoro duro e impegnativo a sostegno del Paese, ha deciso di aderire a tale iniziativa invitando i propri comandi, sparsi lungo gli 8.000 chilometri di costa del nostro Paese, a partecipare dando ordine agli equipaggi delle motovedette in servizio di azionare le sirene di bordo assieme a quelle delle unità mercantili. "A tutti coloro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza",

ha detto il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, ammiraglio ispettore capo Giovanni Pettorino, il quale ha voluto esprimere la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo. E' il caso, a **Brindisi**, delle aliquote di personale rimaste a bordo delle navi da crociera Costa Mediterranea e della Costa Fortuna a Punta Riso, dei cargo in banchina al **porto** industriale, dei pochi traghetti in servizio con Grecia e Albania, alle sirene dei quali si uniranno anche quelle dei rimorchiatori e delle unità di servizio offshore. Il mare non è deserto, in queste settimane. Se sono ferme le attività crocieristiche, il traffico merci e di materiali industriali è sempre attivo, come dimostra la mappa di Vesselfinder (sopra), un servizio di tracking online che copre tutti i mari del mondo: alle 18 circa ora locale, il Canale d' Otranto è fitto di navi.



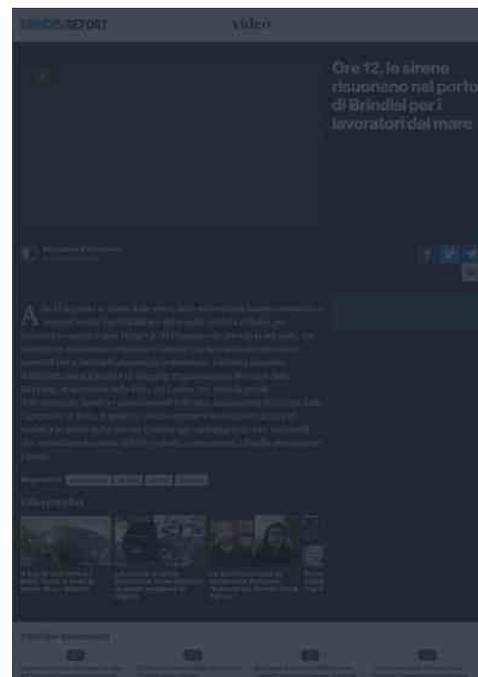
## Brindisi Report

Brindisi

### Ore 12, le sirene risuonano nel porto di Brindisi per i lavoratori del mare

SALVATORE BARBAROSSA

Alle 12 in punto le sirene delle navi e delle motovedette hanno cominciato a suonare in tutti i porti italiani e del mondo, anche a **Brindisi**, per ricordare in questo Primo Maggio 2020 l'impegno dei lavoratori del mare, che in tempo di pandemia continuano a lavorare per fare in modo che merci e materiali per le industrie giungano a destinazione. Iniziativa promossa dall'International Chamber of Shipping (Organizzazione Mondiale dello Shipping), in occasione della Festa del Lavoro. Nel video le parole dell'ammiraglio ispettore capo Giovanni Pettorino, comandante del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, il quale ha voluto esprimere la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo.



PORTO DOPO LA PERIMETRAZIONE

**Zona franca doganale opportunità di sviluppo**

Dopo l' inserimento nella legge di bilancio 2019 e l' approvazione della perimetrazione, si sblocca l' istituzione della Zona franca doganale nel porto di Taranto. Il via libera apre una fase 2 anche per il porto e l' economia di Taranto, che proprio sul rilancio dello scalo, tra nuove infrastrutture e riavvio del traffico container col gruppo turco Yilport, ha puntato le sue chance di futuro. L' area interessata dalla Zona Franca è di 162 ettari e consentirà ai suoi fruitori di beneficiare di agevolazioni fiscali, tributarie e doganali. Lo scopo è quello di incentivare il recupero delle potenzialità del porto e sostenere il processo di riconversione dell' area di crisi industriale di Taranto. «L' approvazione della perimetrazione - spiega alla Gazzetta Giuseppe Ciccarelli, direttore dell' Ufficio delle dogane di Taranto - rappresenta il primo passo per la gestione di un istituto doganale particolarmente importante. Il passaggio immediatamente successivo sarà costituito dallo svolgimento delle attività necessarie a disciplinare tutta la zona franca doganale. Si tratta di un regime che permette la sospensione del pagamento dei diritti doganali, pagamento che viene differito al momento in cui la merce viene messa in consumo.

Faccio un esempio. Se ci fosse un operatore tessile che acquista filato o semilavorato dall' estero ed è collocato all' interno della zona franca, quando il prodotto viene importato e viene introdotto nella zona franca, non paga in quel momento diritto doganale. Quel pagamento viene differito a quando il prodotto lavorato e finito viene messo in consumo. C' è un effetto sospensivo -traslativo del diritto doganale che potenzialmente permette di profittare in termini di competitività, costituendo un volano economico importante, soprattutto se coniugato dalla Zes, che attiene ad altre questioni, ma che ben si può coniugare con la zona franca doganale. I due istituti possono stimolare gli insediamenti degli operatori economici, favorendo - conclude il direttore Ciccarelli - così lo sviluppo del porto di Taranto e di tutta l' area tarantina». «Per avere l' operatività vera e propria della Zona franca doganale - spiega il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Ionio, Sergio Prete attendiamo un disciplinare relativo a cosa si può fare e come. Dopodiché come **Authority** emetterò un regolamento di funzionamento e andranno soprattutto costruite le opere di interclusione, cioè i varchi di ingresso ed uscita dall' area». Per Prete, «i vantaggi della Zona franca sono vari, a partire dalla sospensione del pagamento dei dazi doganali e dell' Iva. In pratica, in quest' area, le merci possono sostare a tempo indeterminato con questo regime di sospensione. Inoltre, possono essere effettuate attività di manipolazione usuale delle merci, confezionamento leggero, pulitura e, con idonee autorizzazioni, si possono anche svolgere attività di trasformazione e manipolazione ai fini dell' import-export». [mimmo mazza]



### Puglia: Borraccino, approvata in via definitiva la zona franca doganale di Taranto

(FERPRESS) - Taranto, 30 APR - "Il provvedimento con il quale il Direttore Generale dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli, Marcello Minenna, ha approvato la perimetrazione della Zona Franca Interclusa di Taranto, rappresenta un passo in avanti decisivo per dotare il territorio di uno strumento concretamente in grado di rilanciare le potenzialità di sviluppo nell' Area portuale del capoluogo jonico e sostenere, così, l' occupazione". Così in una nota l' assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Mino Borraccino. "Si tratta del compimento di un percorso molto articolato che ho seguito personalmente negli ultimi mesi dal momento che, come si ricorderà, il 13 novembre scorso, nel pieno della crisi apertasi con la decisione di Arcelor Mittal di abbandonare lo stabilimento produttivo ex Ilva, trasmisi - prosegue Borraccino - una formale richiesta ufficiale direttamente al premier Giuseppe Conte per chiedere l' adozione, da parte del Governo nazionale, di provvedimenti straordinari e urgenti al fine di far fronte alla situazione di estrema criticità e di grande preoccupazione venutasi a creare. In quella comunicazione proponevo esplicitamente l' istituzione di un' area che potesse beneficiare di importanti agevolazioni fiscali, tributarie e doganali al fine di sostenere il processo di riconversione dell' area di crisi industriale di Taranto, consentendo così l' attrazione di nuovi investimenti in grado di rilanciare la crescita economica e occupazionale sul territorio. La proposta, avanzata dal sottoscritto per conto del Governo regionale e pienamente sostenuta dal Presidente Michele Emiliano, venne recepita (anche grazie alla fattiva collaborazione del sen. Mario Turco, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri) dal Parlamento con l' inserimento, nella Legge di Bilancio per il 2020, della norma che prevede, appunto, l' istituzione della Zona Franca Doganale a Taranto (art. 1, comma 316, della legge 27 dicembre 2019, n. 160). La perimetrazione dell' area interessata, approvata ora dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli su proposta dell' Autorità Portuale del Mar Ionio, è costituita da undici lotti, per una superficie complessiva di oltre 162 ettari che comprende l' area portuale e, per quanto riguarda la zona retroportuale, l' area del Distripark (di circa 750.000 mq) destinata ad essere una articolata infrastruttura, a servizio del Porto, dove poter svolgere operazioni di logistica e lavorazioni delle merci. Una volta che la Direzione Interregionale dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli avrà completato le ultime verifiche tecniche sulla presenza delle necessarie opere infrastrutturali e avrà definito le modalità per assicurare la vigilanza doganale ai punti di entrata e di uscita di tutta l' area interessata, partirà concretamente la piena operatività della Zona Franca Doganale che potrà a quel punto dispiegare tutte le sue potenzialità in termini di attrattiva per importanti investimenti e di concreti benefici per le imprese del territorio, in termini di esenzioni fiscali, tributarie e doganali. Siamo molto soddisfatti, come governo regionale pugliese, per il raggiungimento di questo obiettivo strategico per Taranto e per tutta l' area jonica dal momento che sono convinto che l' istituzione della ZFD, con i vantaggi che comporta per l' area portuale e per la zona del Distripark, e l' avvio delle misure previste per la Zona Economica Speciale "Jonica", rappresentano certamente due fattori di fondamentale importanza in grado di promuovere il rilancio, sotto il profilo economico e occupazionale, di Taranto e della sua provincia. Tutto questo nel solco di quel necessario ripensamento del modello di sviluppo di tutta l' area jonica, promosso dal Governo regionale, anche attraverso il piano strategico per Taranto che me ridisegna il futuro nell' ottica dell' eco sostenibilità, nella consapevolezza che questo territorio non può più subire i danni ambientali patiti in questi anni e il ricatto occupazionale imposto dalla grande industria siderurgica".





### REGIONE PUGLIA-Borraccino:approvata in via definitiva la zona franca doganale di Taranto

Raggiunto importante obiettivo strategico per il rilancio dello sviluppo economico sul territorio jonico Bari- Assessore allo Sviluppo Economico, Mino Borraccino: 'Il provvedimento con il quale il Direttore Generale dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli, Marcello Minenna, ha approvato la perimetrazione della Zona Franca Interclusa di **Taranto**, rappresenta un passo in avanti decisivo per dotare il territorio di uno strumento concretamente in grado di rilanciare le potenzialità di sviluppo nell' Area portuale del capoluogo jonico e sostenere, così, l' occupazione. Si tratta del compimento di un percorso molto articolato che ho seguito personalmente negli ultimi mesi dal momento che - come si ricorderà - il 13 novembre scorso, nel pieno della crisi apertasi con la decisione di Arcelor Mittal di abbandonare lo stabilimento produttivo ex Ilva, trasmisi una formale richiesta ufficiale direttamente al premier Giuseppe Conte per chiedere l' adozione, da parte del Governo nazionale, di provvedimenti straordinari e urgenti al fine di far fronte alla situazione di estrema criticità e di grande preoccupazione venutasi a creare. In quella comunicazione proponevo esplicitamente l' istituzione di un' area che

potesse beneficiare di importanti agevolazioni fiscali, tributarie e doganali al fine di sostenere il processo di riconversione dell' area di crisi industriale di **Taranto**, consentendo così l' attrazione di nuovi investimenti in grado di rilanciare la crescita economica e occupazionale sul territorio. La proposta, avanzata dal sottoscritto per conto del Governo regionale e pienamente sostenuta dal Presidente Michele Emiliano, venne recepita (anche grazie alla fattiva collaborazione del sen. Mario Turco, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri) dal Parlamento con l' inserimento, nella Legge di Bilancio per il 2020, della norma che prevede, appunto, l' istituzione della Zona Franca Doganale a **Taranto** (art. 1, comma 316, della legge 27 dicembre 2019, n. 160). La perimetrazione dell' area interessata, approvata ora dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli su proposta dell' Autorità Portuale del Mar Ionio, è costituita da undici lotti, per una superficie complessiva di oltre 162 ettari che comprende l' area portuale e, per quanto riguarda la zona retro-portuale, l' area del Distripark (di circa 750.000 mq) destinata ad essere una articolata infrastruttura, a servizio del **Porto**, dove poter svolgere operazioni di logistica e lavorazioni delle merci. Una volta che la Direzione Interregionale dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli avrà completato le ultime verifiche tecniche sulla presenza delle necessarie opere infrastrutturali e avrà definito le modalità per assicurare la vigilanza doganale ai punti di entrata e di uscita di tutta l' area interessata, partirà concretamente la piena operatività della Zona Franca Doganale che potrà a quel punto dispiegare tutte le sue potenzialità in termini di attrattiva per importanti investimenti e di concreti benefici per le imprese del territorio, in termini di esenzioni fiscali, tributarie e doganali. Siamo molto soddisfatti, come governo regionale pugliese, per il raggiungimento di questo obiettivo strategico per **Taranto** e per tutta l' area jonica dal momento che sono convinto che l' istituzione della ZFD, con i vantaggi che comporta per l' area portuale e per la zona del Distripark, e l' avvio delle misure previste per la Zona Economica Speciale 'Jonica', rappresentano certamente due fattori di fondamentale importanza in grado di promuovere il rilancio, sotto il profilo economico e occupazionale, di **Taranto** e della sua provincia. Tutto questo nel solco di quel necessario ripensamento del modello di sviluppo di tutta l' area jonica, promosso dal Governo regionale, anche attraverso il piano strategico per **Taranto** che me ridisegna il futuro nell' ottica dell' eco sostenibilità, nella consapevolezza che questo

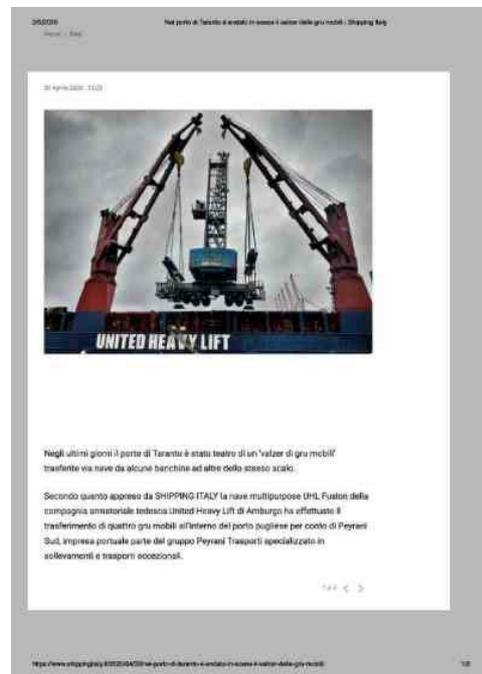


territorio non può più subire i danni ambientali patiti in questi anni e il ricatto occupazionale imposto dalla grande industria siderurgica'.



## Sale il conto delle perdite per le crociere in Italia: quasi 1.500 scali in fumo

Alla luce delle ultime comunicazioni trasmesse dalle compagnie crocieristiche sale rapidamente e peggiora il conto dell'indotto perso quest'anno dall'Italia nel mercato delle crociere. Secondo quanto reso noto da Cemar Agency Network l'ultimo aggiornamento al 30 aprile parla di 1.486 scali cancellati ufficialmente e 4.118.009 passeggeri che i porti italiani quest'anno non movimenteranno. L'agenzia marittime genovese nelle sue stime considera che, se realmente sarà possibile per il mondo delle crociere rientrare in servizio entro metà luglio, le toccate di navi perse per il nostro Paese saranno 3.785 e 9.866.000 passeggeri che mancheranno all'appello rispetto alla programmazione pre-Covid19 delle compagnie in Italia. Ieri intanto Msc Crociere ha fatto sapere che il lockdown dei suoi itinerari da fine maggio è stato prolungato fino al 10 luglio.



## Il porto non si ferma: +52% e 30 mila container "sospesi"

Domenico LatinoGIOIA TAURO Ieri mattina in video conferenza si è tenuta la riunione del Comitato portuale, presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. In apertura dei lavori sono stati informati i presenti della continua operatività dello scalo, che ha lavorato per rifornire il Paese dei beni necessari in questo periodo di particolare difficoltà, generata dalla pandemia. Sono state, altresì, illustrate le diverse misure che l'ente ha deciso di adottare per dare sostegno al proprio territorio di riferimento, al fine di affrontare l'attuale difficile congiuntura economica: sospensione fino al 30 settembre della riscossione dei canoni dovuti dalle imprese ex art. 16 e 18, operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, nonché dei canoni demaniali marittimi dovuti dalle aziende ex art. 36 della legge 84/94, titolari di attività nel settore della nautica e di servizi con finalità turistico-ricreative, con successiva riscossione attraverso una rateizzazione in due tranche. Inoltre l'**Authority**, fino al 30 aprile, non applicherà la tassa di ancoraggio. Tra i punti all'ordine del giorno, è stato adottato il nuovo regolamento per l'utilizzo delle aree demaniali marittime, che rientrano nella circoscrizione dell'ente. A dare conferma della centralità del porto di Gioia Tauro nel circuito internazionale dei traffici, anche in questa fase di crisi economica, la decisione del terminalista Mct di far inserire lo scalo calabrese tra quelli di riferimento di Msc nel programma di "Suspension of transit" (SOT) esteso, per l'occasione, a livello globale. Si tratta di un'operazione che mette in piedi il più grande network di hub del mondo, in cui cinque porti, specificatamente indicati da Msc, offriranno ristoro a tutti quei container "sospesi nel mercato globale" che, considerate le restrizioni generate dalla riduzione dei traffici, rischiano di rimanere bloccati, con conseguente lievitazione dei costi. Nelle prossime settimane, a tale proposito, arriveranno circa 30 mila container che saranno depositati in una specifica area portuale, in attesa di poter riprendere il viaggio per la propria destinazione. Infine, i traffici portuali fotografano una spiccata ripresa delle attività dello scalo, ormai lontano dal periodo di forte crisi dello scorso anno. Complessivamente, da gennaio ad aprile, il porto ha movimentato 1.007.938 teus, registrando un aumento del 52,5%. Nello specifico, a gennaio è stata registrata una crescita di oltre il 45% rispetto allo stesso mese del 2019, lievitata a febbraio con un balzo del 117% e stabilizzata nei mesi di marzo (+26,1%) e di aprile (+22%). Seduta in video conferenza per il Comitato portuale presieduta da Agostinelli.



### L' emergenza non ferma il comitato portuale

*Riunione in videoconferenza. Sospesa sino al 30 settembre la riscossione dei canoni e tassa di ancoraggio non applicata ad aprile*

GIOIA TAURO - Ieri mattina si è tenuta la riunione del Comitato **portuale**, in video conferenza, presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Ad apertura dei lavori sono stati informati i presenti della continua operatività dello scalo, che ha lavorato per rifornire il Paese dei beni necessari, in questo periodo di particolare difficoltà, generata dalla pandemia da Covid-19. Sono state, altresì, illustrate le diverse misure che l' Ente ha deciso di adottare per dare sostegno al proprio territorio di riferimento, al fine di affrontare l' attuale difficile congiuntura economica. Per fronteggiare, infatti, l' improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all' intero settore, compreso il comparto turistico, è stata decretata la sospensione fino al prossimo 30 settembre della riscossione dei canoni dovuti dalle imprese ex artt. 16 e 18, operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, nonché dei canoni demaniali marittimi dovuti dalle aziende ex art. 36 della legge 84/94, titolari di attività nel settore della nautica e di servizi con finalità turistico -ricreative. Si è, quindi, deciso di procedere alla successiva riscossione attraverso una rateizzazione in due tranche, come ulteriore segno di sostegno all' economia del territorio. Inoltre, l' Autorità **portuale** di Gioia Tauro non ha proceduto, in conformità alla normativa vigente, all' applicazione della tassa di ancoraggio, fino al 30 aprile, per le imprese portuali che hanno fatto scalo nei porti di propria competenza. Tra i punti all' ordine del giorno, è stato adottato il nuovo regolamento per l' utilizzo delle aree demaniali marittime, che rientrano nella circoscrizione dell' Ente. Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità** di **sistema portuale**, si è deciso, ugualmente, di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, come espressione di vicinanza all' utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia spesso risultata complessa. A dare conferma della centralità del porto di Gioia Tauro nel circuito internazionale dei traffici, anche in questa fase delicata di crisi economica, la decisione del terminalista Mct di fare inserire lo scalo calabrese tra quelli di riferimento di Msc nel programma di "Su spension of transit" esteso, per l' occasione, a livello globale. Si tratta di un' operazione che mette in piedi il più grande network di hub del mondo, in cui cinque porti, specificatamente indicati da Msc, offriranno ristoro a tutti quei container "sospesi nel mercato globale" che, considerate le restrizioni generate dalla riduzione dei traffici, rischiano di rimanere bloccati, con conseguente lievitazione dei costi. Nelle prossime settimane, a tale proposito, arriveranno circa 30 mila container, che saranno depositati in una specifica area **portuale**, in attesa di poter riprendere il viaggio in vista della propria destinazione.



## Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Per la tua pubblicità SLI questa testata me' 1 Tel, 0984 85 40 42 - info4npublicitastit TAURO La Lega di Rosarno critica aspramente l'operato del commissario

### Attacco frontale ad Agostinelli

«Un disastro, non si è visto nulla di buono. Governance da affidare a un calabrese»

GIOIA TAURO - E' tempo dei primi bilanci per il porto di Gioia Tauro targato Msc. E' questi sono assolutamente positivi visto che alla fine dei primi quattro mesi del 2020 i volumi hanno toccato quota un milione di teus. Un in linea con i programmi della Mct e del suo unico azionista Msc che proietta lo scalo a fine anno a raggiungere e superare quote che potrebbero arrivare anche a tre milioni e mezzo di teus riposizionandolo tra i primi scali d' Europa e del Mediterraneo e facendogli conquistare il primato in Italia. E ciò nonostante i primi due mesi dell' anno come da previsioni i volumi hanno subito una flessione alla quale si è aggiunta l' emergenza coronavirus affrontata con grande sacrificio e responsabilità dei portuali ma anche dall' azienda che ha sin da subito rimodulato alcuni servizi interni procedendo a mettere in atto una nuova organizzazione del lavoro per la quale sono stati investiti complessivamente quasi 300 mila euro tra dispositivi di protezione, nuovi mezzi per lo spostamento del personale. Ma a sentire alcune forze politiche della zona, in particolare i consiglieri della Lega di Rosarno, occorre fare ancora altro. La Lega punta l' indice accusatorio verso la gestione della Port Authority usando toni sferzanti e proponendo «la nomina di un calabrese quale presidente dell' Autorità Portuale». «Non si comprendono, infatti, - si legge in una nota del gruppo consiliare di Rosarno - le ragioni per nominare chi nulla sa della Calabria e che spesso accetta l' incarico, solamente ed esclusivamente, per portarsi a casa una riguardevole retribuzione. Il porto di Gioia Tauro e l' area industriale retrostante - affermano Giacomo Saccomanno, Giusy Zungri, Enzo Cusato e Alex Giofrè - sono una grande risorsa per il territorio e, quindi, tutte le scelte ed iniziative devono essere vagliate seriamente e concretamente. Ripetutamente, la Lega ha illustrato le ragioni dell' attuale fallimento di espansione dell' area per la evidente mancanza di una governance all' altezza del compito assegnato. È inverosimile, infatti, che la più importante e grande struttura del Sud possa essere, ancora, affidata a commissari che non conoscono nulla di ciò che li circonda e si limitano, soltanto ed unicamente, a fare accordi con Aponte. Non è certo questo ciò serve a Gioia Tauro - dicono sulle sponde leghiste del Me sima e tra questi anche chi ha avanzato la propria candidatura alla stessa Presidenza. Un attacco al vetriolo all' attuale Commissario Straordinario Andrea Agostinelli reo dicono sempre i consiglieri leghisti di aver provocato «un disastro che ha visto chiudere le poche aziende esistenti e impedire qualsiasi ipotesi di espansione del territorio retrostante. In tanti anni di commissariamento non si è visto nulla di buono». «La politica deve avere il coraggio di valorizzare le tante risorse esistenti in Calabria. Agostinelli, così come i tanti che lo hanno preceduto, sono stati un vero fallimento per Gioia Tauro. Noi siamo sicuri che l' On. Jole Santelli, saprà dare adeguate risposte».



## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Porto di Gioia Tauro, il commissario straordinario Agostinelli in replica alla Lega di Rosarno: "Contro la mia persona attacchi per interessi politici"

GIACOMO FRANCESCO SACCOMANNO

"Le dichiarazioni a prima firma dell' avv. Giacomo Francesco Saccomanno e della Lega Rosarno meritano una breve replica". Lo si legge in una nota del commissario straordinario **Andrea Agostinelli**. "La Politica, avvocato, è servizio pubblico, non certo un veicolo per curare interessi e ambizioni individuali e il Suo antico livore nei miei confronti, che riemerge puntualmente a intervalli regolari e da ultimo nel comunicato del 30 aprile, lascia trasparire l' obiettivo mal celato dell' attacco alla mia persona. Mi accusa di non conoscere il territorio e di fare accordi con Aponte, testuale. "La Calabria ai calabresi", sostenete. In più di sei anni ho conosciuto bene la realtà di questo porto e della Piana, anche senza essere "nato" qui. Ho trovato il porto in stato comatoso: traffici a picco, zero investimenti del terminalista, la macelleria sociale di 500 licenziamenti minacciati, e portati a compimento per 377 portuali. Poi, la svolta. Se non ci fosse stata una coraggiosa e complicatissima messa in mora del terminalista più grande in Italia, oggi non ci sarebbe neppure una nave ormeggiata alle nostre banchine, non ci sarebbe più un porto, nè tanto meno un retroporto; non ci sarebbe il lavoro per centinaia di famiglie della Piana, nè il sostentamento, oggi garantito, per le famiglie di 377 lavoratori prima licenziati e successivamente TUTTI reintegrati. Soprattutto, non ci sarebbe stato un investimento di oltre 140 milioni di euro, di cui più di 30 pubblici, a solo ed esclusivo vantaggio di questo territorio e della sua gente. Dei Calabresi. Detto in estrema sintesi, se non ci fosse stato il subentro della società di Gianluigi Aponte, il Suo comunicato stampa si ridurrebbe a un chiacchiericcio incomprensibile, impudente e offensivo, che mi costringe - ahimè, necessariamente - a dedicarLe sin troppo spazio e importanza. Mi capitò tempo fa, durante la campagna elettorale, di ospitarLa nei miei uffici, Lei come al solito al seguito zelante del politico di turno, impegnatissimo al cellulare, tanto da non accorgersi che le banchine quel giorno erano piene di navi, il porto fiorente e rinato, le nuove gru cinesi appena posizionate in banchina. Non ricorda, avvocato? Le statistiche e i risultati sono pubblici e trasparenti, a disposizione di chiunque: li legga con attenzione. È notorio il Suo trascorso (e magari anche attuale) interessamento alla poltrona presidenziale di questa Autorità Portuale, evidentemente valutato dai decisori privo dei titoli e dei requisiti richiesti per dirigere, absit injuria verbis, un porto di rilievo internazionale: al Suo attivo esisterebbe solo una breve pubblicazione sul nostro porto, peraltro collazionata nella quasi totalità con documenti ufficiali di questa Autorità Portuale. Per concludere: sia chiaro che le critiche al mio operato, alla mia retribuzione, alle mie incapacità, alla mia mediocrità sono e saranno sempre benvenute, se costruttive e fatte nell' interesse collettivo e del Porto. Ma non possono provenire certo da specialisti del salto sul carro del vincitore, da alfiere della spartizione politica delle poltrone, magari a favore di candidati che non distinguono la differenza fra un TEU ed un contenitore. La ringrazio, comunque, per lo stimoli costante che mi offre nell' operare sempre di più e sempre meglio a beneficio di questo porto e di questa terra di Calabria".



### Gioia Tauro, Comitato Portuale

GAM EDITORI

1 maggio 2020 - Ieri si è tenuta la riunione del Comitato **portuale**, in video conferenza, presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Ad apertura dei lavori sono stati informati i presenti della continua operatività dello scalo, che ha lavorato per rifornire il Paese dei beni necessari, in questo periodo di particolare difficoltà, generata dalla pandemia da Covid-19. Sono state, altresì, illustrate le diverse misure che l'Ente ha deciso di adottare per dare sostegno al proprio territorio di riferimento, al fine di affrontare l'attuale difficile congiuntura economica. Per fronteggiare, infatti, l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all'intero settore, compreso il comparto turistico, è stata decretata la sospensione fino al prossimo 30 settembre della riscossione dei canoni dovuti dalle imprese ex artt. 16 e 18, operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, nonché dei canoni demaniali marittimi dovuti dalle aziende ex art. 36 della legge 84/94, titolari di attività nel settore della nautica e di servizi con finalità turistico-ricreative. Si è, quindi, deciso di procedere alla successiva riscossione attraverso una rateizzazione in due tranche, come ulteriore segno di sostegno all'economia del territorio. Inoltre, l'**Autorità portuale** di **Gioia Tauro** non ha proceduto, in conformità alla normativa vigente, all'applicazione della tassa di ancoraggio, fino al 30 aprile, per le imprese portuali che hanno fatto scalo nei porti di propria competenza. Tra i punti all'ordine del giorno, è stato adottato il nuovo regolamento per l'utilizzo delle aree demaniali marittime, che rientrano nella circoscrizione dell'Ente. Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità** di sistema **portuale**, si è deciso, ugualmente, di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, come espressione di vicinanza all'utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia spesso risultata complessa.



## Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### ATTUALITÀ

## Porto di Gioia Tauro. Riunione del Comitato Portuale in videoconferenza

*Nelle prossime settimane arriveranno circa 30 mila container*

Questa mattina si è tenuta la riunione del Comitato **portuale**, in video conferenza, presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Ad apertura dei lavori sono stati informati i presenti della continua operatività dello scalo, che ha lavorato per rifornire il Paese dei beni necessari, in questo periodo di particolare difficoltà, generata dalla pandemia da Covid-19. Sono state, altresì, illustrate le diverse misure che l'Ente ha deciso di adottare per dare sostegno al proprio territorio di riferimento, al fine di affrontare l'attuale difficile congiuntura economica. Per fronteggiare, infatti, l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all'intero settore, compreso il comparto turistico, è stata decretata la sospensione fino al prossimo 30 settembre della riscossione dei canoni dovuti dalle imprese ex artt. 16 e 18, operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, nonché dei canoni demaniali marittimi dovuti dalle aziende ex art. 36 della legge 84/94, titolari di attività nel settore della nautica e di servizi con finalità turistico-ricreative. Si è, quindi, deciso di procedere alla successiva riscossione attraverso una

rateizzazione in due tranches, come ulteriore segno di sostegno all'economia del territorio. Inoltre, l'**Autorità portuale** di **Gioia Tauro** non ha proceduto, in conformità alla normativa vigente, all'applicazione della tassa di ancoraggio, fino al 30 aprile, per le imprese portuali che hanno fatto scalo nei porti di propria competenza. Tra i punti all'ordine del giorno, è stato adottato il nuovo regolamento per l'utilizzo delle aree demaniali marittime, che rientrano nella circoscrizione dell'Ente. Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità** di sistema **portuale**, si è deciso, ugualmente, di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, come espressione di vicinanza all'utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia spesso risultata complessa. A dare conferma della centralità del porto di **Gioia Tauro** nel circuito internazionale dei traffici, anche in questa fase delicata di crisi economica, la decisione del terminalista MCT di fare inserire lo scalo calabrese tra quelli di riferimento di MSC nel programma di "Suspension of transit" esteso, per l'occasione, a livello globale. Si tratta di un'operazione che mette in piedi il più grande network di hub del mondo, in cui cinque porti, specificatamente indicati da MSC, offriranno ristoro a tutti quei container "sospesi nel mercato globale" che, considerate le restrizioni generate dalla riduzione dei traffici, rischiano di rimanere bloccati, con conseguente lievitazione dei costi. Nelle prossime settimane, a tale proposito, arriveranno circa 30 mila container, che saranno depositati in una specifica area **portuale**, in attesa di poter riprendere il viaggio in vista della propria destinazione. A conclusione della riunione di Comitato, il commissario straordinario, Andrea Agostinelli, ha voluto illustrare l'andamento dei traffici portuali di **Gioia Tauro**, che fotografano una spiccata ripresa delle attività dello scalo, ormai lontano dal periodo di forte crisi vissuto lo scorso anno. Complessivamente, da gennaio ad aprile, il porto ha movimentato 1.007.938 teus, registrando un aumento dei traffici portuali superiore al 52,5%. Nello specifico, a gennaio è stata registrata una crescita di oltre il 45% rispetto allo stesso mese del 2019, lievitata a febbraio con un balzo del 117%, che si è successivamente stabilizzato nei mesi di marzo (+26,1%) e di aprile (+22%). 30-04-2020 16:37.



NELLE PROSSIME SETTIMANE ARRIVERANNO CIRCA 30 MILA CONTAINER

### Porto di Gioia Tauro. Riunione del Comitato Portuale in videoconferenza

Questa mattina si è tenuta la riunione del Comitato portuale, in video conferenza, presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli.

Ad apertura dei lavori sono stati informati i presenti della continua operatività dello scalo, che ha lavorato per rifornire il Paese dei beni necessari, in questo periodo di particolare difficoltà, generata dalla pandemia da Covid-19.

Sono state, altresì, illustrate le diverse misure che l'Ente ha deciso di adottare per dare sostegno al proprio territorio di riferimento, al fine di affrontare l'attuale difficile congiuntura economica. Per fronteggiare, infatti, l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all'intero settore, compreso il comparto turistico, è stata decretata la sospensione fino al prossimo 30 settembre della riscossione dei canoni dovuti dalle imprese ex artt. 16 e 18, operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, nonché dei canoni demaniali marittimi dovuti dalle aziende ex art. 36 della legge 84/94. Titolari di attività nel settore della nautica e di servizi con finalità turistico-ricreative. Si è, quindi, deciso di procedere alla successiva riscossione attraverso una rateizzazione in due tranches, come ulteriore segno di sostegno all'economia del territorio.

Inoltre, l'Autorità portuale di Gioia Tauro non ha proceduto, in conformità alla normativa vigente, all'applicazione della tassa di ancoraggio, fino al 30 aprile, per le imprese portuali che hanno fatto scalo nei porti di propria competenza.

Tra i punti all'ordine del giorno, è stato adottato il nuovo regolamento per l'utilizzo delle aree demaniali marittime, che rientrano nella circoscrizione dell'Ente. Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle Autorità di sistema portuale, si è deciso, ugualmente, di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, come espressione di vicinanza all'utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia spesso risultata complessa.

A dare conferma della centralità del porto di Gioia Tauro nel circuito internazionale dei traffici, anche in questa fase delicata di crisi economica, la decisione del terminalista MCT di fare inserire lo scalo calabrese tra quelli di riferimento di MSC nel programma di "Suspension of transit" esteso, per l'occasione, a livello globale.

Si tratta di un'operazione che mette in piedi il più grande network di hub del mondo, in cui cinque porti, specificatamente indicati da MSC, offriranno ristoro a tutti quei container "sospesi nel mercato globale" che, considerate le restrizioni generate dalla riduzione dei traffici, rischiano di rimanere bloccati, con conseguente lievitazione dei costi.

Nelle prossime settimane, a tale proposito, arriveranno circa 30 mila container, che saranno depositati in una specifica area portuale, in attesa di poter riprendere il viaggio in vista della propria destinazione.

A conclusione della riunione di Comitato, il commissario straordinario, Andrea Agostinelli, ha voluto illustrare l'andamento dei traffici portuali di Gioia Tauro, che fotografano una spiccata ripresa delle attività dello scalo, ormai lontano dal periodo di forte crisi vissuto lo scorso anno.

Complessivamente, da gennaio ad aprile, il porto ha movimentato 1.007.938 teus, registrando un aumento dei traffici portuali superiore al 52,5%. Nello specifico, a gennaio è stata registrata una crescita di oltre il 45% rispetto allo stesso mese del 2019, lievitata a febbraio con un balzo del 117%, che si è successivamente stabilizzato nei mesi di marzo (+26,1%) e di aprile (+22%).

30-04-2020 16:37.



## Gioia Tauro: riunione del Comitato portuale

*Gioia Tauro: questa mattina si è tenuta la riunione del Comitato portuale, in video conferenza, presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli*

Questa mattina si è tenuta la riunione del Comitato **portuale**, in video conferenza, presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Ad apertura dei lavori sono stati informati i presenti della continua operatività dello scalo, che ha lavorato per rifornire il Paese dei beni necessari, in questo periodo di particolare difficoltà, generata dalla pandemia da Covid-19. Sono state, altresì, illustrate le diverse misure che l'Ente ha deciso di adottare per dare sostegno al proprio territorio di riferimento, al fine di affrontare l'attuale difficile congiuntura economica. Per fronteggiare, infatti, l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all'intero settore, compreso il comparto turistico, è stata decretata la sospensione fino al prossimo 30 settembre della riscossione dei canoni dovuti dalle imprese ex artt. 16 e 18, operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, nonché dei canoni demaniali marittimi dovuti dalle aziende ex art. 36 della legge 84/94, titolari di attività nel settore della nautica e di servizi con finalità turistico-ricreative. Si è, quindi, deciso di procedere alla successiva riscossione attraverso una rateizzazione in due tranche, come ulteriore segno di sostegno all'economia del territorio. Inoltre, l'**Autorità portuale** di **Gioia Tauro** non ha proceduto, in conformità alla normativa vigente, all'applicazione della tassa di ancoraggio, fino al 30 aprile, per le imprese portuali che hanno fatto scalo nei porti di propria competenza. Tra i punti all'ordine del giorno, è stato adottato il nuovo regolamento per l'utilizzo delle aree demaniali marittime, che rientrano nella circoscrizione dell'Ente. Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità** di sistema **portuale**, si è deciso, ugualmente, di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, come espressione di vicinanza all'utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia spesso risultata complessa. A dare conferma della centralità del porto di **Gioia Tauro** nel circuito internazionale dei traffici, anche in questa fase delicata di crisi economica, la decisione del terminalista MCT di fare inserire lo scalo calabrese tra quelli di riferimento di MSC nel programma di "Suspension of transit" esteso, per l'occasione, a livello globale. Si tratta di un'operazione che mette in piedi il più grande network di hub del mondo, in cui cinque porti, specificatamente indicati da MSC, offriranno ristoro a tutti quei container "sospesi nel mercato globale" che, considerate le restrizioni generate dalla riduzione dei traffici, rischiano di rimanere bloccati, con conseguente lievitazione dei costi. Nelle prossime settimane, a tale proposito, arriveranno circa 30 mila container, che saranno depositati in una specifica area **portuale**, in attesa di poter riprendere il viaggio in vista della propria destinazione. A conclusione della riunione di Comitato, il commissario straordinario, Andrea Agostinelli, ha voluto illustrare l'andamento dei traffici portuali di **Gioia Tauro**, che fotografano una spiccata ripresa delle attività dello scalo, ormai lontano dal periodo di forte crisi vissuto lo scorso anno. Complessivamente, da gennaio ad aprile, il porto ha movimentato 1.007.938 teus, registrando un aumento dei traffici portuali superiore al 52,5%. Nello specifico, a gennaio è stata registrata una crescita di oltre il 45% rispetto allo stesso mese del 2019, lievitata a febbraio con un balzo del 117%, che si è successivamente stabilizzato nei mesi di marzo (+26,1%) e di aprile (+22%).





## La Capitaneria celebra i lavoratori del mare

L' Ics (International Chamber of Shipping - Organizzazione Mondiale dello Shipping), in occasione della Festa del Lavoro, sta promuovendo un' iniziativa volta a far sì che il maggior numero di navi attraccate nei porti di tutto il mondo suonino le sirene di bordo alle 12 di oggi con lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. Il Corpo delle Capitanerie di **porto**, quale segno di vicinanza al mondo dello shipping e a tutti i lavoratori del mare che svolgono un lavoro duro e impegnativo a sostegno del Paese, ha deciso di aderire a tale iniziativa invitando i propri Comandi, sparsi lungo gli otto mila chilometri di costa, a far sì che le dipendenti Motovedette, in servizio nella giornata del primo maggio, suonino le loro sirene alle 12, all' unisono con quelle delle unità mercantili. «A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza», con queste parole il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, ammiraglio ispettore capo Giovanni Pettorino, ha voluto esprimere la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo.



L' INIZIATIVA Voluta dalla Guardia costiera

## Lavoratori del mare: alle 12 risuonino le sirene dalle navi

1° MAGGIO - la guardia costiera vicina ai "lavoratori del mare" promuove una singolare e bella iniziativa. L' ICS (International Chamber of Shipping Organizzazione Mondiale dello Shipping), in occasione della Festa del Lavoro, sta promuovendo un' iniziativa volta a far sì che il maggior numero di navi attraccate nei porti di tutto il mondo suonino le sirene di bordo alle ore 12.00 locali del 1° maggio, con lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. Il Corpo delle Capitanerie di **porto**, quale segno di vicinanza al mondo dello shipping e a tutti i lavoratori del mare che svolgono un lavoro duro e impegnativo a sostegno del Paese, ha deciso di aderire a tale iniziativa invitando i propri Comandi, sparsi lungo gli 8.000 Km di costa, a far sì che le dipendenti Motovedette, in servizio nella giornata del 1° maggio, suonino le loro sirene alle ore 12:00 locali, all' unisono con quelle delle unità mercantili. "A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza." Con queste parole il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, ha voluto esprimere la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo.



## GIOIA T. L' iniziativa

### Risuonano le sirene per tutti gli equipaggi in mare il 1° Maggio

GIOIA TAURO - L' ICS (International Chamber of Shipping - Organizzazione Mondiale dello Shipping), in occasione della Festa del Lavoro, sta promuovendo un' iniziativa volta a far sì che il maggior numero di navi attraccate nei porti di tutto il mondo suonino le sirene di bordo alle ore 12.00 locali del 1° maggio, con lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. Il Corpo delle Capitanerie di **porto** ha deciso di aderire a tale iniziativa invitando i propri Comandi, sparsi lungo gli 8.000 Km di costa, a far sì che le motovedette, in servizio nella giornata di oggi, suonino le loro sirene alle ore 12 locali, all' unisono con quelle delle unità mercantili. "A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza." Con queste parole il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, ha voluto esprimere la solidarietà della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili.



# MCT inserisce il Porto di Gioia Tauro tra quelli di riferimento di MSC nel programma di "Suspension of transit"

(FERPRESS) - **Gioia Tauro**, 30 APR - Questa mattina si è tenuta la riunione del Comitato portuale, in video conferenza, presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Ad apertura dei lavori sono stati informati i presenti della continua operatività dello scalo, che ha lavorato per rifornire il Paese dei beni necessari, in questo periodo di particolare difficoltà, generata dalla pandemia da Covid-19. Sono state, altresì, illustrate le diverse misure che l'Ente ha deciso di adottare per dare sostegno al proprio territorio di riferimento, al fine di affrontare l'attuale difficile congiuntura economica. Per fronteggiare, infatti, l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all'intero settore, compreso il comparto turistico, è stata decretata la sospensione fino al prossimo 30 settembre della riscossione dei canoni dovuti dalle imprese ex artt. 16 e 18, operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, nonché dei canoni demaniali marittimi dovuti dalle aziende ex art. 36 della legge 84/94, titolari di attività nel settore della nautica e di servizi con finalità turistico-ricreative. Si è, quindi, deciso di procedere alla successiva riscossione attraverso una rateizzazione in due tranche, come ulteriore segno di sostegno all'economia del territorio.

Inoltre, l'Autorità portuale di **Gioia Tauro** non ha proceduto, in conformità alla normativa vigente, all'applicazione della tassa di ancoraggio, fino al 30 aprile, per le imprese portuali che hanno fatto scalo nel porto di propria competenza. Tra i punti all'ordine del giorno, è stato adottato il nuovo regolamento per l'utilizzo delle aree demaniali marittime, che rientrano nella circoscrizione dell'Ente. Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle Autorità di sistema portuale, si è deciso, ugualmente, di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, come espressione di vicinanza all'utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia spesso risultata complessa. A dare conferma della centralità del **porto di Gioia Tauro** nel circuito internazionale dei traffici, anche in questa fase delicata di crisi economica, la decisione del terminalista MCT di fare inserire lo scalo calabrese tra quelli di riferimento di MSC nel programma di "Suspension of transit" esteso, per l'occasione, a livello globale. Si tratta di un'operazione che mette in piedi il più grande network di hub del mondo, in cui cinque porti, specificamente indicati da MSC, offriranno ristoro a tutti quei container "sospesi nel mercato globale" che, considerate le restrizioni generate dalla riduzione dei traffici, rischiano di rimanere bloccati, con conseguente lievitazione dei costi. Nelle prossime settimane, a tale proposito, arriveranno circa 30 mila container, che saranno depositati in una specifica area portuale, in attesa di poter riprendere il viaggio in vista della propria destinazione. A conclusione della riunione di Comitato, il commissario straordinario, Andrea Agostinelli, ha voluto illustrare l'andamento dei traffici portuali di **Gioia Tauro**, che fotografano una spiccata ripresa delle attività dello scalo, ormai lontano dal periodo di forte crisi vissuto lo scorso anno. Complessivamente, da gennaio ad aprile, il **porto** ha movimentato 1.007.938 teus, registrando un aumento dei traffici portuali superiore al 52,5%. Nello specifico, a gennaio è stata registrata una crescita di oltre il 45% rispetto allo stesso mese del 2019, lievitata a febbraio con un balzo del 117%, che si è successivamente stabilizzato nei mesi di marzo (+26,1%) e di aprile (+22%).





## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Porto di Gioia Tauro, Agostinelli: "Traffici in netta crescita"

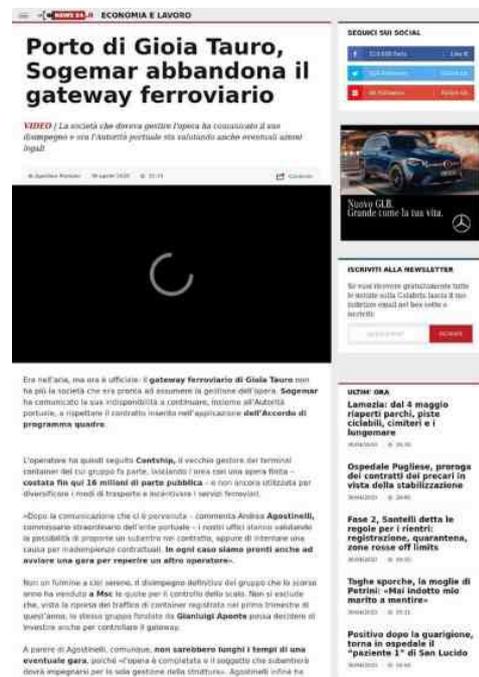
Questa mattina si è tenuta la riunione del Comitato **portuale**, in video conferenza, presieduta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Ad apertura dei lavori sono stati informati i presenti della continua operatività dello scalo, che ha lavorato per rifornire il Paese dei beni necessari, in questo periodo di particolare difficoltà, generata dalla pandemia da Covid-19. Sono state, altresì, illustrate le diverse misure che l'Ente ha deciso di adottare per dare sostegno al proprio territorio di riferimento, al fine di affrontare l'attuale difficile congiuntura economica. Per fronteggiare, infatti, l'improvvisa riduzione dei traffici marittimi relativi al trasporto delle merci e delle persone e per dare immediato sostegno all'intero settore, compreso il comparto turistico, è stata decretata la sospensione fino al prossimo 30 settembre della riscossione dei canoni dovuti dalle imprese ex artt. 16 e 18, operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, nonché dei canoni demaniali marittimi dovuti dalle aziende ex art. 36 della legge 84/94, titolari di attività nel settore della nautica e di servizi con finalità turistico-ricreative. Si è, quindi, deciso di procedere alla successiva riscossione attraverso una rateizzazione in due tranche, come ulteriore segno di sostegno all'economia del territorio. Inoltre, l'**Autorità portuale** di **Gioia Tauro** non ha proceduto, in conformità alla normativa vigente, all'applicazione della tassa di ancoraggio, fino al 30 aprile, per le imprese portuali che hanno fatto scalo nei porti di propria competenza. Tra i punti all'ordine del giorno, è stato adottato il nuovo regolamento per l'utilizzo delle aree demaniali marittime, che rientrano nella circoscrizione dell'Ente. Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità** di sistema **portuale**, si è deciso, ugualmente, di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, come espressione di vicinanza all'utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia spesso risultata complessa. A dare conferma della centralità del porto di **Gioia Tauro** nel circuito internazionale dei traffici, anche in questa fase delicata di crisi economica, la decisione del terminalista MCT di fare inserire lo scalo calabrese tra quelli di riferimento di MSC nel programma di "Suspension of transit" esteso, per l'occasione, a livello globale. Si tratta di un'operazione che mette in piedi il più grande network di hub del mondo, in cui cinque porti, specificatamente indicati da MSC, offriranno ristoro a tutti quei container "sospesi nel mercato globale" che, considerate le restrizioni generate dalla riduzione dei traffici, rischiano di rimanere bloccati, con conseguente lievitazione dei costi. Nelle prossime settimane, a tale proposito, arriveranno circa 30 mila container, che saranno depositati in una specifica area **portuale**, in attesa di poter riprendere il viaggio in vista della propria destinazione. A conclusione della riunione di Comitato, il commissario straordinario, Andrea Agostinelli, ha voluto illustrare l'andamento dei traffici portuali di **Gioia Tauro**, che fotografano una spiccata ripresa delle attività dello scalo, ormai lontano dal periodo di forte crisi vissuto lo scorso anno. Complessivamente, da gennaio ad aprile, il porto ha movimentato 1.007.938 teus, registrando un aumento dei traffici portuali superiore al 52,5%. Nello specifico, a gennaio è stata registrata una crescita di oltre il 45% rispetto allo stesso mese del 2019, lievitata a febbraio con un balzo del 117%, che si è successivamente stabilizzato nei mesi di marzo (+26,1%) e di aprile (+22%).



Porto di Gioia Tauro, Sogemar abbandona il gateway ferroviario

AGOSTINO PANTANO

Era nell' aria, ma ora è ufficiale: il gateway ferroviario di Gioia Tauro non ha più la società che era pronta ad assumere la gestione dell' opera. Sogemar ha comunicato la sua indisponibilità a continuare, insieme all' Autorità portuale, a rispettare il contratto inserito nell' applicazione dell' Accordo di programma quadro . L' operatore ha quindi seguito Contship, il vecchio gestore del terminal container del cui gruppo fa parte, lasciando l' area con una opera finita - costata fin qui 16 milioni di parte pubblica - e non ancora utilizzata per diversificare i modi di trasporto e incentivare i servizi ferroviari. «Dopo la comunicazione che ci è pervenuta - commenta **Andrea Agostinelli**, commissario straordinario dell' ente portuale - i nostri uffici stanno valutando la possibilità di proporre un subentro nel contratto, oppure di intentare una causa per inadempienze contrattuali. In ogni caso siamo pronti anche ad avviare una gara per reperire un altro operatore ». Non un fulmine a ciel sereno, il disimpegno definitivo del gruppo che lo scorso anno ha venduto a Msc le quote per il controllo dello scalo. Non si esclude che, vista la ripresa del traffico di container registrata nel primo trimestre di quest' anno, lo stesso gruppo fondato da Gianluigi Aponte possa decidere di investire anche per controllare il gateway. A parere di **Agostinelli**, comunque, non sarebbero lunghi i tempi di una eventuale gara , poiché «l' opera è completata e il soggetto che subentrerà dovrà impegnarsi per la sola gestione della struttura». **Agostinelli** infine ha chiarito che «il prossimo mese il ministero ha garantito di convocare una riunione risolutiva per la contesa gestione del tratto ferroviario che collega le stazioni di Rosarno e San Ferdinando Marittima».



## A Gioia Tauro già movimentati oltre un milione di teu

*Agostinelli: siamo riusciti in perfetta sicurezza a fare ottimi risultati*

Veziò Benetti

**GIOIA TAURO** Intervento del contrammiraglio Andrea Agostinelli, commissario all'Autorità portuale di Gioia Tauro sulla nostra home page. Occasione propizia perché poche ore prima si era tenuto il Comitato portuale. Lo scalo calabro è pienamente operativo, come del resto gli altri scali italiani. Così operativo che nei primi quattro mesi dell'anno sono stati movimentati 1 milione 8mila contenitori. Una cifra da definire entusiasmante visto il periodo. Agostinelli si è soffermato sulla sicurezza del porto e dei suoi lavoratori, sulla capacità delle aree di stoccaggio dei contenitori, che rispetto ad altri scali sono ritenute più che sufficienti e ha avuto parole di conforto per tutti i porti italiani che purtroppo devono sopportare l'azzeramento del traffico dei crocieristi. Il commissario ha fatto anche il punto sui lavori di dragaggio del canale di accesso, anche se è ormai noto che a Gioia Tauro possono ormeggiare unità da 18 mila contenitori. Ha chiuso l'intervista con una nota, che definiremo dolente, relativa alla gestione del raccordo ferroviario. Il vincitore della gara ha improvvisamente rinunciato, quindi deve essere promossa una nuova gara per aggiudicare la gestione. Tempi più lunghi. Siamo comunque certi che Agostinelli riuscirà a mettere ordine il prima possibile. Ecco l'intervista



## Gioia Tauro rinasce: +52% di container nei primi quattro mesi dell'anno

Nei primi quattro mesi dell'anno il porto di Gioia Tauro ha visto crescere di oltre il 50% i volumi di container Teu movimentati. A renderlo noto è stata la stessa port authority dello scalo calabrese guidata dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli, con una comunicazione in cui è scritto: Complessivamente, da gennaio ad aprile, il porto ha movimentato 1.007.938 Teu, registrando un aumento dei traffici portuali superiore al 52,5%. Nello specifico a gennaio è stata registrata una crescita di oltre il 45% rispetto allo stesso mese del 2019, lievitata a febbraio con un balzo del 117%, che si è successivamente stabilizzato nei mesi di marzo (+26,1%) e di aprile (+22%). Protagonista di questo exploit è il Medcenter Container Terminal oggi controllato al 100% da Msc. Lo stesso che nei prossimi giorni, sempre secondo quanto rivelato dall'Autorità portuale, attende di ricevere circa 30 mila container pieni di merce che le aziende hanno chiesto di parcheggiare temporaneamente in attesa che le riproduzioni riprendano. Saranno depositati in una specifica area portuale, in attesa di poter riprendere il viaggio in vista della propria destinazione si legge nella nota dell'ente nella quale si ricorda la decisione del terminalista Mct di inserire lo scalo calabrese tra quelli di riferimento di Msc per il programma Suspension of transit'. Si tratta di un'operazione che mette in piedi un ampio network di porti hub del mondo in cui cinque porti, specificatamente indicati da Msc, offriranno ristoro a tutti quei container sospesi nel mercato globale che, considerate le restrizioni generate dalla riduzione dei traffici, rischiano di rimanere bloccati, con conseguente lievitazione dei costi specifica ancora la port authority. Confermata, infine, anche la sospensione fino al prossimo 30 settembre della riscossione dei canoni dovuti dalle imprese ex artt. 16 e 18, operanti nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, nonché dei canoni demaniali marittimi dovuti dalle aziende ex art. 36 della legge 84/94, titolari di attività nel settore della nautica e di servizi con finalità turistico-ricreative. Inoltre, l'Autorità portuale di Gioia Tauro non ha proceduto, in conformità alla normativa vigente, all'applicazione della tassa di ancoraggio, fino al 30 aprile, per le imprese portuali che hanno fatto scalo nei porti di propria competenza.



## Contship dice addio anche ai binari di Gioia Tauro e si gode' un maxi-utile di 66 milioni nel 2019

Dopo aver ceduto il suo 50% nel Medcenter Container Terminal, Contship Italia dice addio anche al gateway ferroviario del porto calabrese. Lo riportano fonti di stampa locale spiegando che la sua controllata Sogemar ha comunicato l'indisponibilità a continuare a rispettare il contratto inserito nell'applicazione dell'Accordo di programma quadro con l'Autorità portuale. L'opera è praticamente completata e, secondo quanto reso noto dalla locale port authority nel 2015 quando Contship vinse la gara per occuparsi della realizzazione e gestione, l'appalto rientrava tra le opere previste dal Piano Operativo Triennale dell'ente e avrebbe richiesto un investimento di complessivi 40 milioni di euro. Di questi, 20 milioni di euro, sotto forma di contributo pubblico, a carico dell'Autorità portuale di Gioia Tauro derivanti dal PON Reti e Mobilità 2007-2013, mentre gli altri 20 milioni di euro spettavano al privato. Le stesse fonti di stampa parlano oggi di 16 milioni di euro pagati con soldi pubblici finora per la realizzazione del gateway. Dopo la comunicazione che ci è pervenuta i nostri uffici stanno valutando la possibilità di proporre un subentro nel contratto, oppure di intentare una causa per inadempienze contrattuali. In ogni caso siamo pronti anche ad avviare una gara d'appalto per reperire un altro operatore ha prontamente commentato Andrea Agostinelli, commissario dell'Autorità Portuale. Per il futuro pare scontato pensare a un possibile coinvolgimento del Gruppo Msc che già controlla il terminal container Mct e che in Italia da alcuni mesi opera direttamente servizi ferroviari per il trasporto di container tramite Medlog Italia. I tempi di un possibile subentro a Sogemar potrebbe essere brevi perché, come spiegato sempre da Agostinelli, l'opera è completata e il soggetto che subentrerà dovrà impegnarsi per la sola gestione della struttura. Oltre a ciò il commissario straordinario ha anche informato che il prossimo mese il Ministero (dei trasporti, ndr) ha garantito di convocare una riunione risolutiva per la contesa gestione del tratto ferroviario che collega le stazioni di Rosarno e San Ferdinando Marittima. Il completo ritiro di Contship Italia da Gioia Tauro era una mossa attesa dopo la cessione del proprio 50% del terminal container al cliente e rivale Msc. Eurokai, la società tedesca che controlla Contship, ha peraltro appena reso noto che nel 2019 l'azienda guidata da Cecilia Eckelmann Battistello ha chiuso con un utile netto di 65,8 milioni di euro, decisamente più elevato rispetto ai 43 milioni dell'anno precedente. La ragione di questo incremento, secondo quanto spiega Eurokai, è proprio la plusvalenza ottenuta con la cessione, avvenuta ad aprile dello scorso anno, del suo 50% in Medcenter Container Terminal il cui prezzo di vendita ad oggi ancora non è stato reso pubblico. I ricavi di Contship Italia nel 2019 sono calati a 260,8 milioni di euro, dai 333,4 milioni dell'anno prima, in conseguenza dell'addio ai porti di Gioia Tauro e di Cagliari dove l'azienda ha cessato la propria attività a giugno dello scorso anno. Sempre il bilancio di Eurokai conferma che la sua controllata italiana a marzo del 2019 ha rilevato con quote paritetiche, insieme alla società sorella Eurogate International, il 50% di Tanger Alliance, società che dalla prossima estate avvierà a gestione del terzo terminal container del porto marocchino di Tanger Med. Lo scorso 15 ottobre, poi, poco dopo aver definitivamente messo in liquidazione il Cagliari International Container Terminal dopo l'addio dell'ultima linea di Hapag Lloyd, Contship ed Eurogate hanno ceduto il 10% del nuovo terminal marocchino (rinunciando a un 5% ciascuno) proprio allo stesso vettore marittimo tedesco. Questo terminal entrerà in attività negli ultimi mesi del 2020 e avrà una capacità di movimentazione pari a 1,5 milioni di Teu annui. Con riferimento ai terminal



marittimi del nostro Paese, Contship Italia rimane dunque attivo a La Spezia (dove detiene il 60% di La Spezia Container Terminal), a Ravenna (dove ha una partecipazione del 30% in Terminal Container Ravenna) e a Salerno (con un 15% del Salerno Container

---



Terminal).

## La Nuova Sardegna

Cagliari

### «Porto, tariffe su del 170% ma Manna non ci ascolta»

*Palau, gli operatori nautici al sindaco: riducete i costi e salvate le aziende «Pagheremo migliaia di euro per attendere clienti che forse non ci saranno»*

WALKIRIA BALDINELLI

PALAU Le imprese nautiche chiedono una riduzione delle tariffe per gli ormeggi nel **porto** turistico comunale. Le ripercussioni economiche dell'emergenza coronavirus minano il futuro delle aziende locali e di numerose famiglie. L'associazione Operatori nautici di Palau ha teso una mano all'amministrazione per fronteggiare insieme, con proposte, il pericolo di un disastro economico. Senza esito. Il **porto** commerciale è gestito dal Comune, da qui la richiesta di ridurre le tariffe di ormeggio, lievitate in alcuni casi del 170% rispetto al 2019. «Pensavamo - dice Chiara Brambilla, presidente degli operatori nautici - che non fosse necessario suggerire al primo cittadino di intervenire per cercare di far fronte al pericolo del disastro economico generato dall'emergenza sanitaria. E che almeno in momenti straordinari le asce di guerra venissero sotterrate e sostituite dallo spirito di comunità. Con rammarico, ci siamo sbagliati. Perché il sindaco Franco Manna ha deciso di non decidere, scaricando le responsabilità su Regione, Governo e su di noi, "vittime" del comparto nautico». Gli operatori spiegano che il rincaro annuo per un gommone lungo 5,4 metri è del 170%: da 511 euro nel 2019 oggi si pagano 1.395 euro. Per una barca inferiore a dieci metri il salto è del 147%: da 2.380 a 5.878 euro. Per una superiore agli undici metri la tariffa è di 5.600 euro, contro i 2.800 precedenti. Per i contratti semestrali di imbarcazioni superiori ai 12 metri, il costo è passato da 3.900 euro a 9mila. «In questo tragico momento - si legge in una lettera aperta degli operatori al sindaco - dovremmo pagare decine di migliaia di euro per avere un posto barca dove ormeggiare i nostri mezzi e attendere un cliente, che forse non ci sarà. Oppure, come suggerito formalmente dal Comune, diminuire le barche che vorremmo far lavorare. Nella prossima stagione estiva la passeggiata sul **porto** sarà più simile a un deserto che non a una festa colorata». A Manna chiedono i motivi del rigetto delle loro proposte e del diniego a qualsiasi forma di collaborazione: «Siamo stati esclusi anche dalle videoconferenze online promosse dall'amministrazione con il mondo imprenditoriale. Eppure la nautica è uno dei settori più importanti della filiera turistica». «Sindaco - conclude Brambilla -, non abbia sulla coscienza il malessere di tante famiglie, non rifiuti sostegno ai suoi compaesani. Ci ascolti».



## Lavori fermi da tre anni Mega chiede una relazione

*L' Authority, a fatica, cerca di uscire dall' impasse*

Milazzo Il presidente dell' **Autorità** di **sistema**, Mario Paolo Mega, ha chiesto una relazione agli uffici sulla situazione relativa alla banchina XX Luglio, i cui lavori sono ormai sospesi da tre anni per capire se sia possibile anticipare i tempi di riavvio dell' appalto che sembrano essere diventati indefiniti. Un tentativo di sbloccare un appalto nato male che rischia di finire peggio anche perché la ditta Scuttari, che non ha potuto proseguire il cantiere per il fallimento, ritiene di essere stata penalizzata dalla lunga sospensione dei lavori per le varianti legate alla realizzazione delle opere a mare. Obiettivo di Mega è riavviare l' iter per il riappalto delle opere ancora in sospeso verificando anche quale dovrà essere a distanza di tempo tempo la funzionalità di questa infrastruttura. Infatti, rispetto all' inizio di questo secolo, quando fu prevista, oggi la visione dei traffici è cambiata e Milazzo non registra più dal punto di vista commerciale quei movimenti di un tempo. Ecco quindi che tutti aspettano il completamento delle banchine del porto, ma se non si va a programmare nuove attività commerciali questa città non avrà quel ritorno economico, e soprattutto occupazionale, che da tempo si attende e che uno scalo come quello di Milazzo è in condizione di dare. Opportuno è dunque che le istituzioni portino avanti sinergicamente iniziative concrete e non di prospettiva che poco o nulla producono per chi oggi spera di lavorare, come ad esempio i portuali dell' ex cooperativa Garibaldi. Nello specifico dovrà essere compito delle parti interessate sedersi ad un tavolo e, di concerto, stabilire come impiegare le costruende banchine per lo sviluppo del porto di Milazzo e creare nel contempo nuova occupazione. Immaginando ad esempio la possibilità di dare esecuzione al progetto di collegamento del porto con l' asse viario giacente in uno dei cassetti del palazzo comunale. In questa ottica si potranno sviluppare i collegamenti da Milazzo per i porti del continente con le navi "ro-ro" essendo più di un armatore interessato. r.m.



## Tavolo tecnico tra Demanio marittimo e Comune di Riposto

RIPOSTO - Il futuro del **porto** commerciale e del primo bacino, le regole da attuare per la fruizione delle spiagge libere che ricadono nel territorio comunale sono stati i temi portanti della riunione operativa svoltasi nel municipio di Riposto con i rappresentanti del Demanio marittimo di Catania. I funzionari del Demanio Marittimo hanno rappresentato al primo cittadino la necessità di predisporre una segnaletica per il distanziamento sociale nelle spiagge libere del Comune. Al centro del confronto anche l' iter procedurale relativo al Pudm (il Piano di Utilizzazione delle aree Demaniali Marittime) per il quale, l' ufficio tecnico del Comune in fase di trasmissione dopo avere ottemperato all' aggiornamento normativo secondo le nuove linee guida del decreto assessoriale n.152/gab. "Il tavolo - ha dichiarato il sindaco - si è rivelato proficuo anche per parlare delle aree demaniali e che si intendono alienare come il vecchio faro per il quale si potrebbe pensare ad un nuovo bando".



# Videoconferenza ministri Trasporti Ue: De Micheli, Europa sia unita, coraggiosa e rapida nelle prossime decisioni - Ferpress

(FERPRESS) Roma, 30 APR L'Europa è stata capace di una risposta coordinata che ha permesso di salvaguardare la funzione fondamentale del Mercato Unico, dei trasporti e della logistica. Serve adesso un ulteriore scatto in avanti, come suggerito nell'ultimo documento congiunto di Italia, Francia, Germania e Spagna. L'Europa deve essere unita, coraggiosa e rapida nel prendere le prossime decisioni per sostenere le aziende del settore in difficoltà e migliorare la qualità della vita dei cittadini nella convivenza con l'epidemia Covid-19. Lo ha detto la ministra Paola De Micheli ieri pomeriggio nel suo intervento durante la videoconferenza dei ministri dei Trasporti Ue. La risposta economica europea alla crisi deve riconoscere il ruolo strategico dei trasporti in chiave di sostegno alla crescita e della tutela dei posti di lavoro. Occorre intervenire con finanziamenti e agevolazioni attraverso gli strumenti esistenti e il prossimo Recovery Fund e sfruttare al meglio, da subito, la flessibilità dei fondi comunitari a disposizione, ad esempio attraverso l'eventuale riorientamento parziale del Pon infrastrutture e reti per avviare iniziative operative per l'ottimizzazione del traffico aereo e della sicurezza

degli hub di trasporti, incluse le aree portuali, e delle compagnie aeree. Interessante è la proposta di un regolamento omnibus europeo sulle misure temporanee, con particolare attenzione alle esigenze del trasporto stradale e ferroviario. Siamo inoltre favorevoli all'approccio della Commissione per una soluzione bilanciata sul tema dei voucher nel trasporto aereo e marittimo, che contemperi le esigenze di liquidità delle compagnie e i diritti dei consumatori. Sosteniamo con forza il Green Deal europeo, che è una grande occasione per le aziende che hanno subito pesanti contraccolpi a causa della crisi sanitaria, mantenendo un approccio flessibile e realistico di fronte alle criticità immediate dei lavoratori e dell'industria. Sul tema della connettività transfrontaliera, tra Paesi UE e con i Paesi EFTA siamo invece preoccupati per alcune nuove situazioni di code e di disagi ai confini terrestri. Auspichiamo che tali situazioni possano essere evitate attraverso la riapertura di tutti i valichi e chiediamo inoltre, in accordo con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea nelle sue Linee guida di marzo, di rimuovere i divieti, settoriali e non, che ancora limitano il traffico merci all'interno dell'Ue. Invitiamo infine la Commissione a istituire un gruppo di lavoro di esperti per individuare linee-guida europee condivise sulle misure sanitarie per il settore trasporti e per dare un'immediata prospettiva ad un settore per noi strategico come il turismo'. Pubblicato da COM il: 30/4/2020 h 13:24 - Riproduzione riservata



### De Micheli: Europa sia unita, coraggiosa e rapida nelle prossime decisioni

Lo ha detto ieri pomeriggio nel suo intervento durante la videoconferenza dei ministri dei Trasporti Ue MIT- "L' Europa è stata capace di una risposta coordinata che ha permesso di salvaguardare la funzione fondamentale del Mercato Unico, dei trasporti e della logistica. Serve adesso un ulteriore scatto in avanti, come suggerito nell' ultimo documento congiunto di Italia, Francia, Germania e Spagna. L' Europa deve essere unita, coraggiosa e rapida nel prendere le prossime decisioni per sostenere le aziende del settore in difficoltà e migliorare la qualità della vita dei cittadini nella convivenza con l' epidemia Covid-19. Lo ha detto la ministra Paola De Micheli ieri pomeriggio nel suo intervento durante la videoconferenza dei ministri dei Trasporti Ue. "La risposta economica europea alla crisi deve riconoscere il ruolo strategico dei trasporti in chiave di sostegno alla crescita e della tutela dei posti di lavoro. Occorre intervenire con finanziamenti e agevolazioni attraverso gli strumenti esistenti e il prossimo Recovery Fund e sfruttare al meglio, da subito, la flessibilità dei fondi comunitari a disposizione, ad esempio attraverso l' eventuale riorientamento parziale del Pon infrastrutture e reti per avviare iniziative operative per l' ottimizzazione del traffico aereo e della sicurezza degli hub di trasporti, incluse le aree portuali, e delle compagnie aeree. Interessante è la proposta di un regolamento omnibus europeo sulle misure temporanee, con particolare attenzione alle esigenze del trasporto stradale e ferroviario". "Siamo inoltre favorevoli all' approccio della Commissione per una soluzione bilanciata sul tema dei voucher nel trasporto aereo e marittimo, che contemperino le esigenze di liquidità delle compagnie e i diritti dei consumatori. "Sosteniamo con forza il Green Deal europeo, che è una grande occasione per le aziende che hanno subito pesanti contraccolpi a causa della crisi sanitaria, mantenendo un approccio flessibile e realistico di fronte alle criticità immediate dei lavoratori e dell' industria. Sul tema della connettività transfrontaliera, tra Paesi UE e con i Paesi EFTA siamo invece preoccupati per alcune nuove situazioni di code e di disagi ai confini terrestri. Auspichiamo che tali situazioni possano essere evitate attraverso la riapertura di tutti i valichi e chiediamo inoltre, in accordo con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea nelle sue Linee guida di marzo, di rimuovere i divieti, settoriali e non, che ancora limitano il traffico merci all' interno dell' Ue. Invitiamo infine la Commissione a istituire un gruppo di lavoro di esperti per individuare linee-guida europee condivise sulle misure sanitarie per il settore trasporti e per dare un' immediata prospettiva ad un settore per noi strategico come il turismo".



## Dalla ministra De Micheli buone notizie per terminalisti e servizi portuali

eri alla Camera dei Deputati sono arrivate buone notizie dalla ministra dei trasporti, Paola De Micheli, per terminalisti e fornitori di servizi portuali (non è chiaro al momento quanto quest'ultima definizione vada intesa in senso lato). Rispondendo all'interrogazione presentata e firmata dagli onorevoli Raffaella Paita e Luciano Nobili (Italia Viva), che chiedevano quali iniziative siano previste per un piano di potenziamento del trasporto locale, ferroviario e marittimo in vista della ripartenza economico-produttiva, il vertice del dicastero di piazzale Porta Pia ha esordito dicendo che sono in atto interlocuzioni continue con il Comitato tecnico-scientifico ed è prevista una riunione per sabato con gli operatori del settore. A proposito delle risorse pubbliche messe in campo la De Micheli ha aggiunto: Ricordo che è stato recentemente approvato il Documento di economia e finanza, e il MIT ha predisposto l'allegato infrastrutture, non ancora approvato dal Consiglio dei ministri in quanto collegato al Piano nazionale di riforme, definendo la stima economica degli interventi con la specifica declinazione delle risorse stanziare per la realizzazione di tutti gli investimenti che rivestono carattere di assoluta priorità, tenuto conto soprattutto della condizione di pandemia in essere. Il piano ha proseguito prevede circa 200 miliardi d'investimenti, di cui 77 già disponibili per interventi immediatamente cantierabili nel breve e medio termine per contrastare gli effetti economici e sociali del Covid. Si prevede con esso il rilancio degli investimenti e della spesa pubblica nel settore delle infrastrutture e, ovviamente, dei trasporti. La ministra ha tenuto inoltre a ricordare che, si tratta di risorse immediatamente erogabili, soprattutto per la parte relativa alla sostituzione dei mezzi di trasporto. A ciò aggiungo gli ulteriori 11 miliardi che abbiamo reso immediatamente utilizzabili, dei quali 4,5 miliardi relativi alle opere e 6,5 miliardi relativi a programmi settoriali di intervento trasportistico. Particolarmente interessante la parte finale della risposta all'interrogazione nella quale ha affermato: Concludo inoltre riassumendo le misure di sostegno al trasporto pubblico locale, ferroviario e portuale, di cui ho proposto l'inserimento nel decreto-legge di prossima emanazione: la costituzione di un fondo per equilibrare i contratti di servizio del settore dei trasporti; l'istituzione di un apposito Fondo per la compensazione dei danni subiti; l'anticipazione di cassa dell'80% dello stanziamento del Fondo TPL e l'incremento di 58 milioni del Fondo nazionale dell'autotrasporto; la riduzione della quota parte del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria; lo stanziamento di 122 milioni di euro a favore di Rete ferroviaria italiana per la compensazione della contrazione degli introiti; la riduzione dei canoni concessori per gli operatori portuali; la proroga di un anno delle concessioni dei servizi portuali in scadenza. In particolare quest'ultime due misure faranno piacere ai terminalisti portuali e forse non solo a loro perché, se la definizione di servizi portuali' del Governo fosse estensiva, arriverebbe a ricomprendere fra gli altri anche attività come il rimorchio portuale i cui contratti di concessioni sono in scadenza proprio nei prossimi mesi in molti scali, se non già scaduti e in regime di prorogatio in altri. Alessandro Ferrari, direttore di Assiterminal, ha così commentato le parole della De Micheli: Nel 2019 le nostre imprese nei porti (più di 100mila lavoratori tra impatto diretto e indotto) hanno movimentato quasi 500.000 tonnellate di merci, di cui 10 milioni di container Teu. Il 40% dell'import-export del sistema produttivo e dei servizi dell'ITALIA per un valore di 240 miliardi di euro e 55 milioni di passeggeri che alimentano il mercato del turismo made in Italy con una spesa diretta pari a 7 miliardi di euro solo dalle crociere. Nel 2020, a causa dell'emergenza Covid e dei suoi effetti, i passeggeri sono azzerati e le merci sono in contrazione fino al 40% con lavoratori in cassa integrazione. La conclusione di





se e come quanto annunciato sarà realizzato per la sopravvivenza di un settore centrale nella logistica e per l'economia del sistema Paese troppo spesso dimenticato e marginalizzato.

### ESPO propone all' UE un approccio in due fasi per consentire al settore dei trasporti di reggere alla crisi e di contribuire alla ripresa

Secondo l' associazione, una volta che la situazione si sarà stabilizzata bisognerà definire una nuova strategia. La crisi sanitaria del Covid-19, di cui non si può ancora prevedere la durata e che sta avendo un impatto sull' economia europea che è certo già assai grave e che potrebbe diventare rovinoso, rende attualmente impossibile definire una politica a lungo termine dell' UE per il settore dei trasporti. Lo ha sottolineato l' associazione dei porti europei proponendo alle autorità dell' Unione Europea un approccio in due fasi affinché il settore possa reggere all' emergenza e contribuire alla ripresa economica e sociale. Secondo l' European Sea Ports Organisation (ESPO), la prima priorità dell' Europa dovrebbe essere la predisposizione di un piano di riavvio, con la definizione delle misure e degli strumenti per consentire una rapida ripresa delle attività economiche e sociali garantendo nel contempo che ciò avvenga in modo sicuro dal punto di vista sanitario, sviluppando tra l' altro i piani necessari affinché economia e società possano riattivarsi con un distanziamento sociale di 1,5 metri. Inoltre, secondo ESPO, è importante che politiche e strumenti finanziari in vigore per i progetti infrastrutturali nei porti, e in particolare il programma Connecting Europa Facility (CEF), possano essere ulteriormente rafforzati affinché un settore vitale come quello portuale possa riprendersi rapidamente dopo la crisi e proseguire con gli investimenti già pianificati. La seconda fase proposta dall' associazione dei porti europei dovrebbe essere attivata non appena la situazione di crisi si stabilizzerà con l' inizio di una "nuova normalità". A quel punto, per ESPO, bisognerebbe prendere in esame una nuova strategia per i trasporti fissandone gli obiettivi, le ambizioni e le iniziative a lungo termine. Tale strategia - ha specificato ESPO - dovrebbe prendere atto delle conseguenze e degli insegnamenti tratti da questa crisi e ed essere basata sulla nuova realtà post-crisi.



## ECSA accoglie con favore le discussioni positive nella riunione dei ministri dei trasporti

I ministri hanno sottolineato con forza che è urgente un approccio comune europeo per gestire l'impatto dell'attuale crisi sul trasporto marittimo europeo. Il Board dell'ECSA apprezza in particolare l'attenzione che i ministri pongono sull'organizzazione dei cambi dell'equipaggio e sulle condizioni di lavoro sicure per i marittimi. Diversi Stati membri hanno sottolineato l'urgente necessità di una soluzione coordinata alla questione. A seguito degli orientamenti pubblicati dalla Commissione europea l'8 aprile, l'ECSA sta lavorando per identificare e segnalare rapidamente i colli di bottiglia sul campo. Inoltre, il consiglio di amministrazione dell'ECSA ringrazia il Commissario per i trasporti Valean per essersi attivata per aiutare ad alleviare alcuni degli oneri attualmente affrontati dal settore. Il Board dell'ECSA accoglie inoltre con favore la proposta della Commissione relativa all'estensione della validità di determinati certificati, licenze e autorizzazioni e al rinvio di determinati controlli periodici e formazione in taluni settori della legislazione sui trasporti. Al momento non è fattibile per le aziende rinnovare i documenti pertinenti come richiesto dalla legislazione sulla sicurezza marittima. L'ECSA sostiene pienamente tali soluzioni flessibili e pragmatiche senza compromettere la sicurezza. Il settore marittimo europeo con i suoi 685.000 dipendenti marittimi è deciso a garantire stabilità nella catena di approvvigionamento nel corso di questa pandemia di COVID-19. Insieme al suo partner internazionale, la ICS-International Chamber of Shipping, l'ECSA fa appello a tutte le navi nei porti che suoneranno le sirene alle 12 ore locali di venerdì 1 maggio, festa del lavoro, per chiedere urgenti cambi di equipaggio da tempo attesi per i 150.000 marittimi intrappolati in mare in tutto il mondo, tra cui 25.000 a bordo di navi dell'Unione europea, del Regno Unito e della Norvegia.



### Urgente sinergia Ue per gestire trasporto via mare

*Organizzare cambi dell'equipaggio e le condizioni di lavoro sicuro per i marittimi*

Redazione

BRUXELLES Urgente una sinergia Ue per gestire il trasporto via mare. Lo hanno sottolineato i ministri dei trasporti europei nella loro ultima teleconferenza svoltasi il 29 Aprile. Questa attenzione è stata apprezzata dal Board dell'Ecsa, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione dei cambi dell'equipaggio e le condizioni di lavoro sicuro per i marittimi. Diversi Stati membri hanno sottolineato l'urgente necessità di una soluzione coordinata alla questione. A seguito degli orientamenti pubblicati dalla Commissione europea l'8 Aprile, l'Ecsa sta lavorando per identificare e segnalare rapidamente i colli di bottiglia sul campo. Inoltre, il consiglio di amministrazione dell'Ecsa ringrazia la commissaria per i trasporti Vaele per essersi attivata per aiutare ad alleviare alcuni problemi attualmente affrontati dal settore. Il Board accoglie inoltre con favore la proposta della Commissione relativa all'estensione della validità di determinati certificati, licenze e autorizzazioni e al rinvio di alcuni controlli periodici e formazione in taluni settori della legislazione sui trasporti. Al momento non è fattibile per le aziende rinnovare i documenti pertinenti come richiesto dalla legislazione sulla sicurezza marittima. L'Ecsa sostiene pienamente tali soluzioni flessibili e pragmatiche senza compromettere la sicurezza. Il settore marittimo europeo con i suoi 68mila dipendenti marittimi è deciso a garantire stabilità nella catena di approvvigionamento nel corso di questa pandemia di Covid-19. Insieme al suo partner internazionale, la l'ics-International Chamber of Shipping, l'Ecsa fa appello a tutte le navi nei porti che suoneranno le sirene alle 12 ora locale di venerdì 1 Maggio, festa del lavoro, per chiedere urgenti cambi di equipaggio da tempo attesi per i 150.000 marittimi bloccati in mare in tutto il mondo, tra cui 25.000 a bordo di navi dell'Unione europea, del Regno Unito e della Norvegia .



## Grilli (Ancip) chiude all'ipotesi di una totale deregulation del lavoro portuale

Se l'obiettivo vuole essere quello di inquinare la portualità con i principi che valgono nella logistica e nei magazzini non ci stiamo. Il lavoro portuale ha dei costi fissi, che sono investimenti rappresentati in primis dalla formazione e dalla sicurezza, grazie al quale è possibile dare agli armatori un servizio di qualità. E' racchiuso in questo passaggio il ragionamento con cui Luca Grilli, presidente dell'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (Ancip), affida a SHIPPING ITALY la replica alla proposta sollevata da Paquale Legora de Feo. Il numero uno del terminal container di Napoli, Conateco, ha fra le altre cose proposto per il dopo emergenza Covid-19 di aprire alla concorrenza fra più prestatori di manodopera portuale nei porti. La legge, invece, prevede oggi che venga fatta una gara pubblica ma aggiudicare a un unico soggetto in ogni scalo questa funzione. Nella sua replica Grilli si dice stizzito più che dalla proposta dal momento in cui è arrivata visto che ora più che mai i portuali stanno cercando di fare fronte comune con i sindacati e con gli altri stakeholders di settore per superare la delicata fase attuale. Lo scatto in avanti sul tema della totale deregulation di Legora de Feo secondo il presidente di Ancip è all'interno di un percorso circolare. Tradotto: non porterà da nessuna parte. Non si può guardare con strabismo verso il modello del Nord Europa e le tariffe del Nord Africa. In Italia le tariffe sono bollinate da enti che hanno competenza in materia portuale e la fornitura di manodopera è una disciplina speciale ricorda Grilli. Che tiene poi a ricordare che oggi non esiste più alcun monopolio nel lavoro portuale perché le compagnie portuali per aggiudicarsi questi servizi vincono delle gare europee. Da qui il presidente di Ancip poi passa poi al ragionamento che questo tipo di proposte arrivano sempre a suo dire dai vettori marittimi attivi nel business dei container perché la volontà di fondo sarebbe quella di arrivare al contestato modello del facchinaggio dei magazzini dove regnano scarse garanzie contrattuali, salariali e bassa tutela sindacale. Nei porti non ci stiamo a sentir parlare ancora di monopolio e di richieste di liberalizzazione totale perché andrebbe a discapito della sicurezza dei lavoratori ha concluso il presidente dell'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali.



## Informare

### Focus

## Trasportounito chiede l'apertura 24 ore su 24 di porti, interporti, piattaforme logistiche e centri merci

L'associazione dell'autotrasporto sottolinea che l'efficienza è l'unica alternativa al collasso «Senza seri e reali interventi governativi che abbiano efficacia immediata e determinino un concreto alleggerimento delle tre principali voci di costo, ovvero gasolio, autostrade e tassazione del lavoro, le imprese di autotrasporto, che non sono "amate" dal sistema bancario, collasseranno per mancanza di liquidità». Lo ha sottolineato il coordinatore ligure di Trasportounito, Giuseppe Tagnochetti, spiegando che per rilanciare l'autotrasporto non è più sufficiente recuperare i deficit finanziari con le logiche del passato e, tentare di renderle compatibili con gli obblighi operativi fissati dai reiterati diktat governativi - ha denunciato - è impossibile. «Il rilancio economico del Paese - ha osservato Tagnochetti - deve transitare obbligatoriamente anche attraverso misure di forte incentivazione pubblica e privata; in testa alla lista si colloca una operatività h24 nella raccolta e distribuzione delle merci nei magazzini commerciali, nelle piattaforme logistiche, nei terminal portuali e interportuali. Questo significa, come avviene in larga parte dei porti comunitari, gestire i turni di lavoro in modo tale da non congestionare le ore di punta, consentire il rispetto delle norme sul distanziamento, sfruttare strade e autostrade quando i cittadini sono fermi e ridurre notevolmente le inutili e costose (non remunerate) ore di attesa». Tagnochetti ha specificato che un mezzo di autotrasporto è come un macchinario in un'industria condotto da un operaio e che deve produrre per nove ore di guida per generare i giusti ricavi. Un veicolo che subisce fermi macchina per tre o quattro ore - ha spiegato - non copre nemmeno i costi fissi ed è proprio in quel blackout che si generano problemi di sicurezza e di rispetto del codice della strada per il personale viaggiante, costretto a operare in condizioni ormai ampiamente al di là del limite di guardia. «Recuperare in produttività - ha concluso il coordinatore ligure di Trasportounito - è di interesse per l'impresa così come per il lavoratore, alleati nella difesa di un quadro di regole da rispettare, nella ricerca di utili e nella garanzia degli stipendi». Secondo Trasportounito, è poi venuto il momento di interrogarsi sino a quando l'autotrasporto dovrà e sarà disposto a farsi carico degli extra costi derivanti da strozzature e crollo dei livelli di efficienza di un sistema logistico che è tale solo nel nome, ma che nei fatti non si è mai fatto carico di sostenere in modo coeso, e non sfruttando solo l'anello più debole, le emergenze della filiera.



# Informazioni Marittime

## Focus

### Aprire h24 porti e interporti, la richiesta di Trasportounito

*Secondo l' associazione, senza un sostegno immediato da parte del governo, "le aziende collasseranno per mancanza di liquidità"*

Ci vogliono interventi governativi che abbiano efficacia immediata per l' autotrasporto e determinino un concreto alleggerimento delle tre principali voci di costo: gasolio, autostrade e tassazione del lavoro. Lo dice Giuseppe Tagnochetti , coordinatore ligure di Trasportounito , secondo il quale, nell' assenza di un impegno concreto e di una possibilità operativa estesa alle 24 ore, "le aziende collasseranno per mancanza di liquidità". Secondo Tagnochetti, per rilanciare l' autotrasporto non è più sufficiente recuperare i deficit finanziari con le logiche del passato e, tentare di renderle compatibili con gli obblighi operativi fissati dai reiterati diktat governativi è impossibile. "Il rilancio economico del Paese - sottolinea Tagnochetti - deve transitare obbligatoriamente anche attraverso misure di forte incentivazione pubblica e privata; in testa alla lista si colloca una operatività h24 nella raccolta e distribuzione delle merci nei magazzini commerciali, nelle piattaforme logistiche, nei terminal portuali e interportuali. Questo significa, come avviene in larga parte dei porti comunitari, gestire i turni di lavoro in modo tale da non congestionare le ore di punta, consentire il rispetto delle norme sul distanziamento, sfruttare strade e autostrade quando i cittadini sono fermi e ridurre notevolmente le inutili e costose (non remunerate) ore di attesa". Un mezzo di autotrasporto è come un macchinario in un' industria condotto da un operaio; deve produrre per 9 ore di guida per generare i giusti ricavi. Un veicolo che subisce fermi macchina per 3 o 4 ore non copre nemmeno i costi fissi ed è proprio in quel black out che si generano problemi di sicurezza e di rispetto del codice della strada per il personale viaggiante, costretto a operare in condizioni ormai ampiamente al di là del limite di guardia. "Recuperare in produttività - conclude il coordinatore ligure di Trasportounito - è di interesse per l' impresa così come per il lavoratore, alleati nella difesa di un quadro di regole da rispettare, nella ricerca di utili e nella garanzia degli stipendi. Secondo Trasportounito è poi venuto il momento di interrogarsi sino a quando l' autotrasporto dovrà e sarà disposto a farsi carico degli extra costi derivanti da strozzature e crollo dei livelli di efficienza di un sistema logistico che è tale solo nel nome, ma che nei fatti non si è mai fatto carico di sostenere in modo coeso, e non sfruttando solo l' anello più debole, le emergenze della filiera.



# Informatore Navale

## Focus

### 1° MAGGIO - LA GUARDIA COSTIERA VICINA AI 'LAVORATORI DEL MARE'

'A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza.' Con queste parole il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, ha voluto esprimere la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo. L'ICS ( International Chamber of Shipping - Organizzazione Mondiale dello Shipping), in occasione della Festa del Lavoro, sta promuovendo un'iniziativa volta a far sì che il maggior numero di navi attraccate nei porti di tutto il mondo suonino le sirene di bordo alle ore 12.00 locali del 1° maggio, con lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. Il Corpo delle Capitanerie di porto, quale segno di vicinanza al mondo dello shipping e a tutti i lavoratori del mare che svolgono un lavoro duro e impegnativo a sostegno del Paese, ha deciso di aderire a tale iniziativa invitando i propri Comandi, sparsi lungo gli 8.000 Km di costa, a far sì che le dipendenti Motovedette, in servizio nella giornata del 1° maggio, suonino le loro sirene alle ore 12:00 locali, all'unisono con quelle delle unità mercantili.



### Guardia Costiera vicina ai lavoratori del mare

*Il 1° Maggio le navi attraccate nei porti di tutto il mondo suoneranno le sirene alle ore 12.00*

Redazione

ROMA Guardia Costiera è vicina ai lavoratori del mare e approva l'iniziativa della Ics (International Chamber of Shipping Organizzazione Mondiale dello Shipping) che, in occasione della Festa del Lavoro, ha lanciato la proposta volta a far sì che il maggior numero di navi attraccate nei porti di tutto il mondo suonino le sirene di bordo alle ore 12.00 locali del 1° Maggio, con lo scopo di ricordare il contributo dato dai marittimi nella vita economica e sociale del pianeta. Il Corpo delle Capitanerie di porto, quale segno di vicinanza al mondo dello shipping e a tutti i lavoratori del mare che svolgono un lavoro duro e impegnativo a sostegno del Paese, ha deciso di aderire a tale iniziativa invitando i propri Comandi, sparsi lungo gli 8.000 Km di costa, a far sì che le dipendenti motovedette, in servizio nella giornata del 1° Maggio, suonino le loro sirene alle ore 12:00 locali, all'unisono con quelle delle unità mercantili. A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza. Con queste parole il Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, ha voluto esprimere la solidarietà di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera agli equipaggi delle navi mercantili che, soprattutto in questo difficile periodo, sono costretti a lunghe permanenze a bordo.



## Traghetti senza approdo

di Marco Casale

«È stato un avvenimento improvviso. Nessuno di noi poteva immaginare che il virus avrebbe colpito il Paese con tale virulenza. Il Covid-19 ha impattato sul nostro settore con la forza di uno tsunami. Ci siamo trovati a prendere decisioni importanti nell'arco di pochi giorni, se non ore». Aldo Negri è l'amministratore delegato di una piccola compagnia di navigazione, Blu Navy. La società collega giornalmente l'Isola d'Elba a Piombino e opera anche sulla tratta Sardegna-Corsica. «Quest'anno festeggiamo dieci anni di attività. Si tratta di un traguardo importante che purtroppo raggiungiamo in uno dei peggiori momenti della storia italiana». Festeggiamenti rimandati. Rimandato anche il battesimo del fuoco per l'ammiraglia, la Acciarello, che sarebbe dovuta entrare in servizio in questi mesi, andando così a rinforzare una flotta sino ad oggi formata dall'unico traghetto operativo, la Ichnusa. «La crisi ha colpito duro ammette Negri -; per arginare la diffusione del Coronavirus, la Regione Sardegna e quella Corsa hanno sospeso i collegamenti marittimi. Noi ci siamo trovati a dover continuare il trade sull'Elba con la Ichnusa invece di trasferirla al servizio tra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio. Il viaggio inaugurale della Acciarello è stato dunque rimandato in attesa di tempi migliori». Nell'arco di uno, due mesi, la società ha dovuto affrontare un drastico calo delle prenotazioni: «L'anno scorso viaggiavamo sulle 1000 prenotazioni al giorno, oggi non arriviamo a dieci». Il contraccolpo è stato insomma pesante: «Abbiamo continuato a garantire i servizi di continuità territoriale con l'Elba: lo abbiamo fatto perché dobbiamo tanto all'Isola che ci ha visto nascere, e perché abbiamo creduto fosse necessario evitare che i pochi passeggeri aventi diritto a spostarsi sulla tratta si trovassero senza un servizio essenziale». Nel corso dell'inverno, le compagnie attive sul territorio operavano complessivamente 34 corse giornaliere (17 all'andata e 17 al ritorno) tra i porti elbani e lo scalo piombinese. «Oggi i collegamenti attivi si sono praticamente ridotti alla metà. Blu Navy effettua tre partenze giornaliere da lunedì a venerdì, andata e ritorno». Non potendo più contare sul traffico pax, BN ha puntato il tutto per tutto su quello merceologico: «Movimentiamo 25 mezzi commerciali al giorno, che suddivisi su sei viaggi non sono granché. Ma questo ci permette comunque di offrire un servizio essenziale». Chiaramente, i traffici merceologici non bastano da soli a mantenere i conti in ordine: «Siamo in una situazione di sofferenza finanziaria. Fortunatamente, riusciamo ad andare avanti e sino a oggi non abbiamo avuto bisogno di ricorrere al fondo Solimare». Per far fronte alla situazione congiunturale, BN ha però dovuto comprimere i costi del personale: «Quest'anno non abbiamo ancora chiamato i lavoratori stagionali che solitamente vengono assunti a inizio aprile, e con i nostri dipendenti impiegati a terra, in tutto una quindicina, abbiamo applicato il principio della rotazione, mettendo in cassa integrazione 3/4 lavoratori al giorno». I marittimi continuano invece a lavorare. Ce ne sono 14 a bordo della Ichnusa e sei a bordo della Acciarello, che pur essendo ferma nello scalo di Portoferraio, ha bisogno comunque di attenzioni quotidiane. L'ammiraglia inattiva ormeggiata nello scalo elbano è per Negri l'immagine simbolo della crisi: «La Acciarello ha dei costi quotidiani importanti e non soltanto relativi al personale. Ci sono anche le spese di funzionamento, senza contare gli ammortamenti». L'ad di Blu Navy spera che la stagione estiva riparta quanto prima, ma sa anche che niente sarà come prima: «Gli armatori stanno soffrendo. Stiamo soffrendo tutti. Il Governo Conte è in questo momento concentrato su una infinità di problemi ne

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo Media in Q



The screenshot shows the website 'PORT NEWS' with the subtitle 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. The main headline is 'Traghetti senza approdo' by Marco Casale, dated 29 Aprile 2020. The article text is partially visible, discussing the impact of COVID-19 on the ferry sector and the company Blu Navy. A sidebar on the right lists various topics: Ambiente, Autorità, Portuali, Portuale, Porto di Livorno, Porto di Piombino, Riforma portuale, Delirio, Traffici.

siamo consapevoli ma dovrebbe fare qualcosa di più per il nostro settore». Che rischia di affondare. «Molti di noi non sanno se arriveranno vivi alla prossima stagione estiva, ci aspettiamo da Palazzo Chigi misure concrete a sostegno dell'economia del mare. E vorremmo che gli aiuti arrivassero prima che sia troppo tardi».

---



### Coronavirus: crociere a picco

1486 scali cancellati e 4.118.009 passeggeri in meno. E' un bollettino di guerra quello comunicato stamani da Cemar Agency Network, che ha così aggiornato i dati dell'impatto del coronavirus sulle crociere, diffusi il 10 aprile scorso . L'agenzia marittime genovese va anche oltre l'analisi del contingente e allarga l'orizzonte ai mesi successivi: se le crociere dovessero rientrare in servizio entro metà luglio, le toccate nave perse dal nostro Paese saranno 3.785. Il Coronavirus potrebbe arrivare a spazzare via dal mercato nazionale 9.866.000 passeggeri.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo [M](#) [E](#) [I](#) [N](#) [Q](#)

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo' and social media icons. The main header features the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'MAGAZINE dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setentrionale'. Below this is a search bar and a 'TAGS' section with various categories like 'Ambiente', 'Portuali', 'Crociere', etc. The main content area displays the article title 'Coronavirus: crociere a picco' with a sub-headline 'I dati aggiornati di Cemar' and the author 'di Redazione Port News'. The article text is partially visible, showing the same information as the main text on the left. A large image of a cruise ship is featured in the article header. At the bottom of the article, there are social media sharing options for Facebook, Twitter, and LinkedIn.

## L'If ai governi: Vigilare affinché i marittimi non siano penalizzati dagli armatori

Londra L'If lancia in nuovo allarme salari: Il Covid-19 non può essere usato come una scusa per abbassare gli stipendi e le condizioni di lavoro dei marittimi. Nonostante il ruolo vitale che i marittimi svolgono nel commercio, denuncia il sindacato internazionale, alcune aziende stanno cercando di usare la pandemia per minare gli standard nazionali nel settore, inclusa la sostituzione degli equipaggi esistenti con i marittimi a termini e condizioni internazionali sostanzialmente inferiori a quelli nazionali. La pandemia non può essere utilizzata come scusa per gli armatori, i noleggiatori o le agenzie di manning per respingere il loro obbligo di proteggere i lavoratori, le condizioni di lavoro o le norme sanitarie, di sicurezza ed economiche in un settore chiave come il trasporto marittimo. Indipendentemente dalla nazionalità di un marittimo, vanno rispettate le condizioni applicabili al commercio nazionale. Molte compagnie di traghetti hanno licenziato i marittimi costringendoli a scegliere tra accettare un congedo non retribuito o essere lasciati a casa. Ciò sta mettendo a dura prova i marittimi e i loro mezzi di sussistenza. Inoltre, le aziende stanno usando la pandemia per minare gli accordi di contrattazione collettiva già esistenti, afferma l'If. Questo è assolutamente inaccettabile. James Dato, presidente della Seafarers International Union of Canada e presidente della ITF Cabotage Taskforce, ha dichiarato: I governi nazionali devono svolgere un ruolo necessario nel garantire che le turbolenze del mercato dovute al Covid-19 non si trasformino in ingiusti licenziamenti per i marittimi o un abbattimento degli attuali salari. Ora più che mai, le rotte commerciali critiche che forniscono rifornimenti essenziali dovrebbero essere presidiate con marittimi nazionali. Usare questa pandemia come un'opportunità per erodere ulteriormente le condizioni sulle rotte dei traghetti è opportunismo nella peggiore delle ipotesi. Le compagnie marittime che ricevono fondi governativi hanno l'obbligo di garantire posti di lavoro ai marittimi nazionali poiché tali fondi arrivano dai soldi dei contribuenti, afferma l'If.



## Trasporti merci e logistica al bivio. Pensare resilienti: il Piano per reagire allo shock Covid-19

Milano Gli studiosi chiamano il livello di incertezza che stiamo vivendo deep uncertainty: ovvero, le analisi economiche del passato non ci aiutano a prevedere il futuro. E quello che abbiamo davanti è purtroppo pieno di interrogativi. In primis, perché che gli effetti della pandemia hanno colpito duro proprio i due settori dove noi crescevamo di più: esportazioni e turismo. Gli unici che hanno guidato la nostra debole ripresa economica nell'ultimo decennio. In parallelo, il crollo della produzione industriale, causato dalla contrazione dei consumi finali e soprattutto dal blackout delle esportazioni, ha avuto e avrà effetti dirompenti sui flussi di trasporto merci. I primi dati degli effetti dell'emergenza Covid-19 sul traffico merci sono impietosi: complessivamente, le rilevazioni di Confetra indicano una contrazione complessiva dei volumi trasportati quantificabile tra il -35% e il -45% nei mesi di febbraio e marzo 2020. Sono questi i due passaggi chiave da cui parte lo studio della SIDT (Società Italiana Docenti dei Trasporti), Alcune considerazioni sugli impatti dell'emergenza Covid-19 per il trasporto merci e la logistica in Italia, firmato da Ennio Cascetta, Vittorio Marzano, Dario Aponte e Matteo Arena. Studio che ShipMag vuole pubblicare integralmente come prezioso contributo al dibattito politico (in allegato). In questo articolo, ci limitiamo a riportare in sintesi le proposte del programma e il concetto di fondo che lo anima: Pensare (e agire) resiliente per il comparto logistica e trasporto merci. Settori economici, fanno notare gli autori, che di fronte allo shock legato alla domanda, come è quello connesso al Covid-19, sono a rischio sopravvivenza. La logistica italiana ed internazionale è fondamentalmente regolata dal mercato e gestita da operatori privati spiegano gli autori -. In determinati scenari di domanda scarsa, si pone dunque il problema, sia di salvaguardare le imprese del settore (ma questo vale per tutti i settori interessati), sia quello di garantire l'erogazione di servizi strategici divenuti insostenibili da un punto di vista economico e che, pertanto, gli abituali fornitori potrebbero non aver più interesse a svolgere. Occorre, in sostanza, dar senso immediato ad una politica industriale per la logistica e il trasporto merci in Italia. In sintesi, la declinazione operativa di pensare resiliente si materializza nel programma seguente: azioni a breve termine a livello di pianificazione: valutare le fragilità del sistema derivanti da una scarsa interconnessione della rete infrastrutturale e dei servizi, ossia da scarse alternative modali e di percorso, in particolare in corrispondenza dei principali flussi e di quelli a servizio delle filiere strategiche; individuare servizi logistici e di trasporto merci, strategici per la sopravvivenza stessa del Paese e la cui erogazione debba essere garantita anche in periodi di crisi, indipendentemente dalla loro sostenibilità economica; aggiornare i fabbisogni logistici del Paese in funzione delle suddette fragilità relative sia alla rete infrastrutturale, sia al network dei servizi strategici; una revisione dei criteri di valutazione degli investimenti in opere pubbliche. Azioni a breve termine a livello di programmazione: avviare con urgenza un Logistics Recovery Program per le imprese di trasporto nazionali basato su tre azioni in grado di immettere liquidità immediata al sistema e di trovare risorse pubbliche già stanziare: liquidare tutti i pagamenti ed i crediti vantati dalle aziende di trasporto nei confronti delle amministrazioni centrali e locali; emanare un provvedimento di urgenza che sospenda per un adeguato periodo di tempo tutte le procedure di istruttoria ex ante in materia di incentivi per il trasporto già vigenti (Ferrobonus, Marebonus, Sconto Traccia, incentivi per l'autotrasporto) e che consenta alle amministrazioni competenti di erogare su semplice richiesta autocertificata gli



incentivi programmati, anticipando quindi almeno quota parte i contributi; attivare una ricognizione interna al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per effettuare un assessment

---



di priorità sui provvedimenti da implementare nel corso del 2020 e già coperti da stanziamenti finanziari, al fine di dirottare le risorse dei provvedimenti ritenuti non urgenti in meccanismi di aiuti diretti ovvero di garanzia a favore delle imprese più colpite dalla crisi Covid-19. Azioni a medio termine: creare un fondo di resilienza con relativi meccanismi di attivazione, in quota percentuale e cumulata del fondo investimenti, con la finalità di garantire interventi dello Stato per garantire la funzionalità dello SNIT (Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti) in predefinite condizioni di crisi; istituzione di incentivi che possono riguardare l'offerta di trasporto, ad esempio sostegno economico paragonabili ai contratti di servizio per SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale) in settori che ordinariamente non li prevedono e la domanda di trasporto, ad esempio rimborsi e/o tariffazioni agevolate per segmenti di domanda, provando ad integrare in un unico smartbonus le differenti misure oggi dedicate all'intermodalità marittima e ferroviaria.

## Container: giù i volumi, su le tariffe in aprile. Le contromisure delle compagnie funzionano

Milano L'onda lunga dei blank sailings non si riflette in modo negativo sulle tariffe del trasporto dei container. Anzi, in aprile, nonostante la forte e prolungata caduta della domanda (in questo mese la capacità di stiva container a livello mondiale non impiegata è di circa 3.15 milioni di Teu, corrispondente a circa il 15% della flotta mondiale, riporta Alphaliner), i valori delle tariffe segnano una crescita rispetto ad un anno fa. A conferma che la lezione della crisi finanziaria 2008 è servita alle compagnie di linea per trovare le contromisure necessarie ad arginare gli effetti devastanti del Covid-19. Parlano i numeri degli indici di riferimento dell'industria di settore: CCFI (China Containerized Freight Index) e XSI (Xeneta Shipping Index) sono cresciuti rispettivamente del 9% e dell'11%. Per gli indici spot, SCFI (Shanghai Containerized Freight Index) è aumentato del 9% e WCI (World Container Index) dell'11. Nel Pacifico, stando alle rilevazioni di SCFI e WCI, le tariffe spot' sono salite tra lo 0,2% e il 2,9% a seconda della costa e dell'indice scelto. Le tariffe di trasporto contract' sono aumentate invece del 21% secondo CCFI, sottolinea Lars Jensen, ceo di Sea-Intelligence, in un suo post pubblicato oggi su LinkedIn. Sulla rotta Asia-Europa, gli indici spot SCFI e WCI sono cresciuti del 12% verso il Nord Europa e del 15% verso il Mediterraneo. Secondo XSI gli indici import combinati di USA e Europa sono aumentati rispettivamente del 33% e 7,5%. Come abbiamo più volte ricordato su ShipMag, le previsioni delle società di analisi per il 2020 sono diverse ma tutte stimano una chiusura di anno in terreno negativo. Drewry, nel suo scenario peggiore, stima 24 milioni di Teu in meno rispetto al 2019. Sono addirittura peggiori le previsioni della società di analisi danese Sea-Intelligence Consulting che intravede un calo di circa 17 milioni di Teu sulle linee di trasporto marittimo di container e di circa 80 milioni di Teu imbarcati e sbarcati sui terminal portuali. Tutti concordano comunque su un significativo rimbalzo dei volumi trasportati nel 2021 dopo il crollo di quest'anno. Quanto all'ondata di blank sailings, come ha riportato ShipMag lunedì scorso, il picco della pandemia per il trasporto container è previsto nelle prossime cinque settimane. All'inizio di aprile, lo aveva previsto Rodolphe Saadé, numero uno di Cma Cgm. All'inizio della settimana l'ha confermato anche il bollettino settimanale di Sea-Intelligence, Sunday Spotlight, il quale ha avvertito che fino ai primi di giugno le principali rotte commerciali subiranno una riduzione di capacità complessiva fino al 59%. Al momento, le stime indicano che sulle rotte Asia-Europa e transpacifiche, dall'inizio della pandemia in Cina alla fine del secondo trimestre dell'anno, è stata rimossa una capacità totale di 3,4 milioni di Teu. Questo numero, puntualizza Sea-Int, non tiene però conto delle cancellazioni aggiuntive registrate durante il Capodanno cinese. In questo caso, la capacità totale cancellata sale a 4,6 milioni di Teu.



## Il virus tiene in ostaggio centomila marittimi sulle navi da crociera / IL CASO

Londra - Sono più di centomila i membri dell' equipaggio delle navi da crociera nel mondo bloccati a bordo a causa dell' emergenza causata dal coronavirus. Lo rivela un' indagine condotta dal Guardian, parlando di lavoratori costretti a restare fuori dai porti e banditi dagli aerei che permetterebbero loro di tornare a casa. Molti di questi membri dell' equipaggio sono stati messi in quarantena all' interno delle cabine, altri sono stati privati dallo stipendio . Dalle Isole Galapagos al porto di Dubai, molti di quelli che il Guardian definisce «naufraghi galleggianti» hanno la possibilità di avere una comunicazione minima con il mondo esterno , rendendo anche difficile la valutazione delle loro condizioni di salute. Almeno 17 sono gli uomini dell' equipaggio di navi da crociera che sono deceduti per le complicanze del Covid-19, mentre decine di altri sono stati evacuati e ricoverati in ospedale, riporta il Guardian. «Abbiamo tutti una famiglia, tutti vogliamo tornare a casa», ha detto un membro dell' equipaggio della Msc Seaview al largo delle coste del Sud America per quasi un mese e rimasto senza stipendio. Il lavoratore, che ha chiesto al Guardian di restare anonimo e ha parlato tramite Internet, ha detto che inizialmente all' equipaggio era stato permesso di muoversi liberamente per la nave, ma dopo la conferma di un caso positivo al Covid-19 è stato intimato loro di restare in cabina. «Non abbiamo ricevuto alcuna informazione su quando andremo a casa o su cosa stanno facendo per riportare a casa i membri dell' equipaggio - ha aggiunto - Restiamo solo nella cabina come prigionieri». Un portavoce di Msc Crociere ha spiegato al Guardian che l' azienda «ha preso la difficile decisione di sospendere temporaneamente le operazioni delle sue navi da crociera. Poiché questa crisi sanitaria ha causato l' interruzione di tutte le nostre navi a livello globale, abbiamo temporaneamente accettato di sollevare la maggior parte del nostro equipaggio dalle loro funzioni e stiamo lavorando per identificare e pagare i biglietti aerei per permettere a ognuno di loro di tornare in sicurezza a casa», dove resteranno «fino a quando resteranno sospese le operazioni delle navi». Quindi, ha aggiunto, «offriamo a tutti coloro che rimangono a bordo pensione completa e alloggio gratis, assegnando a ciascuno una cabina ospiti per uso individuale. Abbiamo aggiornato i nostri menu e stiamo fornendo l' accesso a Internet gratuito ». La maggior parte dei lavoratori del settore proviene da Paesi in via di sviluppo come le Filippine, l' Indonesia e l' India e generalmente guadagnano tra i mille e i duemila dollari al mese per lavorare sette giorni alla settimana. Lo ha spiegato Ross Klein, docente al St John' s College di Terranova e autore di quattro libri sul settore delle crociere. Secondo il Guardian, almeno una compagnia di crociera ha smesso di pagare alcuni lavoratori che sono intrappolati a bordo. Tra i membri dell' equipaggio delle navi da crociera che hanno perso la vita ad aprile per le conseguenze del Covid-19 si contano due membri del personale addetto alle pulizie, un barista e una guardia di sicurezza che sono stati evacuati dalle navi in Florida. Un medico italiano imbarcato sulla nave, Paolo Mudanò, 70 anni, è morto in Brasile dopo essere stato prelevato in ambulanza dalla nave da crociera Costa Fascinosa e un ingegnere dell' esploratore antartico Greg Mortimer è deceduto in Uruguay dopo che 128 delle 217 persone a bordo erano risultate positive al coronavirus. Ma ci sono molte nazioni, tra cui gli Stati Uniti, che hanno cercato di fornire servizi di emergenza di base per i membri dell' equipaggio bloccati. «Alcuni di questi equipaggi si trovano in una terra di nessuno», ha dichiarato l' avvocato del mare John Hickey, sostenendo che i membri dell' equipaggio non hanno accesso ai diritti garantiti dalle loro nazioni e allo stesso tempo sono spesso fuori dalla giurisdizione dei Paesi proprietari delle navi su cui viaggiano. La maggior parte delle compagnie da crociera sono





## The Medi Telegraph

### Focus

---

navi sono battenti bandiere di territori come le Bahamas o le Bermuda, non intenzionate a prendersi cura di migliaia di persone malate.

## El coronavirus propaga un nuevo 'branding de pademia'

*Las estrategias de comunicación adoptadas ahora en el sector logístico y del transporte determinarán, según los expertos, el éxito de sus marcas en el futuro*

Miriam Vázquez

La excepcionalidad del coronavirus ha obligado al sector logístico y del transporte a dar respuestas desde la urgencia y la incertidumbre. En el ámbito de la comunicación y el marketing, el virus ha propiciado la creación de un nuevo 'branding de pandemia' para el cual las empresas no estaban preparadas. 'La magnitud de este momento provoca que las marcas ya no puedan permitirse el lujo de decidir si actuar o no: las que no aporten, no importarán mañana', ha señalado el socio director de la agencia de branding Comuniza, Javier Velilla. En la misma línea, la socia directora de esta empresa, Olga Llopis, ha añadido que las marcas del mañana se están ganado su derecho a estar hoy aquí y que el coronavirus les permite reivindicarse como grandes apostadoras de valor. A este respecto, el director de Estrategia en la agencia de branding Summa, Aleix Gabarre, ha explicado que, al principio de la crisis, 'la reacción de prácticamente todas las marcas fue la de mantener un perfil bajo'. Los expertos han coincidido al afirmar que eran tiempos para comprometerse con la acción, y no tanto para comunicar, en los que 'tocaba remarcar que se estaba ahí para ayudar en lo que se pudiese', tal como han puntualizado desde Summa. Concretamente, los departamentos de marketing optaron en las primeras semanas del estado de alarma por generar contenidos solidarios y que recogiesen el estado emocional de la población. Las marcas del mañana se están ganado su derecho a estar hoy aquí Olga Llopis Socia directora de Comuniza 'La logística y el transporte han demostrado ser cruciales, pues muchos de los productos clave para responder a la crisis se encontraban a miles de kilómetros', ha afirmado Olga Llopis. 'Esto es clave para transmitir un mensaje positivo a las audiencias: el de la excelencia operativa'. El concepto incluye, a su vez, un componente social que 'está calando' en la sociedad, según ha apuntado Llopis. Desde donaciones de material sanitario hasta reconversiones de fábricas para su producción, las compañías han demostrado que 'como parte de la sociedad, tienen el compromiso de cuidar de ella y poner a su disposición sus recursos y capacidades', ha declarado Javier Velilla. Así, la pandemia ha llevado a 'un importante cambio de papeles, donde se han convertido en héroes a determinados sectores y profesionales que no aparecían habitualmente entre los actores principales' como es el caso del transporte y la logística, ha remarcado el director general de la agencia de branding Branward y vicepresidente de la Asociación Española de Branding, Carlos Puig. Por ejemplo, Aleix Gabarre (Summa) ha subrayado el uso del personal sanitario 'como nuevas 'celebridades', donde se concentra todo el sentimiento colectivo'. De manera similar, también han surgido los conocidos como 'héroes logísticos', visibilizando al sector 'ante una sociedad que no recababa especial interés en ellos', tal y como ha constatado Carlos Puig. 'La pandemia ha convertido en héroes a profesionales que no solían aparecer' Carlos Puig Director general de Branward y vicepresidente de Aebrand No obstante, según han avanzado las semanas de confinamiento, también se han adaptado las estrategias de las empresas. De esta forma, los mensajes de esperanza y de solidaridad se están ahora reorientando para adaptarse a las nuevas realidades. 'La evasión está empezando a volver a ser bien vista y sectores como la moda y la automoción, que han estado desaparecidos prácticamente durante más de un mes,



empiezan a volver', ha señalado el director de Estrategia en la agencia de branding Summa. Un ejemplo de ello lo proporciona el fabricante Audi, al compartir un video de cuatro horas en sus redes sociales donde uno de sus vehículos circula por Australia, permitiendo al espectador viajar sin salir de casa. **ACTIVISMO SOCIAL VS OPORTUNISMO** Los expertos en marketing han recalcado, a su vez, que las actuales circunstancias ponen en evidencia la relevancia del activismo social en las marcas. En este sentido, la estrategia en Redes Sociales y



Contenido de la agencia de branding James Brand, Aina Sebastià, ha señalado que 'las iniciativas solidarias de las empresas son siempre bienvenidas, ya sean en el contexto de Covid-19 o en la antigua situación de normalidad'. No obstante, 'es necesario entender que, independientemente del entorno, estas acciones altruistas deben ir siempre en línea con la filosofía de la empresa'. Las acciones altruistas deben ir siempre en línea con la filosofía de la empresa' Aina Sebastià Estratega en Redes Sociales y Contenido de James Brand En caso contrario, 'aunque la intención sea positiva, algunas compañías corren el riesgo de caer en el oportunismo', ya que se trata de 'una situación delicada, en la que cualquier intento de generar negocio o beneficio a raíz de la pandemia puede ser percibida de forma negativa e ir en contra de la marca', ha advertido la estratega de la compañía James Brand. Como ejemplo, ha citado el caso de grandes compañías 'que se han visto en la necesidad de aplicar ERTes a sus trabajadores, pero que a la vez han realizado donaciones millonarias para ayudar en la crisis sanitaria actual'. A pesar de ello, los expertos coinciden en afirmar que, si las acciones se realizan de forma discreta, es menos probable que sean percibidas como newashing'. A esto, Javier Velilla ha añadido que 'como consumidores, tendemos a desconfiar cada vez más de las marcas' y que esto invita a 'la prudencia comunicativa'. Concretamente, el directivo de Comuniza ha recordado que es habitual la aparición de voces críticas cuando una marca lleva a cabo una iniciativa solidaria: 'Siempre hay gente que detrás ve intereses puramente comerciales'. Asimismo, al igual que Aina Sebastià, también ha corroborado que 'la comunicación en tiempos de crisis, y especialmente en esta en la que nos encontramos, es una palanca particularmente delicada'. 'Siempre hay gente que detrás de las iniciativas solidarias ve intereses puramente comerciales Javier Velilla Socio director de Comuniza En la misma línea, el directivo de Branward ha insistido en que 'las acciones de maquillaje no son válidas' y que 'la mejor de las acciones sociales es la que no necesita ser comunicada, porque esto no va de palabras, sino de hechos, que son precisamente lo que la sociedad medirá al final'. Por su parte, Aina Sebastià ha añadido que 'en estos momentos, nadie duda de la voluntad de las empresas de ayudar, pero sus departamentos de recursos humanos deben tener claro que la máxima 'hazlo bien y hazlo saber' ha quedado temporalmente sin valor'. Por ello, Carlos Puig ha destacado que 'si las empresas quieren evitar caer en contradicciones, perdiendo todo tipo de confianza, deben ser auténticas, o lo que es lo mismo, transparentes y honestas'. Especialmente ante una situación como la cual, tal como ha señalado Olga Llopis, 'no existe un precedente similar en mucho, mucho tiempo'. En este sentido, la experta ha explicado que 'quizás el más inmediato a nivel global fue la crisis económica de hace una década' y que, en aquel momento, se sacaron diversos aprendizajes: 'Sobre todo, que cuando hay viento en contra, el usuario busca utilidad y valor real'. 'La digitalización no es una cuestión de paso, cuando algo funciona y aporta valor, se queda' Aleix Gabarre Director de Estrategia en Summa 'Las crisis provocan normalmente una aceleración de algo que hubiera tomado más tiempo en condiciones naturales', ha razonado Carlos Puig, en cuanto a la forma de operar de las empresas se refiere. 'Lo que quedaba como un proyecto de futuro, como la agilidad, flexibilidad o digitalización, no es solo una cuestión del momento actual, pues cuando algo funciona y aporta valor, se queda', ha añadido Aleix Gabarre. 'Con todo, la experiencia habrá servido de experimento, un pequeño ensayo de lo que podría ser la sociedad y el consumo del futuro', ha vaticinado Aina Sebastià.

### Production in the time of pandemic

The planned first 12 months of demand will be fulfilled despite a slower first three month run rate. Industry Database Cox Powertrain Production will proceed as planned according to Cox Powertrain which has announced that the assembly of its diesel outboard engine, the CXO300, at its UK headquarters is to go ahead. The company's ramp-up production schedule will begin in Q3 when supply chains are hoped to be operating nearer pre-Covid-19 levels. The decision by the British diesel marine engineering specialist to proceed with assembly will ensure that its global distributors will take delivery of the first engines off the assembly lines, enabling them to run their all-important 2020 customer demonstration programmes as intended. In a company statement issued to its customers and suppliers, Cox Powertrain's CEO, Tim Routsis said: You will be aware that now is the time we had planned to be in volume production of the CXO300. Cox's supply chain has, in common with most OEMs, been affected to a greater or lesser degree by the entirely understandable measures governments are taking to mitigate the effects of the disease. Although we have stocks of most of the components necessary to commence production, we have however, faced a few supply chain issues which we have been able to overcome and find alternative solutions. We have considered carefully all the options, giving appropriate weighting to the health needs of our staff and the longer term needs of Cox's customers and supply chain and have concluded that the best solution for everyone is to commence engine assembly, but re-schedule the ramp-up period to reflect the capacity in the supply chain. Cox's production facilities are sized to deliver up to one engine per hour. This capacity will enable the company to fulfil the planned first 12 months of demand despite the slower first three month run rate. Cox anticipates being able to fulfil the first year's demand as promised, notwithstanding the slower ramp up period.

